

# Estratto Rassegna Stampa Assoporti venerdì, 31 luglio 2020

Assoporti Associazione Porti Italiani Ufficio Comunicazione

venerdì, 31 luglio 2020

ITALIAN PORTS ASSOCIATION



# Issegna stampa



## **INDICE**



### **Prime Pagine**

31/07/2020 Corriere della Sera Prima pagina del 31/07/2020	8
31/07/2020 II Fatto Quotidiano Prima pagina del 31/07/2020	(
31/07/2020 <b>II Foglio</b> Prima pagina del 31/07/2020	10
31/07/2020 <b>II Giornale</b> Prima pagina del 31/07/2020	11
31/07/2020 <b>II Giorno</b> Prima pagina del 31/07/2020	12
31/07/2020 II Manifesto Prima pagina del 31/07/2020	13
31/07/2020 II Mattino Prima pagina del 31/07/2020	14
31/07/2020 II Messaggero Prima pagina del 31/07/2020	15
31/07/2020 II Resto del Carlino Prima pagina del 31/07/2020	16
31/07/2020 II Secolo XIX Prima pagina del 31/07/2020	17
31/07/2020 II Sole 24 Ore Prima pagina del 31/07/2020	18
31/07/2020 <b>II Tempo</b> Prima pagina del 31/07/2020	19
31/07/2020 <b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 31/07/2020	20
31/07/2020 <b>La Nazione</b> Prima pagina del 31/07/2020	2′
31/07/2020 La Repubblica Prima pagina del 31/07/2020	22
31/07/2020 La Stampa Prima pagina del 31/07/2020	23
31/07/2020 <b>MF</b> Prima pagina del 31/07/2020	24
rimo Piano	

### P

31/07/2020	Quotidiano di Puglia	Pagina 5	ORONZO MARTUCCI	25
Zes, quadri	latero Sud contro il	monopolio dei		

27

### **Trieste**

31/07/2020	Il Piccolo Pagina 3
Fondi attira	a-imprese e soldi per le ciclabili: ok all' assestamento da 40 milioni di
euro	

### Venezia

31/07/2020 La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 21 Punta Sabbioni, draghe al lavoro II 7 agosto nuova prova paratoie	2
31/07/2020 La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 21 Tesserin: «Progetto non ancora approvato Timori per l' autunno»	3
31/07/2020 <b>II Gazzettino</b> Pagina 38 ROBERTO P Nuovi test, il ponte delle Trezze riapre ai trasporti eccezionali	ERINI 3
31/07/2020 II Gazzettino Pagina 28 MICHELE For Crociere, oggi l' ok del Governo ma serve il parere anche della Regione	ULLIN 3
30/07/2020 <b>Primo Magazine</b> GAM ED I porti di Venezia e Chioggia reagiscono alla crisi pandemica mondiale	ITORI 3
Genova, Voltri	
30/07/2020 La Nuova Scintilla Pagina 5 L' impianto resterà bloccato	3
30/07/2020 Informazioni Marittime GIOVANNI Raffaella Paita presidente della Commissione Trasporti della Camera	тоті з
La Spezia	
31/07/2020 II Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 21 Merci su rotaia, il gruppo Fs vince la gara dell' Authority	3
30/07/2020 <b>Primo Magazine</b> <i>GAM ED</i> Affidati a Mercitalia Shunting & Terminal i servizi nel nodo di La Spezia	ITORI 4
30/07/2020 <b>Citta della Spezia</b> A Mercitalia la gestione dei servizi ferroviari nel nodo della Spezia	
30/07/2020 Informazioni Marittime La Spezia, Mercitalia Shunting & Terminal gestirà il nodo ferroviario	4
30/07/2020 <b>Travel Quotidiano</b> Via libera a crociere e fiere. Sarà previsto nel Decreto di agosto	4
Ravenna	
31/07/2020 II Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 51 Dighe foranee, non tutte le biciclette sono 'uguali'	
30/07/2020 ravennawebtv.it Il 21 e 28 Agosto doppio "Run in the Sea" per tornare a correre in sicurezza	4
31/07/2020 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 9 Archiviato per prescrizione l' esposto di Ancisi sul ponte mobile	
30/07/2020 <b>Lugonotizie</b> ALVARO A Ponte mobile sul Candiano. Giudice archivia esposto di Ancisi (LpR) per prescrizione dei fatti attestandone al contempo la correttezza	NCISI 5
Marina di Carrara	
31/07/2020 II Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 23 Il porto torna ai livelli dei primi anni dieci	5

	31/07/2020 La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 34 Vola il porto di Marina di Carrara: crescita boom	5
	31/07/2020 La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 44 Via alla prenotazione del posto alle spiagge libere per il weekend	5
L	ivorno	
	31/07/2020 II Tirreno Pagina 20 L' Authority annuncia 20 assunzioni Soprattutto tecnici e laureati, presto i bandi	5
	31/07/2020 II Tirreno Pagina 20 Porto e autotrasporto ko I numeri choc della crisi	5
	30/07/2020 Protezione Civile Protezione Civile: riunione operativa per gli interventi urgenti nel Golfo di Follonica	5
	30/07/2020 Ship Mag Livorno, l' Autorità portuale assume: 20 posti disponibili	5
P	Piombino, Isola d' Elba	
	31/07/2020 II Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 13 Recupero delle ecoballe II piano operativo nei prossimi giorni	6
	31/07/2020 II Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 30 Ecoballe nel golfo La rimozione affidata alla Marina militare	6
	31/07/2020 La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 35 Arrivano gli incursori Ecoballe, via alla missione	6
	31/07/2020 La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 34 Polo culturale marittimo all' Accademia Navale	6
Δ	ancona e porti dell'Adriatico centrale	
	31/07/2020 <b>Corriere Adriatico</b> Pagina 10 Porto in trasformazione il risiko in cinque mosse	6
	31/07/2020 <b>Corriere Adriatico</b> Pagina 11 Investimenti da 90 milioni per offrire maggiori spazi	6
	31/07/2020 Corriere Adriatico Pagina 11 Soulf fish & Raval ora allungano l' apertura al Porto antico	6
	31/07/2020 II Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 41 Porto sicuro, ecco un nuovo posto di controllo frontaliero sanitario	6
	30/07/2020 <b>Messaggero Marittimo</b> Ancona avrà nuovo posto di controllo sanitario	6
	30/07/2020 Ancona Today Porto, avvio dei lavori per il nuovo posto di controllo frontaliero sanitario	7
	30/07/2020 Ansa Porti: Ancona, nuovo posto controllo frontaliero	7
	30/07/2020 Cronache Ancona Al porto un nuovo posto di controllo frontaliero sanitario	7
	30/07/2020 <b>FerPress</b> Porto di Ancona: avvio lavori nuovo posto di controllo frontaliero sanitario	7
	30/07/2020 II Nautilus SCRITTO DA REDAZIONE Porto di Ancona: avvio lavori nuovo Posto di controllo frontaliero sanitario	7

30/07/2020	JERO SANITARIO
	Informazioni Marittime asce nel porto il BER Blue Economy Research
30/07/2020 Nasce ad	Messaggero Marittimo Redazion Ancona il Blue Economy Research
ivitave	cchia, Fiumicino e Gaeta
31/07/2020 «Porto più	Il Messaggero (ed. Latina) Pagina 35 I rispettoso dell' ambiente» Raccolta rifiuti e depurazione in rada
30/07/2020 Porto di G	FerPress aeta: Di Majo (AdSP), diverterà il miglior porto eco-compatibile
30/07/2020 Il porto di depurativo	Il Faro Online  COMUNICATO STAMF Gaeta è sempre più ecocompatibile: in arrivo un nuovo sistema D
30/07/2020 Gaeta, aff	The Medi Telegraph idamenti per depurazione e raccolta rifiuti
30/07/2020 Fumi in po	La Provincia di Civitavecchia orto, fioccano le sanzioni
	La Provincia di Civitavecchia ne è nell' idrogeno Fumi, Porrello (M5S Lazio): "Civitavecchia ostaggio ancorate in porto"
31/07/2020 Authority,	II Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 33 bocciato dal partenariato il piano per i servizi di Port Mobility
	Ship Mag  VITO DE CEGL.  U(IR): "Servono le Autorità di Sistema per gli interporti". Piattaforma  Due anni per completare il progetto"
30/07/2020 Una riunio	La Provincia di Civitavecchia one con tutti i soci sul futuro di Gtc
lapoli	
31/07/2020 Nisida, l' Is	Cronache di Napoli Pagina 6 stmo sarà pedonalizzato
30/07/2020 Varco tele	Napoli Flash 24 matico per accedere a Nisida: la giunta dà l' ok
	Cronache Della Campania ANTONIO CARLIN
•	n Prefettura il Protocollo d' intesa per la regolamentazione del transito mo di Nisida
Stipulato i lungo l' ist 30/07/2020 Nisida, pro	n Prefettura il Protocollo d' intesa per la regolamentazione del transito
Stipulato i lungo l' ist 30/07/2020 Nisida, pro di un varc 31/07/2020	n Prefettura il Protocollo d' intesa per la regolamentazione del transito mo di Nisida  Napoli Village FRANCESCO EMILIO BORREL onti con l' area pedonale. Approvato in Giunta Comunale l' installazione
Stipulato i lungo l' ist 30/07/2020 Nisida, pro di un varc 31/07/2020 Acque refi 30/07/2020	n Prefettura il Protocollo d' intesa per la regolamentazione del transito mo di Nisida  Napoli Village FRANCESCO EMILIO BORREL conti con l' area pedonale. Approvato in Giunta Comunale l' installazione o telematico  Cronache di Napoli Pagina 9
Stipulato i lungo l' ist 30/07/2020 Nisida, pro di un varc 31/07/2020 Acque refi 30/07/2020	n Prefettura il Protocollo d' intesa per la regolamentazione del transito mo di Nisida  Napoli Village FRANCESCO EMILIO BORREL conti con l' area pedonale. Approvato in Giunta Comunale l' installazione o telematico  Cronache di Napoli Pagina 9 lue, litorale flagellato  Sea Reporter
Stipulato i lungo l' ist 30/07/2020 Nisida, prodi un varc 31/07/2020 Acque refi 30/07/2020 Fincantier Salerno 30/07/2020	n Prefettura il Protocollo d' intesa per la regolamentazione del transito mo di Nisida  Napoli Village FRANCESCO EMILIO BORREL conti con l' area pedonale. Approvato in Giunta Comunale l' installazione o telematico  Cronache di Napoli Pagina 9 lue, litorale flagellato  Sea Reporter

### Bari

31/07/2020 La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 21 MARISABELLA UN TASSELLO PER LO SVILUPPO DI PORTO E CITTÀ	106
31/07/2020 La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 22 «Marisabella, fermare i lavori è ancora possibile»	107
31/07/2020 La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 23 Un tassello per lo sviluppo del porto e della città	108
30/07/2020 lagazzettadelmezzogiorno.it Marisabella, è scontro sui lavori di ampliamento	110
30/07/2020 <b>Foggia Today</b> "Elena non mollare". Decine di firme per la candidatura di Gentile: "E' una risorsa del PD, esclusione è sconfitta"	111
Brindisi	
31/07/2020 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 33 Porto, Forza Italia incontra Patroni Griffi	112
31/07/2020 <b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 13 Porto: sindacati e partiti in campo «Serve un nuovo Piano regolatore»	113
31/07/2020 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 36 L' ing. Formosi nel Comitato di indirizzo della Zes Adriatica nelle Regioni Puglia e Molise	115
Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi	
31/07/2020 II Sole 24 Ore Pagina 10 Donata Marrazzo II Porto Gioia Tauro è ripartito: «Traffico di container a ±39%»	116
Il Porto Gioia Tauro è ripartito: «Traffico di container a +39%»  31/07/2020 Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 23  Villa, la "continuità territoriale" deve diventare un' opportunità	
Il Porto Gioia Tauro è ripartito: «Traffico di container a +39%»  31/07/2020 Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 23	
Il Porto Gioia Tauro è ripartito: «Traffico di container a +39%»  31/07/2020 Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 23  Villa, la "continuità territoriale" deve diventare un' opportunità	116
Il Porto Gioia Tauro è ripartito: «Traffico di container a +39%»  31/07/2020 Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 23  Villa, la "continuità territoriale" deve diventare un' opportunità  Cagliari  31/07/2020 L'Unione Sarda Pagina 20	118
Il Porto Gioia Tauro è ripartito: «Traffico di container a +39%»  31/07/2020 Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 23  Villa, la "continuità territoriale" deve diventare un' opportunità  Cagliari  31/07/2020 L'Unione Sarda Pagina 20  Zona franca doganale, Mattana taglia il nastro  30/07/2020 Ansa	118 119 120
Il Porto Gioia Tauro è ripartito: «Traffico di container a +39%»  31/07/2020 Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 23  Villa, la "continuità territoriale" deve diventare un' opportunità  Cagliari  31/07/2020 L'Unione Sarda Pagina 20  Zona franca doganale, Mattana taglia il nastro  30/07/2020 Ansa  Al porto di Cagliari la Zona franca doganale è realtà  30/07/2020 Messaggero Marittimo Redazione	118 119 120
Il Porto Gioia Tauro è ripartito: «Traffico di container a +39%»  31/07/2020 Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 23  Villa, la "continuità territoriale" deve diventare un' opportunità  Cagliari  31/07/2020 L'Unione Sarda Pagina 20  Zona franca doganale, Mattana taglia il nastro  30/07/2020 Ansa  Al porto di Cagliari la Zona franca doganale è realtà  30/07/2020 Messaggero Marittimo Redazione  Zona franca doganale a Cagliari è realtà  30/07/2020 Sardinia Post	118 119 120 121
Il Porto Gioia Tauro è ripartito: «Traffico di container a +39%»  31/07/2020 Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 23  Villa, la "continuità territoriale" deve diventare un' opportunità  Cagliari  31/07/2020 L'Unione Sarda Pagina 20  Zona franca doganale, Mattana taglia il nastro  30/07/2020 Ansa  Al porto di Cagliari la Zona franca doganale è realtà  30/07/2020 Messaggero Marittimo Redazione Zona franca doganale a Cagliari è realtà  30/07/2020 Sardinia Post  Il porto di Cagliari avrà la zona franca, pronti gli spazi per ospitare le aziende  30/07/2020 unionesarda.it	118 119 120

30/07/2020 <b>The Medi Telegraph</b> Per d' Amico conti semestrali da incorniciare	125
30/07/2020 Informazioni Marittime D'Amico chiude in attivo il semestre Covid	126
30/07/2020 <b>Messaggero Marittimo</b> Redazioni Alleanza Cambiaso Risso e Fender S.A.	e 127
30/07/2020 Informazioni Marittime Cambiaso Risso rafforza il P&I alleandosi con Fender	128
30/07/2020 <b>Informare</b> Grimaldi (Finnlines): operativamente il secondo trimestre è stato estremamente impegnativo	129
impegnativo	_

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821 Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 68828



La reazione dei familiari Strage di Corinaldo: «Giustizia a metà»

di Giusi Fasano alle pagine 22 e 23



La Corsa Rosa

Giro, ecco la grande bellezza Al via dal Duomo di Monreale per la prima volta a ottobre

di Marco Bonarrigo e Gaia Piccardi alle pagine 46 e 47



Servizio Clienti - Tel. 02 63797510

Tra tweet e realtà

### L'AMERICA SISCOPRE **SMARRITA**

di Massimo Gaggi

delle elezioni. Perché dovrei? Nessun problema per il voto del 3 novembre». Era un altro Trump quello che ad aprile negava che il coronavirus potesse influire sulle presidenziali fino a respingere i tentativi dei democratici di finanziare un piano per rendere più sicuro il voto. Ora il presidente, u voto. Ora il presidente, sferzato da venti di sconfitta, cambia rotta. Non riuscirà a rinviare le presidenziali, ma cresce il rischio di caos istituzionale per una sua non accettazione del risultato.

Il ritiro delle truppe

### LA PARTITA AL VELENO CON MERKEL

quella festa a Long Island, il giovane ed esuberante palazzinaro newyorkses fece di tutto per avvicinare Richard Burt. Fra l'estate del 1989. Burt, ambasciatore in Germania sotto Ronald Reagan, era stato appena nominato da George Bush padre capo negoziatore americano nelle trattative Start per la riduzione delle armi strategiche con l'Unione Sovietica. Era un posto che Donald Trump, già autonominatosi the master of deal, aveva sognato per sé, proponendosi come capo delegazione. newvorkese fece di tutto

continua a pagina 34



inte americano Donald Trump (74 anni) dietro alla Casa Bianca prima di partire per il Texas

### GIÙ LE BORSE L'EUROPA BRUCIA 172 MILIARDI IN UNA SESSIONE Crolla l'economia Usa Trump: rinviare il voto

La pandemia mette in ginocchio l'economia america.
Il Pil Crolla del 32,9%, il dato più basso dal 1947. A trascinarlo giù è il calo dei consumi. Crescono ancora anche i disoccupati. Le Borse accusano il colpo. Wall Street perde lo 0,9%, ma sono il listini europei a vaciliare: bruciati 172 miliardi in una sola sessione, con -3,28% a Piazza Affari. Donald Trump in calo nei sondaggi, intanto, twitta: «il voto 2020 sarà il più fraudolento della storia. Perché non rinviarlo?». Ma la proposta-provocazione non sembra raccogliere consensi. La pandemia mette in gigliere consensi.

alle pagine 8 e 9

IAN RDEMMED

«Questa crisi durerà anni e toccherà tutti»

umeri agghiaccianti. E il commento di Ian Bremmer ai dati economici Usa. «Ma è una crisi che riguarda tutti. Anzi gli Stati Uniti hanno più risorse di altri» dice il politologo. «Il problema è che durerà anni»

In Aula 149 a favore, 141 i contrari. Intesa Lamorgese-maggioranza sul nuovo decreto sicurezza: basta multe alle Ong

# 'ia al processo per Salvini

Autorizzazione del Senato per Open Arms. L'ex ministro: avanti a testa alta

Il Senato manda a processo Matteo Salvini per il caso Open Arms, la nave con 150 migran-ti a bordo a cui nell'agosto del 2019 fu negato l'ingresso nelle acque territoriali italiane. Con 149 favorevoli contro 141 contrari, l'Aula dà Il 143 libera il l'autodizzacione a producione del via libera all'autorizzazione a procedere contro l'ex ministro dell'Interno. Il sì arriva anche da Italia viva, che sceglie di votare con la maggio-ranza, evitando fibrillazioni al governo. Il leader della Lega: «Lo rifarei e lo ri

da pagina 2 a pagina 7 M. Cremonesi Falci, Meli, Ribaudo, Trocino, Verderami

INTERVISTA CON DI MAIO

### «Sequestriamo i barconi per la nostra sicurezza»

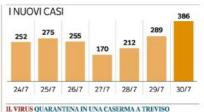


S

Serve un accordo con la Tunisia, in modo che sequestrino e mettano fuori uso barchini e gommoni prima della traversata» dice al Corriere Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio.



«Zona rossa? Decidete voi»



### Impennata dei contagi Focolaio in Veneto in un centro per migranti

orna a preoccupare la diffusione del Covid in Italia: tre i morti. I nuovi casi leri sono stati 386. Un terzo dei quali in Veneto. Dove si registra un focolalo a Treviso,

positivi 133 migranti, tutti sono asintomatici e in quarantena.

alle pagine 10 e 11

# FEDERICA SENEGHINI

CHE SFIDARONO IL DUCE CALCIATRICI

di Marco Imarisio

li hanno dato la colpa, ma
«anche mio padre è stato
una vittima». Maurizio Morandi difende il padre Riccardo, progettista del ponte crollato a Genova il 14 agosto 2004,
e che dal 1967 portava il suo
nome. «Lotto per l'onore di
un uomo scomparso da 30
anni. Papà non ha responsabilità, ma molti lo pensano
ancora». Il nuovo viadotto;
«Velocità encomiabile. Ottimo lavoro». mo lavoro».



«Morandi, mio padre: vittima del ponte» Il figlio del progettista: gli hanno dato la colpa del crollo perché non poteva difendersi

> ATTREZZATA PER IL BIMBO MALATO, ERA FINITA ALL'ASTA Un benefattore salva la casa

> > di Renato Piva

In benefattore anonimo ha versato 152 mila euro: la casa di Leo, un bimbo malato, è salva. Attrezzata per assisterio, era finita all'asta.







### II Fatto Quotidiano



"I Benetton perdono solo tempo": Atlantia blocca la trattativa su Autostrade Alla vigilia del varo del nuovo ponte, la famiglia saprà mostrare un po' di stile?





Venerdi 31 luglio 2020 - Anno 12 - nº 210 Redazione: via di Sant'Erasmo nº 2 - 00184 Roma tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230





### PAGE A TAVERNA

"5Stelle: subito vertice collegiale, poi il congresso"



### HARAKIRI GIALLOROSA

Lite commissioni Hunghi coltelli fra 5S e renziani

O SALVINI A PAG. 2-3

### **CAMICI E BAHAMAS**

Fontana, quasi finita l'indagine: i fatti accertati

MILOSA A PAG. 7

### COME AD ABU GHRAIB

Vallette e torture "Quel detenuto sembra Cucchi"

### **VENDETTE POLITICHE**

S.Marino scioglie il "pool tangenti": funziona troppo

O A PAG. 12

### Mannelli



NUMERI DEL COVID-19 In salita anche la curva dei ricoveri

### Altro che emergenza finita: 450 nuovi infetti in 24 ore

Gimbe, nell'ultima settimana i contagi sono saliti del 23%. Ma ieri il nuovo balzo ha aggra vato l'allarme del Comitato tecnico-scientific Gimbe nell'ultima setti



### NON SOLO OPEN ARMS TUTTI I GUAI DI UN EX "CAPITANO"

# Salvini, processo al pugile suonato





### **LE NOSTRE FIRME**

- Padellaro La piazza contesa a pag. 11
- Ranieri La Meloni a tre facce a pag. 11
- Luttazzi No censura (sempre) a pag. 10

LA CORTE DI MACHIAVELLI Niccolò: gli amici, i nemici e l'amante

O VISSANI A PAG. 17



### IL PAPARAZZO

Nel 1967 Jagger mi menò e aprii il conto in banca

O UMBERTO PIZZI



### La cattiveria

Salvini: "Dovrò spiegare ai miei figli che non sono un delinquente". Tanto i bambini credono a tutto

### Scusate il ritardo

### )) Marco Travaglio

on ci volevo credere. Ma, a furia di leggere gli inter-venti di Stefano Folli e Mi-\times \ \text{ventidistetano FoliteMi-chele Ainis su Repubblica, e so-prattutto quelli di Sabino Cassese su Corriere, Foglio, convegni, tut-te le tv, Protestantesimo, Radio Maria e segnale orario, mi sono convinto: siamo in piena svolta autoritaria, tacere ancora sulle continue violazioni della Costitucontinie violazioni della Costitu-zione di un potere abusivo che conculca le libertà dei cittadini sarebbe complicità. C'è un presi-dente che si crede il Re Sole, e, con la scusa dell'emergenza, calpesta la volontà degli elettori e del Par-lamento. Concodo la seguia glila lamento. Concede la grazia alle spie della Cia latitanti dopo la condanna per aver sequestrato l'imam Abu Omar a Milano, del'imam Abu Omar a Milano, de-portandolo in Egitto per farlo tor-turare: ecosì viola la sentenza del-la Corte costituzionale che limita la grazia a "motivi umanitari" per chi hagià scontato una parte della pena (e le spie Cia, mai estradate, con hanno mai visto, la calla) non hanno mai visto la cella). Traffica oli suo consigliere giuri dico, su richiesta del suo amico Mancino, per devisare l'indagine sulla trattativa Stato-mafia. Pa trascinare al Csmi pm di Palermo on accuse infondate. Eli trascina alla Consulta per la pretesa, contraria alla legge, di bruciare i nastri delle sue telefonate con Mancino acore si in scollere su difference per serio score per di scollere su difference per serio score score score serio score serio score serio score serio score sco non hanno mai visto la cella). cino senza farli ascoltare ai difencino senza rari ascoitare ac diten-sori. Attacca lastampa che osa oc-cuparsi dello scandalo e invoca leggi per imbavagliarla sulle in-tercettazioni. Mette nel mirino altri pm insensibili alla "ragion di Stato". Woodcock, De Magistris, Nurri Versani, Anicollo Ecolo. Stato': Woodcock, De Magistris, Nuzzi, Verasani, Apicella, Forleo, Robledo, Entra a gamba tesa al C-sm per impedire a Lo Forte di diventare procuratore di Palermoe mandarci il meno anziano e titolato Lo Voi. il tutto in piena rea Palamara, che fa comodo a tutti. Sabota il governo Prodiz aus spicando larghe intese con B. Salva B. dalla sfiducia chiesta da opposizioni e finiani, rinviando il

posizioni e finiani, rinviando il posizioni e ninain, rinviando ii voto di un mese e consentendo a B. di acquistare 30 deputati. Un anno dopo B. cade lo stesso e lui, anziché far scegliere agli italiani il governo che dovrà ricostruire il Paese, impone al Pd di appoggiare Monti con B. Poi invita i cittadini a non votare il MSS, che inre Monti con B. Poi invita i cittadini a non votare il MSS, che invece vince le elezioni: allora fa di
tutto per tenerlo fuori dal governo, con le larghe intese fra gli
sconfitti. A costo di farsi rieleggere contro ogni prassi costituzionale e ogni sua promessa, per
sbarrare la strada a Rodotà, che la
Carta la conosce eminaccia di applicarla davvero. Diffida i punto
prese, predicando il "dialogo"
mentre emergono gravissimi dementre emergono gravissimi deprese, predicando il "dialogo" mentre emergono gravissimi de-litti nelle banche, nelle grandi o-pere, all'Expo, al Mose, all'Itva, al-la Fiat, all'Eni. Impartisce ordini al Parlamento che l'ha appena rieletto, minacciando di dimet-tersi anzitemo sa non cambiarà tersi anzitempo se non cambierà la Costituzione su cui ha giurato da presidente ben due volte. SEGUE A PAGINA 20







### Sui banchi anche la Scavolini scarica Arcuri. Se non saranno gli stranieri né i "colossi" italiani, chi salverà la scuola?

 $D_{\rm fi,a}^{\rm eve} {\rm essere} {\rm un} {\rm altro} {\rm bluff}, {\rm anche} {\rm questo} {\rm di} {\rm breve} {\rm durata}. {\rm Due} {\rm giorni} {\rm se} {\rm altro} {\rm altro} {\rm donor} {\rm altro} {\rm donor} {\rm se} {\rm estere} {\rm a} {\rm estere} {\rm este$ 

DI LUCIANO CAPONE

do un altro giornale scrive che i salvatori non sono più stranieri na italiania: "A salvare la scuola--scrive il Flatto quotidiano-- potrebbero arrivaro i colosal. Sono le più grandi aziende italiane del legno (onni come
Seavollini o Pantonich ete ara valtano di parteicipara i langa-bando per
la fornitura di banchi entro settembre, dopo che ieri il commissario alFenengenzo lonemico Arcuri ha prorogato la sendenza al Sagosto".
"Come azienda Scavolini - dice al Foglio Pabiana Scavolini, amministratore delegato del gruppo - non e una cosa che ci riguarda.
L'abbiamo letto sut giornali. Ma non abbiamo pensato a una cosa del
genere, nei siamo stati cotivotti o ci è stato richiesto di farto. E non ci
metteremmo a fario noannhe se ce lo chiedessero perché noi facctamo ocucin, non arredo sociatatiro. "Magar à un'ipotsi che stata valtando, come dice il Fatto" "Non c'e niente di vero, nel senso che non
abbiamo mal fatto questa tuplocia di produzione. Pare del banchi
per la seuola non è semplice, serve un' esperienza e anche delle certi-

ficazioni". Alla fine un banco scolastico è più semplice di una cucina, non è un prodotto che potete iniziare a fare a desso: "Niente si può improvvisare, men che meno ciò che coisvolge la scuola". Quindi questi 3 milioni di banchi in un mene non li farà nessuoni" "Non entro in questa discussione. I hanno fatto già in tanti. Posso parlare per la nostra azienda - prosegue Pablana Seavolini - non ci siamo e non ci possiamo essere. Non abbiamo mai prodotto un bance in vita nostra, non conosciamo minimamente quali siano gli tier produttivi. Cisomo for fitore di aziende, che appartengono ad Assoutficio, che fama pro-fessionalmente questo lavoro. Sono loro a poter dire ses i può fare, in che modo e in quali quantità in tempi così stretti". Come si risolve questo problema". Pitpleto, bisopa parlare con chi sa fare questo lavoro. In linea di massima, bisogna organizzare tutta la fillera pro-duttiva a partire dai fornitori". La sa senettia analoga arriva anche da Pantoni, l'altro colosso evocato come "salvatore" della seuola.

"In notici e priva di fondamento -dice al Fuglio Poolo Fantoni, amministratore del egalo del gruppo leader nella produzione di pannelini Mide Fuerciane en on del disponibili di di non abbiano mai dato alcuna indicazione in tal senso. E solo vere che qualche azienda ci he chiesto la disponibilità di pannelli, ma dire che noi partecipiano alla gara è infondato". Qualcuno ce la farà a produrre questi banchi per settembre, così come richiesto da Areuri e dalla ministra dell'Istruzione Lacia Azzolina." "Non è così facile. Non sono a dire di si od in o. Sono quantitativi estremamente rile-vanti e siamo in mezzo alle ferie. Soprattutto è e un problema di logi-stica e difficile che qualcuno possar ripettare i tempi cesi stretti per la consegna di volumi e quantitativi cesì grandi". Un altrobiaff ésa-tos vedino i pacebo ere. Sia se non mon le piccole e medie imprese mi cu sellati pa pede cer. Sia se non mon le piccole e medie imprese mi cu sellati pa pede cer. Sia se non mon le piccole e medie imprese mi cu sellati pa pede cer. Sia se non mon le piccole e medie imprese mi cu sellati pa pede cer. Sia se non mon le piccole e medie imprese mi secular?

### IL PROCESSO E' AI PIENI POTERI

Giustizialismo chi? La scelta di processare Salvini su Open Arms segna un punto di rottura tra chi vuole governare l'immigrazione chiedendo per séi pieni poteri e chi lo fa chiedendo i pieni poteri dell'Europa. Le svolte possibili oltre la retorica

Giustizialismo chi? La scelta di processare Salvini si Open Armasegna un punto di rottura tra chi vuole governare l'immigrazione chiedendo per sei pieni poteri chi lo fa chiedendo i pieni poteri dell'attrizzazione a procedere nei controuti dell'ex ministro dell'Interno Matao Salvini per il caso Open Arma protetta la discittationa dell'attria in una stagione all'interno dell'amplicata alle cang, non sono state usate da discittationa dell'attria in una stagione all'interno dell'amplicatione da gioverno giallovere de diventa qualcosa di più di una semplice maniferazione di miemi. In molti, ogg. producti dell'attria da vero empiratione dell'amplicato del pieni poteri. Il Senato, leri, hadetto no un'idea pericolosa per una demorpiato dell'amplicato del pieni poteri. Il Senato, leri, hadetto no un'idea pericolosa per una demorpiato dell'amplicato del pieni poteri. Il Senato, leri, hadetto no un'idea del governo, oggi, nono dell'amplicato del pieni poteri dell'amplicato del pieni poteri dell'amplicato d

### Il perverso Trump sulla via del tradimento

Il presidente vuole rinviare le elezioni, non avendone i poteri, perché teme di perderle. Quest'ultima indecenza assieme alle altre è "il" problema assoluto della democrazia mondiale. Ci vogliono nervi saldi e istinto costituzionale ferrigno

A ciascuno la sua pena. A noi le preoccu-pazioni costituzionali sul Fürherprin-zip incarnato da Giuseppi, la solita perdita di tempo, agli americani la battaglia contro

di tempo, agli americani la battaglia contro no Gruziano Perreara un gangster, un incubo di bel nuovo, che vuole rinviare, non avendone i poteri, le elezioni regoliate da una leggo federale ed a procedure iscritte in Costituzione (la più doi. Denunciare preventivamente come fraudolente, via Twitter, elezioni che i sondaggi oggi indicano come perdute per il presidente in cariexe è l'ultimo esercizio di indocenza venuto da un demente con alto profilio criminale, finalmente smascherato ma, come anticipato qui die gorni fia, ancoma controlo dell'archiva della demorata dell'archiva della demorata in modifica come presente della demorata mondiale. Avevamo per tempo segnalato che con l'elezione di Trump, quel giorno sventurato con presente della demorata in modifica della demorata in mondiale. Avevamo per tempo segnalato che con l'elezione di Trump, quel giorno sventurato con già di domandarsi il "perbe" e il "come" ma solo e esclusivamente il "chi". Tutta la jegittima prococupazione per il clan dei clintoniani, per il naufragio dei liberati nella politica dell'identità, per l'inabissamento di conservatori e neconservatori, per la sorie dei froptora men esclusi dai nella politica di feccia limaccisso circolante nei precordi dell'America, per le gesta di un emulo grottesco e perfino i opposto del beni castrato in una crisi seria dell'occupazione, tutta la mal celata ammirazione per l'oustider di talento nell'evocazione dello spirito di feccia limaccisso circolante nei precordi dell'America, per le gesta di un emulo grottesco e perfino i opposto del beni chi, tutta quella retorica dovove ocdere il passo di fronte alla personalità sleale, vanagloriosa, nevotuca fino alla personalità sleale, vanagloriosa, nevotuca fino alla personalità sleale, vanagloriosa, nevotuca fino alla personalità sleale, vanagloriosa, convolta fino alla personalità sleale, vanagloriosa, nevotuca fino alla parmota, del candidato vincente per un pugno di voti nel Collegio deletorale. Si può dire che ogni

giorno che Dio ha mandato in terra ha confermato che Trump non poteva cambiare,
non poteva convivere con la legge e con l'onore, con la dignità e la competenza, non
poteva convivere con la legge e con l'onore, con la dignità e la competenza, non
poteva organizzare uno staff sfabile diverso
da una cosca di sodali, poteva solo forzare
in un arma di nareisteno demagogico. Così
è stato e ora che siamo alla resa dei conti,
ora che il consenso svanisce, ecco che l'animale ferito si ribella al suo destino e d'astino piazza la prima di molte possibili mine sul cammino democratico di una nazione da cui dipende l'equilibrio mondiale.

Non è un gigantesco problema di tutti,
e'il' problema assoluto della politica tutto
le latitudini. Quest tumor che vuole osare
sive come la politica estera e di sicurezza
domestica, ha in gestione esceutiva dispositivi di potere civile e militare inauditi,
considerati come appananggio di un ristretto circolo familiare che alla fine risale
solo e soltanto ai voleri patriareali del capo, del padre-padrone, e ha tutta l'Intenzione di usare questi poteri per rendere intolerabile, incandescente, un ordinario passuccesso del padre-padrone, e ha tutta l'Intenzione di usare questi poteri per rendere intolerabile, incandescente, un ordinario passuccesso protestato come un bambino viriato necile usare questi poteri per rendere intolera partica più importante al mondo. Oggi tutti seriveranno giustamente che nemmeno
durante la guerra di secessione furnon riuviate le elezioni, ma il vere problema è che
la giang di Trumpi sta essa cercando di scavi saddi e i sitino costitutionino le ferrigino petranno salvare l'antica tradizione del Partito repubblicano, traditi dalla rincorsa dede gii opportunismi, e le speranze politiche, al
di adelle divisioni partitigane e deli ecocalizioni identitarie o etiniche, dei cittadini
degli Stati

### Donald si ritira dalla Germania? Forse no

Se il piano funziona, in Italia ci sarà più Nato di prima (grazie sovranismo)

Roma. Martedi il Pentagono ha annun-ciato che ritirerà circa dodleimila soldati dalla Germania, ma una settimana fa il se-natore repubblicano Jim Inhofe aveva par-

DI DANIELE RAINERI

DI DANIELE RANNEI
tecipato, gruzie al suo incarico di capo della commissione Difesa del Senato, a un
briefing a porte chiuse tenuto dai militari
sulla diminutione delle truppe americane
nel paese europeo e quando era usetio aveva detto: "Ci vorranno anni". Considerato
che mancano soltanto tre mesi alle elezioni
presidenziali, questa decisione dell'Amministrazione Trump, che costerà militardi di
dollari in nuove infrastruture e che molti
attribuiscono al rancore personale di
Trump contro la Germania della cancelliera di Angela Merkel, potrebbe non concretizzarsi mal.

Trump ha già ordinato altri ritiri militari, dalla Siria e dall'Afghanistan, e non sono stati totali e rapidi come se li aspettava. Quello dalla Germania sarebbe ancora più lento, perché i soldati americani nelle basi curopec conducono una vita normale, con le famiglie al seguito, i bambini iscritti a seculo a e contratti per la casa. Se in teoria è possibile caricare il corpo di speditione americano in Afghanistan sugli aerei e portarlo a casa in poco 
tempo, con i militari in Germania le opetempo, con i militari in Germania le ope
tempo, con i militari in Germania le ope
tempo, con in discripio del controlo

de proprio per la difesa il due per cento

del proprio prodotto interno lordo come

dovrebbe fare secondo un accordo del 
2014. (separe o pajoc tre)

### Lukashenka, fai sul serio con Putin? Arrestati 33 mercenari russi del gruppo Wagner in Bielorussia

Roma. In Bielorussia sono stati arrestati rentatré uomini della Wagner, la compagnia rivata di mercenari russi presente in molte elle aree di guerra in cui Mosca ha interessi

DI MICOL FLAMMINI

nt Micot. Flammis

ntrategici: Uernina orientale, Siria, Libia. A
dare la notizia è stata l'agenzia di sicurezza
statale di Minsk, il Kdb, che ha concluso l'operazione in un hote la Minsk. i, Sorvizi hanno
detto di essersi inscopetiti perché per essere
russi e per essere i tursita vevano atteggiamenti strani. "Non bevevano". Gil uomini sono accusati di adi terrorristici: volevano, acdelle elezioni presidenziali del 9 agosto. Questa campagna elettornice è piene ndi sorpresee
di difficoltà per il dittatore Aljaksandr Lukashenka, presidente da ventiesi anni. In tanti
avrebbero voluto candidarsi, due dei maggiori oppositori sono stati arrestuti (Baberika e
Tikhanovski), all'ex ambasciatore negli Stati

Uniti Tsepkala non è stato permesso di pre-sentare la sua candidatura ed è fuggito per non farri arrestare. Alla fine, la mazgior sfi-dazio di la constanti di la mazgior sfi-dazio di la constanti di la constanti di la scapa casalinga, est insepanato, che ha deciso di entrare in politica per portare avanti la campagna elettorale del martio in prigione: il blogger Sergei Tikhanovski, ideatore della protesta delle pantifole - bibelorussi nei me-si scorsi sono secsi in piazza con le pantifole in mano "per schalacziare Lukshenka". L'arresto degli uomini della Wagner-il fati-formado anche da giornalisti d'inchiesta che studiano il gruppo da anni - è stato l'ultima sorpresa, la più grande, in questa campagna elettorale in cui il presidente è contestato per re mottivi: l'asorapporto con la Russia, la cri-si e conomica e la gestione della pandemia. Il Cremilio non ha commentato, ha detto sol-tanto che i mercenari non esistono, è la ver-sione che ri pere da anni.

### Gogna tecno-fobica

L'America e la paura Tech. Una Silicon Valley da biasimare fa comodo a tutti, è come avere altri Benetton da bullizzare

La gogna parlamentare in mondovisione è dormai un format consolidato per la Sili-con valley, che col Covid non deve neanche disturbarsi a prendere l'aereo privato e an-DI MICHELE MASNERI

DI MICHELE MANNER

dare a Washington. Così ieri collegati in videoconferenza callal Costa Ovest, i muovi master of the universe di quel continente sgangherato eccoli I., appartre davanti alte soltte
sganglerate domande questa volta della
sganglerate domande questa volta della
commissione Autiturus della Camera dei
datore di Pacebono Mark Zucker-bert, questo
di Amazon Jeff Bezon, it ces di Google Sundar Pichai, quello di Apple Tim Cook Unsat niente nale per questa "Temptation
island" teeno-fobica: il format, a parte la uvesono "Covid", è lo stesso di due anni fa,
quando Zuckerberg si presentò, da solo, in
carne e ossa. Grapunola di domande spesso
farlocche che lasciano il tempo che trovano a
quest colossalt imprenditori manager che

### Gli amici di Trump

Vittimismo, ideologia, ignoranza I trumpiani al Congresso contro i big tech e la morte di Herman Cain

Roma. "Google è II demonio", ripeteva Alex Jones due giorni fa dentro il Congresso americano insequendo Sundar Pricha; ceo di Google, che stava andando a testimoni are dara de la consecució de la composito por trumpiane de d'America, soposeo da l'Irumpo, che infatti era aceanto a Jones nell'inseguimento. Denoconservator ha de la consecució de la la consecució de la la consecució del la la consecució de la la la consecució del la la la consecució de la la la consecució de la la la la consecució de la la la la consecució de la la la la la la

Il Covid ha ucciso più di 150 mila persor America, ieri in fila a un evento del vicep dente Pence in Pennsylvania quasi nes indossava la mascherina. (Paola Peduza)

### Andrea's version

Vorrei avvisare quedi etto stront, or divertal sevis, remain all'anti-faccimo modello mesozoico, che a consolido propiedo la consolido di vici-no considera propiedo la consolido avvisi, con consolido propiedo la consolido di vici-rovanti innocenti della strage di Bologna. Mentre colpevoli, ma molto colpevoli, quelli che il hanno condamanti. E colpevoli, altrettanto col-deraril innocenti, mo' chiasenafroga di quel uc. Continuo a staramo stare con tutto il coure dalla parte delle vittimo della strage. Nonostante colo, continuo astarami sul cui oli Solvini Prure la Meioni Prure Bissosini. Pure Michele Banitano. Pru continuo astarami sul cui oli Solvini Prure la Meioni Prure Bissosini. Pure Michele Banitano. Prure James del continuo astarami sul cui Solvini Prure la Meioni Prure Pissosolini. Pure Michele Banitano. Prure Allendo del continuo astarami sul cui Solvini Prure la Meioni Prure Pissosolini. Pure Michele Banitano. Prure al Meioni Prure Pissosolini. Pure Michele Banitano. Prure al Meioni Prure Pissosolini. Pure Michele Banitano. Prure al Meioni Prure al Meioni Prure la Meioni Prure al Meioni Prure

### Non è tutto oro colato

Non è detto che una pubblicazioni scientifica rappresenti il meglio della conoscenza cui si sia giunti

U no dei malintesi che l'epidemia di Co vid-19 ha portato la luce, che interes-sano la conoscenza scientifica e la sua co-municazione, è legato al fatto che il con-CATTIVI SCIENZIATI - DI ENRICO BUCCI

municazione, è legato al fatto che il conCATIVI SCIENZIATI DI ENBOG BUCCI
senso scientifico si immagina sia rappresentato da ciò che appare pubblicato nelle
riviste scientifiche. atteggiamento IrranNon si tratta di un terapp, la pubblicarione di un libro o di un articolo scientifico seguiva approfondite discussioni e vallutazioni delle tesi degli autori da parte
della comunità scientifica rilevante, in genere sotto forma di discussioni sia epistolari che nelle accademie scientifiche di
tutto il monde.

Tene della comunità scientifica rilevante, in genpensa real charles Darwin: Il grande naturalista impiegò decenni prima di decidersi
a dare alle stampe L'origne delle specie, ce
questi decenni videro la sua continua,
ininterrotta discussione con moltissime
atta anticolo di discussione con moltissime
atta della discussione con moltissime
atta della discussione con moltissime
atta della discussione del suo
maggiore risultato, prima che questo fosse
reso noto al largo pubblico attraverso la
pubblicazione scientifica.

Tracce di questo tipo di processo di elaborazione del consenso scientifico, in cui
hando, si chuo con contenti con conti casi la comunità scientifica bernato, si divisori cono
bilicazioni fratca alla matematica alle
scienze naturali. Non che non vi fossero
pubblicazioni errone co polemiche, anche
in casi famoni, come in quello delle pubblicazione altra funzione se non quello della
disseminazione di idee, dati e risultati
che di latte crano già stati ampiamente pa, e dunque non attribuiva alla pubbli-cazione altra funzione se non quello della disseminazione di idee, dati e risultati che di fatto erano già stati ampiamente

### Il Mes conviene ancora

Niente stigma (dice Goldman Sachs) e nessuna condizionalità nascosta: 4 miliardi di motivi per dire sì al Fondo

Amiliardi di motivi per dires i al Fondo
Roma. Conviene ancora usure il Mes? La
risposta è affermativa. Da un punto di vista
semplicemente contabile un poco meno di
semplicemente contabile un poco meno di
semplicemente contabile un poco meno di
roma di marcia di mar

### Dispacci per Bonafede La commedia dei Matteo

Silurati Grasso e il grillino nelle due commissioni Giustizia. Pd e Iv dicono al ministro: vattene

Roma. Il giorno dopo, anche le imboscate sembrano meno casuali, "Viene il diubbio che qual cuno abbla velloti naciare un messago qual cuno abbla velloti naciare un messago con consultato del proposito del presidenza del incommissione di Giustria del Senato, 'unica rivendicata dai bersanian. "Del resto proposito del proposi

Da due anni Renzi è il vero troll di Salvini. Prima il governo Conte, poi la Gregoretti e ora pure Open Arms

Roma. Matteo R. gliela faceva credere e Matteo S. s'illudeva. E allora quello, il leghi-sta, povereto, affranto da umori e livori, con-fessava ai suoi: "Vedrete che alla fine una mano me la dia nel volo sul proesso", e l'altro però, mentre quasi quasi gli tendeva una ma-no, intanto con l'altra harattava tulto con il Pde i 5 stelle quanto vale Matteo S. 'Una presidera ai ne comunissione finanzo, una presiderazi in commissione Sanità, una si Trasport, una alla Cultura. E da deu anni che va sunutí cos. la commedia dei due matteo. Une e il furbo e commedia dei due Matteo. Une e il furbo e



# il Giornale



00731

VENERDÎ 31 HIGHO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XIVII - Numero 181 - 1.50 euro\*

G www.ilgiornale.it

# PLOTONE D'ESECUZIONE I POLTRONISTI **FUCILANO SALVINI**

I giallorossi mandano a processo il leghista ma poche ore prima stavano per cadere sulla spartizione delle commissioni

di Alessandro Sallusti

el giorno in cui la ministra dell'Interno di questo governo e di questa maggioranza Lucia-na Lamorgese dice che «questi arrivi continui di immigrati sono inaccettabili» lo stesso governo e la stessa mag gioranza mandano a processo Matteo Sal-vini per essersi opposto, bisogna ammet-tere con un certo successo, agli «arrivi continui». Questo cortocircuito logico ben rappresenta quanto sia impazzita quella maionese che è la politica italia-na, perennemente presa a fare gli affari suoi invece che i nostri (arginare l'immi-grazione è un affare anche nostro, oltre

che della ministra Lamorgese). Basti pensare che poche ore prima del voto su Salvini la maggioranza era anda-ta mai come prima sull'orlo della crisi. ta mai come prima sull'orlo della crisi.

Ma non per una crisi di coscienza per la
porcata che si apprestava a fare, non
sull'emergenza Covid, non sull'economia e neppure sulla gestione degli sbarchi bensì sulle poltrone dei presidenti
delle commissioni parlamentari.

Parliamo di scranni di sottopotere che
dopo estenuanti trattative erano stati divisi col manuale Cencelli tra Cinque Stel-

visi col manuale Cencelli tra Cinque Stelle, Pd, Leu e Italia Viva senza però fare i conti con i rischi del voto segreto che, a sorpresa, ha fatto saltare in parte i piani concordati.

Una maggioranza di poltronai ipocriti «a noi non interessano le poltrone» è il mantra di Di Maio, Renzi, Zingaretti e Bersani – sta insomma provando a fare fuori per via giudiziaria il leader dell'op-posizione. In questo, bisogna ammetter-lo, sono bravissimi, è l'unica cosa in cui eccellono in combutta con la magistratura e i giornali amici, come ha ben spiega to il magistrato Palamara e come confer-mano le novità emerse solo di recente sulla condanna di Berlusconi del 2013.

Già, perché questi partiti non si accon-tentano delle poltrone, vogliono tenersi ben stretti anche i divani di governo. Potrebbero fare concorrenza a «Poltrone e Sofà», l'azienda che inonda le tv con suoi spot sugli «artigiani della qualità» regala sogni agli italiani. Io non ho idea di quale sia la «qualità»

di quelle poltrone, certo è che quella di questa maggioranza è poca cosa, sia per capacità che per moralità.

servizi da pagina 2 a pagina 6

IL RETROSCENA

L'assedio scuote Matteo che torna alla felpa e attacca sui profughi

di Adalberto Signore

a pagina 3

LA LEADER FDI NEL TRITACARNE SOCIAL

### Disprezzare le donne? Se è la Meloni è tutto lecito

di Valeria Braghieri



BULLIZZATA La leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni

IL VOLTO DEL TG LA7

### «Quando svenni in diretta» Gaia Tortora e la giustizia

di Laura Rio



GARANTISTA La numero due del TgLa7 Gaia Tortora

IMPENNATA DI CONTAGI: +386

### Gli immigrati fanno ripartire il Covid

Focolai in un centro di accoglienza in Veneto (133) e in Sicilia

CONTINENTE IN ALLARME, TURISMO KO

Spagna malata d'Europa Madrid adesso impone l'uso delle mascherine

Pellegrino a pagina 13

Andrea Cuomo e Maria Sorbi

■ Crescono i numeri, e con essi cresce la paura per una spagno increscono i nument, e con essi cresce la paura per una spagno-lizzazione dell'Italia. Il virus che sembrava sconfitto muove di nuovo la coda e ha l'accento straniero. Si profila un agosto di tintarelle e ansie, non necessariamente in quest'ordine. Ieri 386, il dato più alto dal 12 giugno, quando furnon 393. Mercole-di erano stati molto meno, 289. Intanto da Nord a Sud è allarme focolai causati dagli stranieri.

a pagina 12

### **FACEBOOK E SOCI** Solo un buffetto alle quattro big più ricche con la pandemia

di Nicola Porro

quattro uomini più potenti della terra sono stati con-vocati mercoledì dal Parlamento più potente della terra. È stata una farsa. Nel senso che si è trattato di teatro allo stato puro con spunti talvolta comici e talaltra grossolani. Davanti al Congresso americano sono stati convocati i numeri uno di Google, Amazon, Apple e Facebook. E deputati repubblicani e democratici hanno provato a fare loro buuuu. Formalmente i big boss erano li per rispondere a questioni antitrust. La posizio-ne considerata peggiore è quella di Facebook che otto anni fa comprò Instagram per un miliardo (...)

segue a pagina 15

PRESIDENZIALI USA

Virus e crisi. la pazza idea di Trump: rinviare le urne

li primo segnale ufficia-le che prova la paura di Donald Trump di perde-re le elezioni presidenziali del 3 novembre. È una pazza idea, che il presidente lancia come

di consueto via Twitter, in una giornata nera per gli Stati Uniti e per la presi-denza del ty-coon, fino a sei mesi fa apparentemente avviata



verso una riconferma senza ostacoli. Ma è un'idea che dà la misura del terremoto provocato dal coro-navirus nella politica a stelle e strisce. «Non sarà (...)

segue a pagina 15

VIAGGIO NELLA MOSTRA ALLE SCUDERIE DEL QUIRINALE LE COPPIE IMPROVVISATE CHE DOMINANO LE VACANZE

### Il Raffaello che non ti aspetti L'estate del tormentone in duo

Per entrare alla mostra di *Raffaello*, alle Scuderie del Quirinale, occorre arrivare qualche minuto prima dell'orario scelto al momento della prenotazione *onli*ne, indicato sul biglietto. C'è tempo per riprendere flato dopo la leggera salita e i sanpietrini, ma attendendo fuori dal Palazzo, contendendosi con il resto dei turisti la poca ombra sul piazzale, dietro le transenne. Dentro vedi il fresco e il vuoto.

L'appuntamento è alle 15. Un'addetta del museo – puntualissima - chiama i nomi. Si entra uno (...)

segue a pagina 25



n tormentone per due, proprio così. Mai come quest'estate l'unione fa la forza e coppie «improvvisate» dominano le classifiche e i suoni delle vacanze. Dopo il grigiore del lockdown e l'ansia incurabile della Dopo il grigiore dei lockdown e l'ansia incurabile della pandemia, il pop prova a reagire con l'arma più affilata: le canzoni estive, quelle che le senti ovunque e alla fine diventano la colonna sonora di questi mesi. Intanto c'è da dire che, a parte il tvist di Achille Lauro e poche altre eccezioni (Algoritmo di Willie Peyote, Shaggy e Don Joe, ad esempio), i suoni restano (...)

segue a pagina 27



Anno 65 - Numero 181

Quotidiano Nazionale

QN Anno 21 - Numero 210

# IL GIORNO

VENERDÌ 31 luglio 2020

**Nazionale** 

FONDATO NEL 1956 www.ilgiorno.it



Milano, sotto accusa tecnici e manager di Rfi

Pioltello, il pm ha deciso: «Nove a processo per il treno deragliato»

Giorgi a pagina 15







# Via libera al processo, l'ira di Salvini

Migranti bloccati in mare, il Senato manda il leader della Lega alla sbarra. Lui reagisce: «Oggi festeggiano gli scafisti» Allarme Covid, calano i morti ma crescono i contagi. Il comitato tecnico scientifico teme la seconda ondata anche in Italia

Il gesto di Mattarella

### Strage Bologna Dopo 40 anni la riconciliazione

Valerio Baroncini

o stesso muro squarciato, lo stesso caldo afoso e impenetrabile, la stessa bimba ferita (ora è una donna) a rappresentare le vittime della più grave azione terroristica del dopoguerra. Dove il 2 agosto 1980 si muoveva Sandro Pertini - il Presidente della Repubblica planò dalla montagna in elicottero e pianse davanti alle macerie -, ora c'è Sergio Mattarella. Prima di lui, nessun altro dal Quirinale. Così alla stazione di Bologna, tetro scenario della strage delle stragi, dopo 40 anni avviene la riconciliazione. In una corona tricolore di rose, orchidee e anthurium c'è uno Stato che riabbraccia i figli, una comunità che si ritrova, un senso di giustizia che per una volta illumina le ombre. Molte volte, qui, ci sono stati fischi. Ora gli applausi.

Continua a pagina 2

### CORINALDO, CONDANNE DAI 10 AI 12 ANNI ALLA BANDA DELLO SPRAY MORIRONO 5 RAGAZZINI E UNA MAMMA. LA RABBIA DEI PARENTI





Emma Fabini aveva 14 anni







GIUSTIZIA È FA

Milano, manovre in Regione

Incontro segreto con i leahisti **Quattro consiglieri** via da Forza Italia

Anastasio nelle Cronache

Milano, piazza Cadorna

Bottega di 120 anni a rischio fallimento: colpa del telelavoro

A. Gianni nelle Cronache

Milano, il fenomeno

In poche ore quattro incidenti col monopattino

Palma nelle Cronache



Trump teme brogli «Bisogna rinviare il voto»

Pioli a pagina 13



Intervista / Denny Mendez vinse nel '96

«Io, miss Italia nera Così infransi il tabù»

Salvadori alle pagine 18 e 19





### **II Manifesto**



### Domani su Alias

AUTODIFESA DIGITALE A colloquio con gli esperti di comunicazione Trocchi e Mazzoneschi per delineare i limiti della connessione



### Culture

AUSCHWITZ Un'inquietudine che guarda all'oggi. Intorno al nuovo libro di Frediano Sessi

Claudio Vercelli pagina 10



### Visioni

ILIO SIENI Le «Quattro lezioni», il lavoro con Mimmo Cuticchio, intervista al danzatore e coreografo

ni Manzella pagina 12



Il senato dà il via libera al processo contro Matteo Salvini per il caso Open Arms. È accusato di sequestro di persone. Italia Viva vota con la maggioranza ma Matteo Renzi chiama in causa tutto il governo «Conte 1». Lo sfogo dell'ex ministro leghista: «Festeggiamo i vigliacchi» pagina 2

PARLA ANYANKU, L'UOMO DELLA FOTO SIMBOLO, PRIMO ARRESTO ILLEGALE DEI CARABINIERI DI PIACENZA

### «Mi picchiarono forte, sto ancora male»

**III** «Andiamo a arrestare un ne • Andiamo a arrestare un negro in via Colombo». È il 27 marzo 2020, in una Piacenza spettrale che contava i morti nell'ordine delle decine al giorno per Covid-19, Peppe Montella, appuntato dei carabinieri della Levante, vero e proprio comandante della stazione carabinieri posta sotto sequestro, faceva il bello e il cattivo tempo nella sua area di spaccio. Quello di Israel Anyan-ku, nigeriano classe '95, incensu-rato, è un arresto che dice tanto-se non tutto – rispetto alla caser-ma e ai carabinieri degli orrori di Piacenza. Oggi il giovane è in Pu-glia, a Foggia, a raccogliere i posotto sequestro, faceva il bello e

modori. Invisibile tra gli invisibimodon, Invisible tra gli invisibi-li. Non è mai stato ascoltato dagli inquirenti. «Volevano che spac-ciassi per loro. Io ho risposto di no e loro mi picchiarono più for-te», racconta al manifesto. «Il petto mi fia ancora male, da allora ho moblemi a respirare». mi a respirare»

### **ROMA, APERTA UN'INCHIESTA**

### «Pestato da un agente in borghese»

Mostra in foto il volto tumefatto, il labbro ricucito con
i punti dai medici del prontosoccorso, Marco: «Guardate come mi hanno ridotto. Sono stame mi hanno ridotto. Sono sta-

Gli ecologisti (industrialisti) della domenica

PIERO BEVILACQUA

avvero allarga il cuo-re sentire dirigenti politici e giornalisti, usare con generosità l'espres-sione riconversione ecologi-ca, per alludere al nuovo cor-so dello sviluppo economico italiano ed europeo. italiano ed europeo.

— segue a pagina 15 —

### Media e mem

I migranti non si possono fermare

GIULIANA SGRENA

9 attacco al Pd di Zinattacco al Pd di Zin-garetti è il letit motiv di giornalisti e intel-lettuali, da Saviano a Mieli, passando per Murgia. Certo ci sono buoni motivi per far-lo come il manifesto fa spesso. - segue a pagina 2 -

### lodello Campania

Il partito-persona con la rendita istituzionale

el modello politico della Campania si legge uno degli stoc-chi della crisi strutturale delle forme della politica che ci aveva consegnato il secolo scorso: torsione per-sonalistica.

– segue a pagina 15 –

### CORINALDO

### Strage alla discoteca, tutti condannati



Tutti condannati i sei imputati al pro-cesso per la strage alla discoteca di Cori-naldo (Ancona), dove la notte del 7 di-cembre del 2018 morirono 5 adolescenti e una mamma. Le pene variano dai 10 ai 12 anni di carcere. Per la «banda dello spray» è caduta l'accusa di «associazione a delinquere». DI VITTO A PAGINA 5

### all'interno

Camici Una chat di Dini smentisce la «donazione»

FRANCESCA DEL VECCHIO

Covid-19 In risalita contagi e ricoveri in terapia intensiva

Crisi Istat: 700mila inattivi e 600mila disoccupati in più

ROBERTO CICCARELLI

### Bologna e Ustica

Ricordo e verità nella visita del Capo dello Stato

1 Presidente della Repub blica ha ricordato a Boloblica ha ricordato a Bolo-gna le vittime delle Stra-gi di Ustica e del 2 agosto, con una visita che dà parti-colare rilievo al 40esimo anniversario di quei terribi-li eventi; lo ha ben sottoli-neato nel suo ringrazia-mento il Sindaco Merola.

- segue a pagina 5 -

### **POLTRONE DI GOVERNO** Scontro al Senato, 5Se Pd ai ferri corti



Dal rinnovo delle presidenze di commissione guai per la maggioranza. Bocciato Pietro Grasso, la guida della Giustizia resta al leghista Ostellari. Pesano ivoti di alcuni SStelle, in guerra tra loro. Ma per la capogruppo di Lell, De Petris, quel voto rappresenta un segnale a Forza Italia». COLOMBO, DELLA CROCE A PAGINA 3

### **AMERICAN PSYCHO**

### «Rinvio le elezioni» La folle idea di Trump



Appena un quarto d'ora dopo la pub-blicazione dei dati che danno gli Stati uniti in recessione, Trump propone il rinvio delle presidenziali di novembre millantando brogli nel voto per posta. Il tycoon perde consensi: l'economia è a picco e l'epidemia uccide un americano al minuto. CATUCCIA PAGINA 9









€ 1.20 ANNOCK

Fondato nel 1892

Venerdì 31 Luglio 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino, it

A SCHA E PROCEA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 13

### Il personaggio

**Kerry Washington** «La mia battaglia contro il razzismo a Hollywood» Francesca Scorcucchi a pag. 16



### La mostra

Ori, collane, profumi e oggetti per il trucco Pompei celebra la donna Carlo Avvisati a pag. 17



Dal 3 al 25 ottobre Il Giro d'Italia fa a meno della Campania e del Lazio Gian Paolo Porreca a



### L'antitrust Usa LA POLITICA

### **EILIMITI** AI GIGANTI DEL WEB

### Giuseppe Berta

e grandi piattaforme tec-nologiche rappresentano bito più nuovo e aggressivo capitalismo americano. Esdel capitalismo americano. Es-se costituiscono un'immensa concentrazione di ricchezza e di potere che ha pochi riscon-tri pur nella storia di un paese, gli Sati Uniti, che ha incan-to lo spirito imprenditoriale e capitalistico alla sua massima potenza. La loro capacità di espansione sembra non con-scere limiti, perché la loro cre-scita è riuscita a polverizzare i precedenti livelli di capitaliz-zazione di Borsa, attualmenta zazione di Borsa, attualmente il metro di misura del succes-

il metro di misura del succes-so economico.

Oggi la maggiore delle im-prese tecnologiche Usa è Ap-ple, il colosso creato dall'in-ventiva di Steve Jobs e portato ai suoi massimi dall'ammini-stratore delegato in carica. Tim Cook. In Borsa Apple vale ottre 1.600 miliardi di collari di capitale. Segue il colosso del commercio online Ama-zon, creatura di Jeff Bezos, ac-reditato di essere l'uomo più ricco del mondo. Dopo di lui il gigante della comunicazione Alphabet-Google, una piatri-cipali aree dell'innowazione Alphabet-Google, una piatri-cipali aree dell'innowazione della comunicazione del nostro tempo, frutto dell'intelli-genza spregiudicata e plasti-di un altro giovane multimi-lardario. Mark Zuckerberg. Queste quattro imprese gi-

Queste quattro imprese gi-gantesche hanno in comune, in generale, un'ascesa travol-gente, che le ha portate a inse-

Continua a pag. 39

# Covid, allarme degli scienziati e il governo rinvia le aperture

▶Quasi 400 nuovi contagi, 16 in Campania. Picco in Lombardia, Veneto e Sicilia «Troppi rischi da feste e locali». Rimane il divieto per discoteche, sagre e fiere

Champions De Laurentiis: sfida da spostare in Portogallo o a Ginevra



### A Barcellona non si può giocare

De Laurentiis e il Napoli non si fidano delle rassicurazioni del governo catalano, le stesse che sono state date all'Uefa. Hanno ragio-ne. È un elevato rischio, in questo momento,

giocare la partita di Champions League a Ba cellona, seppure a porte chiuse. La situazione i

### Napoli, il verde abbandonato premiati i giardinieri

### Paolo Barbuto

Il caso

I degrado ha assalito ogni spazio. soprattutto quelli verdi, mai l'Comune premia proprio chi si occupa di proprio chi si occupa di companio di si occupa di contra di premio che stride con la situazione reale, tanto più che il denaro viene preso dalle casse comuni, quelle che a Palazzo San Giacomo sono sempre più vuote. In Cronac

### L'emergenza migranti

uasi 400 nuovi contagi; gli scienziati in allarme. Quasi 400 nuovi contagi, ló in Campania. Balzo in Lombardia, Veneto e Sicilia. Il comitato tecnico scientifico: «Cè il rischio che la situazione sfugga di mano come in altri Paesi l'ue». Gli esperti avvertono: «Troppi rischi da feste e locali». El governo frena sulle nuove riaperture: per discoteche e fiere ancora stop. Apag. 7

### Caso Open Arms Salvini a processo rischia la decadenza

Via libera dal Senato. «Ma ho difeso gli italiani» Decreto Sicurezza, si cambia: stop multe alle Ong

Ajello, Errante e Gentili alle pagg. 2 e 3 Di Giacomo a pag. 8

### Le proposte di rilancio

Aiuti al Mezzogiorno il manifesto dei prof «Una regia sui fondi»

### Le idee

Ricostruire l'Italia: il piano-ripartenza passa per il Sud

### L'attentato alla stazione

### Strage di Bologna, 40 anni dopo tutti i depistaggi e i punti oscuri

+

cigi Di Fiore

S ono passati 40 anni da quel
S 2 agosto del 1980 e la verità
sembra finalmente vicina. La
la strage alla stazione di Biologna, con i suoi 85 morti e
200 feriti, ha adesso, dopo anni di misteri e depistaggi, anche i nomi
del presunti mandanti e
spiegazioni. L'attentato
venne finanziato con 5 milioni di dollari, ha concluso la
Procura generale di Bologna.
Denaro arrivato agli esecutori,
ma anche a chi doveva affossare

CAPSULE O PONTI FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE,

CAPSULE E DENTI A PERNO da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it

IL\_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 31/07/20 ----Time: 31/07/20 00:11



### II Messaggero

-MSGR - 01\_NAZIONALE - 1 - 31/07/20-N:



# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 142-N° 210

Ecco i dieci libri

da scegliere per un'estate

così speciale

Venerdì 31 Luglio 2020 • S. Ignazio di Lovola

NAZIONALE

II. GIORNALE DEL MATTINO





Il Messaggero BENVENUTO messaggerocasa.it

Le idee di 30 esperti

### "Ricostruire l'Italia": il piano passa per il Sud

Gianfranco Viesti

n queste settimane il Mez-zogiorno sta tornando e de-ve sempre più tornare ad assumere un'importanza fondamentale nella discussio-ne pubblica italiana. Non è dif-ficile comprendere perché. Il Piano di rilancio finanziato con le risorse dell'Unione Eu-ropea, e le scelte di politica economica che lo sosterran-no, saranno molto importanti no, saranno molto important per il futuro dell'Italia, a breve e lungo termine. Non sarà fa-cile definirlo: non mancheran

e lungo termine. Non sarà facile definitor, non mancheranno richieste, pressioni.

Anche per questo, è bene discuterne molto; confrontare
re gli aspetti tecnici. Non puòsessere solo frutto della politica, ma dovrebbe coinvolgere,
emolto, le forze culturali e sociali del Paese, il mondo
dell'informazione; non deve
essere il prodotto di una discussione fra piccoli gruppi,
di trattative segrete; ma di un
confronto pubblico, con moltevoci, anche in agosto.

Un produtto deve avene
suprattutto deve dell'informatione
l'Intalia deve mobilitare tutte le
sue risorse disponibili; deve
officine a tutti e le sue comunità,
a tutti i soul territori, le oppotunità per partecipare a questo sforzo collettivo di ricostruzione.

Altrimenti, semplicemen-

struzione.
Altrimenti, semplicemente, non ce la farà. Uno sforzo
che sempre più sembra simile
a quello necessario dopo una
guerra, non solo per la straordinaria intensità della crisi
Covid (sperando che la situazione sanitaria tenga).

Continua a pag. 14
Bassia pag. 5

# Il virus cresce, aperture rinviate

▶I nuovi contagi a quota 400. Picco in Lombardia, Veneto e Sicilia. Allarme positivi stranieri Frenata del governo sulla ripresa di sagre, fiere e discoteche: «Feste e locali ancora rischiosi»

### Corinaldo, dai 10 ai 12 anni per lo spray



La strage nella discoteca condanne lievi per la banda

ROMA II coronavirus torna a crescere, rinviate molte aper-ture. II Veneto, in un giorno, ha registrato 200 nuovi casi, ma l'incremento è diffuso in buona parte d'Italia, compre-sa la Lombardia che è a quota 88. Scatta l'allarme del mi-granti e degli stranieri positi-vi. Il Cts (comitato tecnico scientifico) fa sapere: siamo preoccupati per l'andamento della curva. Frenata del go-verno sulla ripresa di sagre, fiere e discoteche: «Feste e lo-cali ancora rischiosi»

ancora rischiosi» Evangelisti alle pag. 6 e 7

### Le linee guida per il rientro a settembre

Scuola, didattica online solo alle superiori Fondi per i computer ai meno abbienti

ROMA L'obiettivo è tornare in classe a settembre, in presenza. Ma se qualcosa non dovesse andare per il verso giusto, a causa del Covid, si tornerà anche alla didattica online a distanza e al-



### Open Arms, Salvini a processo «Ho difeso gli italiani, lo rifarò»

►Via libera del Senato alla richiesta dei pm: 149 sì e 141 no

ROMA È andata come tutti avevano capito che sarebbe andata. Matteo Salvini dovrà presentarsi davanti al tribunale dei ministri di Palermo, per escquestro plurimo aggravato di persona-non avendo fatato sbarcare l'estate corsa i dalla Open Arms sulle costetta constituti della Open Arms sulle coste i taliane. Il Senato ha votato per mandarlo a processo. "Vado avanti a testa alta e con la coscienza pulita», dice lui.

### Il fattore Renzi

I Mattei alla guerra e la solitudine del leader leghista

Mario Ajello

ascherina tricolore, il cappellino della Guar-dia Costiera. Ecco Mat-teo Salvini in uno dei suoi giorni più duri. Giorni di solitudine, mentre si scatena

### Sequestro presunto

La debole accusa per una scelta che spettava al ministro Carlo Nordio

a politica dicono sia l'arte del possibile e dell'impossibile, non abbia né cuore né viscere e, stando agli americani, insegni a rubare daile tasche degli orfanelli quando ci si china a baciaril. a politica dicono sia l'arte

Il presidente non può decidere da solo. E il Pil Usa va a -32,9%

### Azzardo Trump: «Voto da rinviare»

in dal giorno della sua elezione Donald Trump ha sostenuto che c'erano state
frodi. A suo danno. Ha sostenuto che Hillary Clinton avevo attenuto tre milioni di voti
popolari più di lui grazie al brogii dei democratici. Ei ieri ha osato quello che finora non aveva
osato: ha suggerito che ie elezioni andrebbero rimandate. La
proposta scaturisce dalla sua
convinzione che il voto per posta produrrebbe elezioni «inaccurate e fraudolente». Ma non
può decidere da solo. Intanto il può decidere da solo. Intanto il Pil crolla: -32,9%. A pag. 10

### Animali amati dai turisti Uganda, undici anni di carcere per il killer del gorilla Rafiki



ROMA Una notizia dall'Uganda BOMA Una notizia dall'Uganda che potreble significare la salvezza per il gorilla di montagna, uno degli animala più in pericolo d'estinzione dell'Africa. Un cittadino ugandese, Felix Byamukama, è stato condannato a ll anni di reclusione per aver ucciso Rafiki, un gorilla che viveva nel Parco Nazionale di Bwindi.

Arditra nag. Il Ardito a pag. 11

Buongiorno, Arietel Continua per il momento la tensione in famiglia provocata da Mercuroli nisofferente: i vostri ragazzi protestano, i parenti vicini e lontani pretendono... Anche Luna in Capricorno, che chiude luglio e apre agosto, non è faolle, eppure-siete il segno del momento! Protagonisti grazie a Marte, risveglia le vostre emozioni più segrete, che Venere rende concrete. Crandi amori.

### Una teste: «Dini parlò dell'appalto prima di ottenerlo» Fontana, il cognato sapeva di vincere

o un contratto di fornitura con la Regione Londo
bardia». Lo diceva gid da
primi giorni di aprile Andrea Dini, il cognato del governatore Attilio Fontana che, nell'ultima settimana di marzo aveva coninciato, anche cercare i tessuti ma settimana di marzo aveva co-minciato anche cercare i tessuti per i camici. Eppure è solo il 16 aprile, quando Aria, centrale di acquisti della pubblica ammini-strazione, sceglie, senza gara e con la procedura d'urgenza dovu-ta all'emergenza sanitaria, l'offer-ta dell'imprenditore. Solo allora

L'omaggio di Mattarella

Ustica e Bologna, l'abbraccio che lenisce ferite profonde



Daria Bonfietti

l presidente della Repubbli-ca, Sergio Mattarella, è stato leri a Bologna in visita uffi-ciale con un gesto di partico-lare rillevo simbolico, come ha ben sottolineato il sindaco del capoluogo felsineo, Virginio Merola,

Continua a pag. 14

\* 6 1,20 in Umbrio, 61,40 nelle altre regioni. Tondemoon altri quatidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, R. M. nel Molise, il Messaggero + Primo Piano Molise 61,50 nelle province di Bari e Fogais, il Messaggero + Nazvo Quatidiano di Puzilio - Corrière dello Sport-Studio 61,50

-TRX IL:30/07/20 22:35-NOTE:



1.844.000 Lettori (Audipress 2020/I)

Anno 135 - Numero 181

Quotidiano Nazionale

ON Anno 21 - Numero 210

# il Resto del Carlino

**Nazionale** 

VENERDÌ 31 luglio 2020

Corinaldo, pene ridotte alla banda dello spray

FONDATO NEL 1885 www.ilrestodelcarlino.it



Condanna con sconto per la tragedia in disco «É poco, vergogna»

Bignami e Verdenelli alle pagine 6 e 7







# Via libera al processo, l'ira di Salvini

Migranti bloccati in mare, il Senato manda il leader della Lega alla sbarra. Lui reagisce: «Oggi festeggiano gli scafisti» Allarme Covid, calano i morti ma crescono i contagi. Il comitato tecnico scientifico teme la seconda ondata anche in Italia

Il gesto di Mattarella

### Strage Bologna Dopo 40 anni la riconciliazione

Valerio Baroncini

o stesso muro squarciato, lo stesso caldo afoso e impenetrabile, la stessa bimba ferita (ora è una donna) a rappresentare le vittime della più grave azione terroristica del dopoguerra. Dove il 2 agosto 1980 si muoveva Sandro Pertini - il Presidente della Repubblica planò dalla montagna in elicottero e pianse davanti alle macerie -, ora c'è Sergio Mattarella. Prima di lui, nessun altro dal Quirinale. Così alla stazione di Bologna, tetro scenario della strage delle stragi, dopo 40 anni avviene la riconciliazione. In una corona tricolore di rose, orchidee e anthurium c'è uno Stato che riabbraccia i figli, una comunità che si ritrova, un senso di giustizia che per una volta illumina le ombre. Molte volte, qui, ci sono stati fischi. Ora gli applausi.

Continua a pagina 2

### CORINALDO, CONDANNE DAI 10 AI 12 ANNI ALLA BANDA DELLO SPRAY MORIRONO 5 RAGAZZINI E UNA MAMMA. LA RABBIA DEI PARENTI





ma Fabini aveva 14 anni







### DALLE CITTÀ

San Lazzaro, lo screening

Indagine sul virus Oltre 300 giovani in fila per fare il test sierologico

Pederzini in Cronaca

Bologna, il direttore di Ascom

Lavoro, l'allarme di Tonelli: «Serve un piano di ripresa»

Orsi in Cronaca

Bologna, la cerimonia laica

Autista morto in via Zanardi Addio in piscina

Tassi in Cronaca



Proposta choc dopo i sondaggi. Poi si corregge

Trump teme brogli «Bisogna rinviare il voto»

Pioli a pagina 13



Intervista / Denny Mendez vinse nel '96

«Io, miss Italia nera Così infransi il tabù»

Salvadori alle pagine 18 e 19







MARINELLA VENEGONI / PAGINE 30-31

# IL SECOLO XIX



RO 181. COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR 50 - MANZ

INTERVISTA CON IL CANTAUTO Gino Paoli: «Genova città matrigna Si ama e si odia allo stesso tempo»



GENOA VERSO LA PARTITA DECISIVA Preziosi, la salvezza passa dagli ex I tifosi: «Sempre gli stessi errori» VALERIO ARRICHIELLO / F



INDICE

INDAGATO PER SEQUESTRO DI PERSONA. L'AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE CON 149 VOTI FAVOREVOLI E 141 CONTRARI

# Il Senato vota sì: processo a Salvini per la Open Arms

Sbarchi negati, l'ex ministro rilancia: «Ho difeso il mio Paese, lo rifarei» Renzi: «Cercavi consenso». Il Pd: «Nessuno è al di sopra della legge»

L'Aula del Senato ha detto sì alla ri-chiesta di autorizzazione a proce-dere per Salvini, indagato per se-questro di persona perché, da mini-stro, vietò lo sbarco dei migranti a bordo del la nave Open Arms, nell'a-gosto 2019. Si tratta del secondo via libera a un processo dopo l'ana-logo voto per la nave Gregoretti e ora Salvini rischia la decadenza in base alla legge Severino. «Son oriora Salvini rischia la decadenza in base alla legge Severino. «Son or-goglioso di avere difeso l'Italia. Ho fatto il mio dovere, lo rifarei e lo rifarò», ha detto Salvini. Berlusconi è con lui: «La sinistra usa con lui l'arma della giustizia, come con me». Anche Italia Viva ha votato a favore. «Non esiste un interesse nubblic. re. «Non esiste un interesse pubbli re. «Non esiste un interesse pubbli-co preminente nel tenere un barco-ne lontano dalle coste italiane, era una scelta finalizzata a strumenta-lizzare il consenso», ha detto in au-la Renzi. Per il Pd., «nessuno può essere al di sopra della legge» CARRATELLI, DIMATTEO E MATTIOLI / PAGINA 5



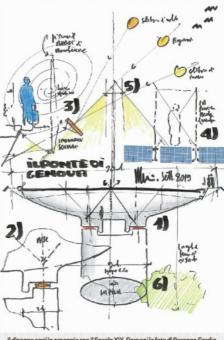
### CHIUSO IL CENTRO

Paolo Isaia

Ventimiglia, al confine tornano i campi abusivi Appello al governo

L'ARTICOLO / PAGINA 4

### Così Piano ha pensato il ponte: in regalo il suo disegno firmato



Il disegno oggi in omaggio con il Secolo XIX. Domani la foto di Berengo Gardin

PIL A PICCO IN USA E GERMANIA. ITALIA, SPARITI 600 MILA POSTI DI LAVORO

### Covid, recessione globale Trump: elezioni da rinviare

L'economia globale paga un prezzo alto al Covid. Il Pil di Usa e Germania crolla (rispettivamente -32,9% e -10%) e le Borse vanno a picco. Brutto colpo per Trump che ipotizza addi-rittura il rinvio delle elezioni. In Italia perso 600 mila posti di lavoro

### L'ANALISI

ILCOMMENTO

GAZZARRA

MARCELLO SORGI / PAGINA 11

LA MEDIOCRE

**DEL CAPITANO** 

Chi cercava un esempio di come

Cni cercava un esempio di come si possa sprecare un'occasione po-litica di primo piano, ieri lo ha tro-vato nella seduta in cui il Senato ha mandato a processo Salvini per il caso "Open Arms". Chiama-to a far l'avvocato di se stesso il

to a tar l'avvocato di se stesso i leader della Lega è stato protago-nista di una mediocre gazzarra. Ma al di là della prova di immatu-rità data dal leader della Lega, la seduta di ieri a Palazzo Madama ha confermato lo stato di impo-tenza della politica nel suo com-

MAURO BARBERTS / PAGINATI

I MONOPOLI DEL WEB ALLA SFIDA DELLA DEMOCRAZIA

A Washington, mercoledì, è passa-to un principio: i padroni della Re-te hanno ammesso l'ineluttabilità della loro regolamentazione.

INCONTRO MINISTRA-IMPRESE. ASPI: RISARCIMENTI SOLO SENZA REVOCA

### Liguria, 1,5 miliardi di danni De Micheli: paghi Autostrade

Le imprese liguri quantificano in che a pagare sarà Autostrade. Aspi: 1,5 miliardi i danni per i cantieri. «Possibile solo se non sarà revocata La ministra De Micheli annuncia la concessione». DELIMATIDO / PAGNAZ



### BUONGIORNO

Miseguo queste lunghe giornate parlamentari e misembrano la sagra della volgarità, quel vocabolario pigno e ripetitivo, quel sarcasmo sciatto, né finezze né guizzi, quelle
sgrammaticature, quella sintassi preginnasiale, quel gesticolare da ballatoio, quel monologare sordo e prestampato.
È lo stile ormai codificato e pedestre del medesimo Parlamento impegnato ad abolire il linguaggio d'odio – l'abolizione del manifestarsi dei sentimenti è la misura della vacuità di un'eltie senza accento – cio è a sterilizzare il essico, che equivale a sterilizzare i cervelli. Programma peraltro già a buon punto. Mi domando com'è stato possibile che
riducessimo la volgarità al solo trupiloquio, e penso al granriducessimo la volgarità al solo trupiloquio, e penso al granriducessimo la volgarità al solo turpiloquio, e penso al gran-de Guido Ceronetti che lo detestava soltanto se era il surroato di una coerenza stracciona, ma quando tradusse le

### Le paroline proibite MATTIA

poesie di Catullo (quello di odi et amo, ricordate?, oggi una commissione del politicamente corretto abolirebbe odi e di mezzerebbe i suoi versi) le caricò di un turpiloquio ultri-re, per restituire il perfetto vibrare di un corpo e di un genio. re, per restituire il perfetto vibrare di un corpo e di un genio. Sono un vile, e non impilero qui tutte le meravigliose scon-cezze di Catullo esasperate da Ceronetti, tutte le paroline prolibite che cominciano con la lettera C. come l'una si incastra carnalmente all'altra nella metrica, e in un atto che designa la sessualità più prosaica, sfacciata, pederastica, oppure l'insulto più plebeo, più one-sto, più disarmato, e potrei recitarle mille volte e non toc-chere mai le vette di volgarità di quei suddetti censori tra-sandati in consagne polidiomiosa; che si azziano nell'alzar. sandati, inconsapevoli di ogni cosa, che si saziano nell'alzar si da uno scranno per strillare «vergogna».





 $6\,2$ in Italia — Venerdi 31 Luglio 2020 — Anno 156°, Numero 209 — ilsole<br/>24ore.com

### Poste tuillane Sped. In A.P. - D.L. 383/2003 conn. L. 46/2004, art. 1, C. 1, DCB Milano

# Il Sole

Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Oggi la guida del Sole

Da domani incentivi allargati per le auto L'elenco dei modelli per cui vale lo sconto e la mappa dei risparmi



FTSE MIB 19228,47 -3,28% | SPREAD BUND 10Y 157,50 +3,60 | €/\$ 1,1743 +0,15% | BRENT DTD 42,93 -2,90%

IL CONTO DELLA PANDEMIA

Indici&Numeri → PAGINE 32-35

# Semestrali in profondo rosso, Borse ko

### EFFETTO COVID

Più penalizzate auto. energia e aeronautica Corre la farmaceutica

delle elezioni a causa del dilagare dell'epidemia

Editione ciliusui in reducione alle 22
La pandemia presenta un conto
salato. Il Pil americano precipita del 33%, quello tedesco delPirs mentre lo conti trimestrali
dei principali gruppi industrial
teliante de suropei mostrano
teliante de suropei mostrano
teliante de suropei mostrano
teliante de suropei mostrano
complicarache il tivect del presidente Trump per chiedere to
silitamento del voto, le Borse
hanno incassato un gioved inetro con perdite tra il 2 e il 3%,
mandando in fumo oltre 372,6
millardi di capitalizzazione.
Milano ha chiuso a -3,248%, in una sessione segnata dallo stop
al ribasso di Bine Generali a seguito dei conti semestrali. Sotto
pressione Medibanoa (-3,75%),
anch'essa fresca di conti così
come Cah (-1,75%). Pyrsmian



### TRAFFICO CONTAINER Riparte il porto di Gioia Tauro: +39%



### La lunga marcia verso il Mes M5S divisi, Conte prende tempo

### DOPO LA RISOLUZIONE

L'andamento dei conti pubblici ipoteca le scelte del Governo

### Ilbilancio di Rating 24

Sempre piùampia la lista di attesa dei decreti attuativi: mancano 456 provvedimenti

### Opportunità Recovery Fund

Un progetto da 280 miliardi per dare uno nuovo futuro all'Italia

### Intesa-Ubi, adesioni al 90,21%

ANALISI TOSETTI VALUE

### Risparmio gestito: i costi sono ancora troppo alti

OLTRE AL DANNO LA BEFFA

### Liguria, la doppia corsia riapre solo dopo l'esodo

### PANORAMA

### EMERGENZA SANITARIA

### Covid, altri 386 contagi in Italia Cresce l'allarme in Europa

carico dell'ex ministro degli Interni, Matteo Salvini, per la vicenda della nave Open Arms bioccata con mi-granti abordo. I favorevoli sono stati 149, I contrari 141. Salvini: ho agito as-ssieme a tutto il Governo. — a pagina 8

Il testimone: «Il cognato sapeva della commessa»



### PLUS24 I fondi che hanno raccolto di più nel primo semestre

### Mediaset, stop dalla Spagna Sì al ricorso di Vivendi

La Corte di Madrid ha confe

### .moda

STILE

Gli outlet rilanciano con più eventi e servizi web

# È semplice, si dice

fino alla stagionatura: un percorso lineare che ci impegniamo a migliorare giorno dopo giorno per offrire solo carni bovine di ec



Tutta la nostra qualità con un clic a casa tua.



Naturale Qualità.

### II Tempo







QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Venerdì 31 luglio 2020 Anno LXXVI - Numero 210 - € 1,20 S. Ignazio di Lovola

DIRETTORE FRANCO BECHIS www.iltempo.it e-mail:direzione@iltempo.it

Consegnato ai magistrati il capo dell'opposizione grazie a un processo solo politico celebrato in Senato Sulla Open Arms atti controfirmati da Conte & c solo fino a quando Salvini non ha staccato loro la spina



### Il Tempo di Oshø

### Sottomessi e contenti Politici in ginocchio dai pm



Mazzoni a pagina 3

### DI FRANCO RECHIS

Su fatti simili (il divieto di sbarco firmato dall'allora ministro dell'Interno) e ipotesi di reato identiche (sequestro di persona) la procura della Repubblica di Catania (...)

### L'ultima beffa

Arriva la cassa-Covid Ma bisogna pagarsela

Caleri a pagina 6

### Partito nel caos per le commissioni

Grillini senza poltrone Rappresaglia contro i capi

Carta a pagina 7

### Il leader del Pd si inguaia da sé Il tragico autogol di «mascherina» Zingaretti

DI FRANCESCO STORACE

Quando nessuno sembrava pensarci più, è la Regione di Nicola Zingaretti a ritirare fuori la clamorosa truffa delle mascherine volatilizzate assieme a un bel paccone di milioni di euro. Zingaretti deve avere un genio della comunicazione alle sue dipendenze. Si è fatto trasformare in una specie di Comunardo Niccolai - il celebre campione degli autogol nel Caelliari di antica memoria - invaggiannel Cagliari di antica memoria - ingaggian-do un duello con tanto di minaccia di quere-le con Matteo Salvini. E peraltro proprio nella giornata più sbagliata, quella della decisione (...)

### LA BANDA DELLO SPRAY DI CORINALDO

Condanne con lo sconto per la strage della disco «Così è giustizia a metà»





Palamara commenta il voto del Senato contro Salvini: «I nostri non tradisco-no, ce l'abbiamo fatta»





A l di là di "Buona tv a tutti", vorrei segnalare un programma che ha debuttato sabato 25 luglio su Rai I il pomeriggio intorno alle 17.00. Il titolo è "Litalia che non finisce mai". In realtà, Federica De Denaro e altri suoi colleghi, ci mostrano un'Italia piuttosto insolita. Non ero a conoscenza, ammetto, che a Napoli ci fossero tante scale dentro la città come mi sfuggiva una parte di Pompei sommersa dall'acqua. La televisione, di pomeriggio, può offrire sorprese. E' anche vero che l'Italia non finisce mai in quanto, sarò ignorante, ma proprio non sapevo che una parte dei meravigliosi mosaici di Pompei erano sommersi dall'acqua.



Venerdi 31 Luglio 2020 Nuova serie - Anno 29 - Nu mero 179 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano 

L'evento sul superbonus fa il pieno di commercialisti

alle pagg. 29-30

Lavoro agile fino al 15 ottobre. ma con strumenti aziendali

Damiani a pag. 25

Il Coronavirus ha cambiato i sistemi fiscali, a livello mondiale

Rizzi a pag. 28

### SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Decreto Agosto - La bozza con le norme in materia di lavoro

Emergenza sanitaria - La bozza di decreto con la proroga

Impresa -Il dm Affari esteri sull'am-pliamento del fondo



# Coronavirus, Cig fino a dicembre

La bozza del dl Agosto prevede un allungamento della cassa integrazione, ma i datori di lavoro, oltre le 9 settimane, dovranno pagare un contributo del 9-18%

Cig sino a fine anno ma, sui periodi oltre 9 actimane, i datori di lavore dovranno pagner un contributo del 9-18%. Lo pravede la bozza di decreto Agosto, che introduce un'alternativa: l'esonero totale dal verammento di contributi sui dipendenti, per quattro mesi e nel limite delle ore Cig fruite a maggio e giugno, qualora non se ne faccia richiesta a partire da luglio. Previsto un esonero contributivo per sei mesi sulle assunzioni sino a fine anno.

Cirioli a pag. 26

CUOLA NEL CAOS

Il bando per i 200 mila banchi a rotelle è follia pura

### Al bimotore franco-tedesco si sostituisce quello franco-tedesco-italiano-spagnolo



nia Covid ha vis

### DIRITTO & ROVESCIO

Carlo Valentini è uno dei migitori cronisti politici ittaliani. Seogre no titisi, non ciabora teoremi. Alcono si è messo alle colcagna di Valerta Clarumbino, condidata dei stat-Clarumbino, condidata dei stat-charumbino, condidata dei stat-panla, e ha scoperto (vedi servizia) interno che frei e sue proposa interno che frei e sue proposa via estatori mella sua regione. Creare ri santiari mella sua regione. Creare ti. Se na cuesso proposati So mila ne ti. Se na cuesso proposati So mila ne

Contributo del 40% a fondo perduto per fiere ed export

Stop alla Raggi, il candidato Pd a sindaco di Roma è David Sassoli

Politicamente, gli americani si stanno autocensurando

C'è un'App anche per curare l'insonnia E funziona!

Il Covid porta a Mondadori una perdita da 25 milioni di euro

Il lockdown ha cambiato le abitudini di acquisto





### **ALA GRUPPO NSA**

PER FAVORIRE GLI INVESTIMENTI, TI AIUTA A OTTENERE I CREDITI D'IMPOSTA E A SFRUTTARE GLI INCENTIVI **AUTOMATICI NAZIONALI "INDUSTRIA 4.0", GESTENDO** INTEGRALMENTE LA TUA PRATICA.

### GRATUITAMENTE

VALUTA L'AMMISSIBILITÀ DEI TUOI INVESTIMENTI

ALA TRA LE IMPRESE E I CONTRIBUTI

ALA SRL, SOCIETÀ DEL GRUPPO NSA 40.000 DOMANDE DI AGEVOLAZIONE PER L'ACCESSO ALLE GARANZIE DEL FONDO PMI.



AGEVOLAZIONI@GRUPPONSA.IT

www.grupponsa.it +39 030.40.265 facebook



Anno 162 - Numero 210



ON Anno 21 - Numero 210

# LA NAZIONE

VENERDÌ 31 luglio 2020 1,60 Euro

**Nazionale** 

FONDATO NEL 1859 www.lanazione.it



La scelta di Commisso «lachini confermato» ma i tifosi sono divisi

Chirichigno e Giorgetti nel QS



Terni, un mistero di 'ndrangheta Sparita nel nulla Dopo 11 anni c'è un indagato

Cinaglia a pagina 15



# Via libera al processo, l'ira di Salvini

Migranti bloccati in mare, il Senato manda il leader della Lega alla sbarra. Lui reagisce: «Oggi festeggiano gli scafisti» Allarme Covid, calano i morti ma crescono i contagi. Il comitato tecnico scientifico teme la seconda ondata anche in Italia

ap. 3.5 e 12

Il gesto di Mattarella

### Strage Bologna Dopo 40 anni la riconciliazione

Valerio Baroncini

o stesso muro squarciato, lo stesso caldo afoso e impenetrabile, la stessa bimba ferita (ora è una donna) a rappresentare le vittime della più grave azione terroristica del dopoguerra. Dove il 2 agosto 1980 si muoveva Sandro Pertini - il Presidente della Repubblica planò dalla montagna in elicottero e pianse davanti alle macerie -, ora c'è Sergio Mattarella. Prima di lui, nessun altro dal Quirinale. Così alla stazione di Bologna, tetro scenario della strage delle stragi, dopo 40 anni avviene la riconciliazione. In una corona tricolore di rose, orchidee e anthurium c'è uno Stato che riabbraccia i figli, una comunità che si ritrova, un senso di giustizia che per una volta illumina le ombre. Molte volte, qui, ci sono stati fischi. Ora gli applausi.

Continua a pagina 2

### CORINALDO, CONDANNE DAI 10 AI 12 ANNI ALLA BANDA DELLO SPRAY MORIRONO 5 RAGAZZINI E UNA MAMMA. LA RABBIA DEI PARENTI





Emma Fabini aveva 14 anni







Mattia Orlandi aveva 15 a

GIUSTIZIA È FA

### DALLE CITTÀ

Firenze

Dalla Gonzaga alla Mercafir Piano Nardella per 4 quartieri

Ulivelli in Cronaca

### Firenze

Ventenne denuncia «Picchiata in disco da un calciatore»

Brogioni in Cronaca

Firenze

Allarme Covid Isolate in Mugello 500 persone

Servizio in Cronaca



Proposta choc dopo i sondaggi. Poi si corregge

Trump teme brogli «Bisogna rinviare il voto»

Pioli a pagina 13



Intervista / Denny Mendez vinse nel '96

«Io, miss Italia nera Così infransi il tabù»

Salvadori alle pagine 18 e 19







# scavount la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

ilvenerdì

Direttore Maurizio Molinari

Oggi con il Venerdì

In Italia € 2,00

Anno 45 - N° 180

Venerdì 31 luglio 2020

SALVINI E IL CASO OPEN ARMS

# Il processo e la sfida

Il Senato concede l'autorizzazione a procedere per sequestro di persona. Renzi ricompatta la maggioranza Il leader della Lega: "Tornerò al governo e sui migranti farò le stesse cose". Se condannato può decadere

### Virus, salgono i contagi. Lavoro, persi 600 mila posti: colpiti giovani e donne

L'Aula del Senato autorizza il processo all'ex ministro Matteo Salvini per la vicenda Open Arms. Il leader della Lega: «Vado avanti a testa alta». Intanto, aumentano i casi di infezione da coronavirus. Da feb-braio persi 600 mila posti di lavoro, soprattutto tra giovani e donne. di Amato, Bocci e Milella alle pagine 2, 17 e 22

Il commento

### Quel pericoloso appello al popolo

di Claudio Tito

unico tribunale che conta è quello del popolo». In questa frase pronunciata ieri da Matteo Salvini nell'Aula del Senato c'è qualcosa di più di un tentativo di difendersi rispetto all'inchiesta Open Arms che lo riguarda. C'è una concezione della politica e della democrazia. C'è una lesione dei rapporti istituzionali.

a pagina 27

I conti in Svizzera

Fontana, aperta

l'indagine fiscale

di De Vito, Foschini e Tonacci

Lo sconfitto

### Il mesto ritorno al Papeete

di Carmelo Lopapa

I ritorno, un anno dopo, non poteva essere più mesto. Sdraio vuote, ombrelloni liberi, consolle deserta, dj sparito. È il funerale del Mojito. Soprattutto, gli piomba il secondo processo sul groppone, da presunto sequestratore di migranti. Ore 18,30 Matteo Salvini sbarca al Papeete Beach di Milano Marittima dritto dritto dall'aula del Senato.

Il presidente agita il fantasma del voto truccato



▲ Donald Trump In carica dal 20 gennaio 2017 3M WA

L'ultimo azzardo di Trump "Rinviare le elezioni"

di Alberto Flores d'Arcais e Federico Rampini

### Reportage

Tunisi piegata dall'epidemia: chi può fugge

dal nostro inviato

Vincenzo Nigro

P artono le donne, partono i bambini, partono le famiglie intere. Non solo i giovani, non solo i migranti africani, i sub-sahariani trasferiti qui dai trafficanti, o quelli arrivati da soli, per lavorare in questo Paese arabo ospitale e amichevole. Partono i tunisini che sono rientrati dalla guerra in Libia, che hanno resistito mesi. • a pagina 4

A Lampedusa i turisti disdicono "Troppi sbarchi"

dal nostro inviato

Paolo G. Brera

Q uesti migranti ci stanno rovinando, sono troppi e ci portano il Covid», dice Gaetano Guaragno, capelli bianchi e tanto sole sulla pelle. Da qualche giorno Lampedusa è ripiombata nei suoi peggiori incubi. In questi anni difficili aveva imparato a convivere con la tragedia dell'immigrazione. Ma ora è cambiato tutto.

a pagina 5

# VICHY LAROCHE POSAY **PROMOZIONE SOLARI**



Il torneo letterario

di Robinson

vicino Agrigento, dove Andrea Camilleri è nato e cresciuto, che si chiama Porto Empedocle, ed è lì che la fantasia può scorrazzare.

• alle pagine 30 e 31

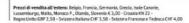
Da domani in edicola

di Nadia Terranova

C'è la Vigàta televisiva e c'è la Vigàta letteraria: ci sono i luoghi della provincia di Ragusa (Scicli, Punta Secca e gli altri) scelti come set dalla serie di Montalbano e poi c'è un paese

Gratis con Repubblica 10 Camilleri





Fontana La difesa del cognato "Parlavo di tessuti e non di camici"

Zadie Smith "Attenti all'infezione di un nuovo malanno: il disprezzo'



ZADIESMITH

ominci a pensare al disprezzo come a un virus. Che infetta prima gli individui, ma si diffonde rapidamente tra le famiglie, le comunità, i popoli, le strutture di potere, le nazioni. Meno vistoso dell'odio. Più letale. - PP. 24-25





### QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1.50 C II ANNO 154 II N.208 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1. DCB-TO II www.lastampa.it

IL LEADER LEGHISTA A GIUDIZIO PER IL CASO OPEN ARMS: DAL SENATO SÌ ALL'AUTORIZZAZIONE CON 149 VOTI CONTRO 141

L'ex ministro: "Ho difeso l'Italia, lo rifarei e lo rifarò". La Boschi attacca: "Cercava solo visibilità"

IL CARROCCIO IN DECLINO

### LA MEDIOCRE GAZZARRA **DEL CAPITANO**

MARCELLOSORGI

hi cercava un esempio di come si possa sprecare un'occaieri lo ha trovato nella seduta in cui
il Senato ha mandato a processo Salvini per il caso "Open Arms", la nave a cui l'ex ministro dell'Interno,
impedi per giorni di attraccare, rendendo niù prenosa l'attraccare, rendendo più penosa l'attesa di migran-ti giunti allo stremo. Chiamato a far ti giunti alio stremo. Chiamato a tar l'avvocato di se stesso, in giorni in cui il governo è in difficoltà proprio per la ripresa degli sbarchi, il leader della Lega è stato protagonista di unamediocre gazzarra. CONTINUA A PAGINA 3

IL REPORTAGE

CHIUDE CAMPO ROJA

### CAOS MIGRANTI SULLE SPIAGGE DI VENTIMIGLIA

FABIO ALBANESE INVIATO A VENTIMIGLIA

Il cancello del «Campo Roja» da ieri è chiuso. Definitivamente. Il centro di accoglienza aperto a Ventimiglia nel 2016, quando cen-tinaia di migranti restano accampati per settimane sugli scogli dei Balzi Rossi alla frontiera con la Francia, ha cessato la sua attività Francia, ha cessato la sua attivita. Erano rimasti solo una ventina di richiedenti asilo, dopo che a mag-gio era stata data la disposizione di non far entrare più nessuno, complici il lockdown e l'emergenza sanitaria. Così è stato

Matteo Salvini va a processo per il caso Open Arms: via libera del Se-nato con i voti decisivi di Italia Vi-va. L'ex ministro dell'Interno in Au-la: «Orgoglioso di aver difeso l'Ita-lia, lo rifarei e lo rifarò». Renzi: ila, lo filarei e lo filaros. Renzi: «Vuole solo aumentare i follo-wer». Maria Elena Boschi a "La Stampa": «Ha sfruttato la vicenda dell'immigrazione per cercare visi-bilità». SERVIZI-PP. 2-4

### L'INTERVISTA

La ricetta Catalfo "500 mila posti con il lavoro verde"

PAOLO GRISERI

economia verde salverà i posti di lavoro messi in pericolo dalla crisi del coronavirus. Quando si chiude-rà l'ombrello del blocco dei li-

ra i ombreilo del nocco dei ni-cenziamenti «sarà possibile evi-tare il disastro dell'occupazio-ne». Nunzia Catalfo, ministra del Lavoro, crede possibile fron-teggiare l'emorragia di posti di lavoro.-P.9

IL CASO

DIBALLARE

### PENA RIDOTTA ALLA BANDA DELLO SPRAY CORINALDO **EILDIRITTO**

VIOLAARDONE

Avevano il diritto di ballare, aveva-no il diritto di cantare a squarcia-gola il loro prezzo preferito, avevano il diritto di scambiarsi qualche bacio, assecondati dalle luci basse della discoteca e dall'euforia del momento Perché erano spaventosamente gio-vanie perchéerano i nostri figli.

CONTINUA A PAGINA 21
CARRATELLI E GIUBILEI – P. 13

L'EMERGENZA VIRUS

### Il Covid ritorna e abbatte l'economia. Crollano le Borse. Trump: rinviamo le elezioni



Donald Trump precipita nei sondaggi. Il pres idente americano punta al rinvio del voto del 3 novembre

OLILLI MATTIOLIERU

SOLO IL VACCINO SALVERÀ IL PIL GLOBALE

FRANCESCO GUERRERA

Iluna park stentano a riaprire in molti paesi ma gli amici del brivido posso accomodarsi sui sedili trabal-lanti dell'economia mondiale. Dopo qualche barlume di speranza, ieri i si-ti finanziari hanno sono stati uno stillicidio di notizie terribili. - P. 21

L'OMBRA CINESE SULFUTURO DEL BIG TECH

GIANNIRIOTTA

Filocinesi, nemici di giornali-smo e libera informazione, ostili a conservatori e onesti commercianti, censori dei libri, occhiuti monopolisti anti concorrenza, giganti che schiacciano l'innova-zione geniale delle start up. - P. 21



### BUONGIORNO

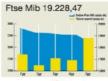
Miseguo queste lunghe giornate parlamentari e misembrano la sigra della volgarità, quel vocabolario pigno e ripetitivo, quel sarcasmo sciatto, né finezze né guizzi, quelle
sgrammaticature, quella sintassi preginnasiale, quel gesticolare da ballatoio, quel monologare sordo e prestampato.
È lo stile ormai codificato e pedestre del medesimo Parlamento impegnato ad abolire il linguaggio d'odio—l'abolizione del manifestarsi dei sentimenti è la misura della vacuità
di un'elite senza accento – co do a sterilizzare il lessico, che
equivale a sterilizzare i cervelli. Programma peraltro già a
buon punto. Midomando com'è stato possibile che riducessimo la volgarità al solo turpio quio, e penso al nostro gransimo la volgarità al solo turpiloquio, e penso al nostro gran-de Guido Ceronetti che lo detestava soltanto se era il surrogatodi una coerenza stracciona, ma quando tradusse le poe

### Le paroline proibite

sie di Catullo (quello di odi et amo, ricordate?, oggi una commissione del politicamente corretto abolirebbe odi e di-mezzerebbe i suoi versi) le caricò di un turpiloquio ulterio-re, per restituire il perfetto vibrare di un corpo e di un genio. re, per restituire il perfetto vibrare di un corpo e di un genio. Sono un vile, e non impilero qui tutte le meravigliose scon-cezze di Catullo esasperate da Ceronetti, tutte le paroline proibite che cominciano con la lettera C e finiscono con la lettera O, come l'una si incastra carnalmente all'altra nella metrica, e in un atto che designa la sessualità più prosaica, sfacciata, pederastica, oppure l'insulto più plebeo, più one-sto, più disarmato, e potrei recitarle mille volte e non tocche-eri malle verte di volegarità di unei sud detti censori trasandarei mai le vette di volgarità di quei suddetti censori trasanda ti, inconsapevoli di ogni cosa, che si saziano nell'alzarsi da unoscranno per strillare «vergogna».







### Adesso la cedola dell'Eni sarà legata all'andamento del Brent

Dividendo ridotto a 36 cent, più una parte variabile in base al prezzo del barile Il secondo trimestre chiude in rosso

Zoppo a pagina 8



### Hermès confida nella ripresa dell'Asia

La maison fattura 2,5 miliardi in sei mes e recupera in Cina Cimato in MF Fashion

Anno XXXII n. 150 Venerdì 31 Luglio 2020 €2,00 Classeditori

777786477884



Specifikans in A.P. art. 1 o.1 L. 4004, DCSI Millans - LWE-1,46 - Ch N: 4,00 Francis 43,0

EFFETTO COVID VINCITORI E VINTI ACCOMUNATI ORA DAL CROLLO DEL PIL: MAI COSÌ MALE DAL '47

# Come nel dopoguerra

Negli Stati Uniti l'economia collassa del 32,9%, in Germania la caduta è del 11,7% La paura del ritorno del virus affossa le borse Ue: Francoforte -3,5 e Milano -3,3% Solo Wall Street regge e il Nasdaq festeggia i veri padroni: Facebook, Google & C

### MEDIASET PERDE IN SPAGNA CONTRO VIVENDI. MEDIOBANCA CAMBIA LO STATUTO



DISACCORDO AUTOSTRADE
Giallo sulla proposta
di dividere Atlantia
e poi vendere Aspi
Irritazione di Cdp

NUOVE MISURE

Pene più severe per chi violerà la legge su insider trading GIUNTI ALLA META

Intesa supera il 90% di Ubi e ora si prepara all'offerta residuale







### Quotidiano di Puglia

### Primo Piano

### Zes, quadrilatero Sud contro il monopolio dei porti nordeuropei

### **ORONZO MARTUCCI**

Oronzo MARTUCCI Parte dal Quadrilatero delle Zes collegate ai porti e alle Autorità portuali di Bari-Brindisi, Taranto, Gioia Tauro e Napoli la nuova sfida della Svimez a sostegno dello sviluppo del Sud e come argine di un processo di desertificazione che viene denunciato da anni ma che sinora ha trovato poco spazio nei programmi e negli interventi dei governi. A lanciare la sfida per far diventare i porti delle Zes del Sud punti di riferimento di nuovi processi nell' area del Mediterraneo in alternativa al monopolio dei porti della fascia del Nord Europa è il presidente dell' associazione Svimez, Adriano Giannola, con una nota pubblicata sulla Rivista economica del Mezzogiorno di gennaio giugno 2020 edita dal Mulino. La nota è stata scritta con la collaborazione di Ennio Forte (professore straordinario di Economia Applicata presso l' Università Telematica Pegaso) e di Delio Miotti (dirigente di ricerca della Svimez), ed è il frutto di una riflessione condotta nell' ambito dell' attività del Comitato di coordinamento dell'«Osservatorio economico sulle Zes e sulle iniziative nelle aree portuali di competenza», promosso dall' Assoporti e dalla Svimez. L' obiettivo è costruire un Southern Range a fronte di un Northern Range oggi



imperante che fa perno sui porti del Nord Europa: Amburgo, Amsterdam, Anversa, Rotterdam. Le basi di partenza non sono incoraggianti, perché, ricorda Giannola «a tre anni dalla istituzione delle Zes, siamo ancora ai preliminari, alla individuazione delle pre-condizioni essenziali (normative, operative, finanziarie). Ciononostante sono abbastanza chiare le priorità immediate per realizzare gli obiettivi da parte di ognuna di esse nel breve e nel medio periodo». Il presidente Svimez insiste quindi sulla necessità di strutturare un articolato Quadrilatero e che preveda la volontà dei suoi vertici di coordinarsi per operare non in solitudine bensì all' insegna di un' autonomia cooperativa con l' obiettivo di avviare un progetto di Sistema che lo strumento consente grazie a un modello di governance, un fattore «nuovo», potenzialmente decisivo per avviare il possibile rinascimento meridiano. Il modello non è utopistico; può contribuire in modo decisivo a colmare vuoti ed inerzie e mettere finalmente a frutto concrete opportunità di recuperare un posizionamento logistico che viaggia sull' offerta di intermodalità e trasversalità». Quali sono le condizioni per iniziare? «Tre sono gli strumenti necessari». spiega Giannola: «Il decreto per la semplificazione normativa, con un riferimento immediato già in vigore a Taranto; l' attivazione della Zona Doganale Interclusa provvedendo alle necessarie infrastrutture per soddisfare i criteri di interclusione; l' attrezzatura, con le necessarie bonifiche, dei retroporti per renderli il cuore produttivo della Zes secondo i canoni del distripark per lo sviluppo della logistica a valori». A tali condizioni va aggiunta «l' accelerazione dei tempi di realizzazione del corridoio ferroviario ad Alta capacità Napoli-Bari, che le Ferrovie dello Stato hanno fissato per un troppo lontano 2026. Accelerare i tempi è essenziale per dare al Quadrilatero il vantaggio competitivo di una inedita trasversalità che realizza la connessione Tirreno-Adriatico. Nel ridisegno della globalizzazione, le Zes mediterranee (il Mezzogiorno ne può attivare 12) possono assumere una funzione di rilievo nel processo di razionalizzazione e accorciamento delle catene del valore, incentivato dall' esperienza della pandemia, dando impulso al rientro su territori domestici di specifiche delocalizzazioni». Le conclusioni di Giannola: «La sfida è in perfetta sintonia con l' obiettivo di dotare il Paese di un necessario secondo motore e, quindi, di superare la stagione delle deludenti politiche di coesione. La integrazione



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 25

### Quotidiano di Puglia

### **Primo Piano**

logistiche) è il terreno sul quale iniziare speditamente a muoversi per condividere una riflessione immediatamente su come affiancare al necessario impegno per il made in Italy la complessa articolazione della logistica a valore a dimensione euromediterranea e così dimostrare con i fatti che se corre Napoli, corre Milano; non viceversa». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



### II Piccolo

### **Trieste**

Previsti incentivi per nuove assunzioni Treni e bus meno cari per gli studenti

### Fondi attira-imprese e soldi per le ciclabili: ok all' assestamento da 40 milioni di euro

la manovra Non serve la solita maratona notturna per approvare una legge di assestamento di bilancio che, causa le difficoltà finanziarie dovute al coronavirus, può contare su 40 milioni soltanto, in attesa che una nuova manovrina metta a frutto a ottobre il mezzo miliardo di euro stanziato dallo Stato per colmare parte del buco da 600 milioni previsto dalla giunta Fedriga per il 2020. L' esecutivo si limita a mettere qualche toppa, caratterizzando il ddl con incentivi all' insediamento di nuove imprese e l' estensione dello sconto sugli abbonamenti annuali di autobus e treni per gli studenti. Il volume della legge è cresciuto strada facendo. Partita come mera riallocazione di risorse a costo zero, dopo l' accordo col governo sui 538 milioni che arriveranno da Roma, la giunta ha stanziato prima 30 milioni e poi altri 10. Soldi recuperati dall' avanzo di bilancio 2019, pari in totale a 98 milioni, che la giunta ha deciso in parte di congelare in mancanza di certezze sulla crisi innescata dal Covid. «Poteva essere semplice - sottolinea il presidente Massimiliano Fedriga - mettere il doppio delle risorse e non procedere a una rivisitazione profonda del bilancio, ma ci vuole responsabilità e sincerità sull'



incertezza della situazione e sulla prospettiva drammatica di impresa e lavoro». L' assessore Barbara Zilli conia la strategia dei «piedi per terra, motto che dovrà accompagnarci anche per assestamento autunnale e legge di bilancio». Il Pd parla con Roberto Cosolini di «assurda prudenza» e «mancati investimenti per famiglie e imprese». Vale 3 milioni la riduzione dei costi per l' uso del trasporto pubblico per gli studenti under 26. Con le risorse stanziate in passato, la giunta ha abbattuto i costi delle tariffe extraurbane e passa ora a quelle urbane. Lo sconto vale tra il 50% e il 65%, a seconda del numero di figli del nucleo familiare. Misura cara alla Lega, che si distingue anche sul fronte immigrazione, con il trasferimento di quaranta dipendenti regionali a supporto del lavoro della Corte d' appello di Trieste, per snellire l'iter delle richieste d'asilo. Nello stesso filone si inseriscono i 100 mila euro per i Comuni che utilizzeranno i vigili urbani per pattugliamenti lungo la fascia confinaria, finalizzati al contenimento della rotta balcanica. Tra le poste di rilievo figurano i 2 milioni stanziati per attrarre nuove imprese in Fvg con incentivi alle assunzioni. Con contributi a fondo perduto da 10 mila euro per ogni lavoratore reclutato a tempo indeterminato e da 4 mila per i tempi determinati (ma per accedervi servono almeno dieci assunzioni da parte di una singola impresa), la misura coprirà fino a cinquecento nuovi contratti. Sul fronte istruzione 700 mila euro per irrobustire l' abbattimento delle rette degli asili nido, 300 mila per assegni di studio a chi frequenta scuole paritarie o all' estero, 350 mila per l' insegnamento della lingua friulana e 200 mila alle università della terza età. Di peso decisamente maggiore, i 7 milioni per il Festival olimpico della gioventù europea Eyof 2023. E ancora 2,6 milioni per la viabilità, 2,4 per le piste ciclabili, 2 per finanziare la legge sulle partite iva, 2 per l' Autorità portuale di Trieste, 500 mila euro per spingere le Fiere di Udine e Pordenone verso la fusione attraverso iniziative comuni e 500 mila euro per scorrere le graduatorie per la realizzazione di infissi e fotovoltaico. Per il comparto cultura, 1,5 milioni vanno alla realizzazione del sito paleontologico del Villaggio del pescatore e altrettanti per sostenere la ripresa in sicurezza degli spettacoli teatrali. Per lo sport si segnalano i 4 milioni con cui il Coni finanzierà la sanificazione di strutture sportive e i 100 mila euro per sostenere l'acquisto di bici elettriche e tradizionali.



### **II Piccolo**

### **Trieste**

--D.D.A. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



### La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

### i problemi del mose

### Punta Sabbioni, draghe al lavoro II 7 agosto nuova prova paratoie

Consorzio Venezia Nuova ha chiesto a tre aziende di proporre la miglior soluzione per l'aspirazione della sabbia. Il nodo irrisolto del Protocollo fanghi

Draghe del Consorzio Venezia Nuova al lavoro ieri a Punta Sabbioni e Treporti per rimuovere la sabbia dalle sei paratoie del Mose bloccate dopo l' ultima prova generale di sollevamento - alla presenza del presidente del Consiglio Giuseppe Conte - del sistema di dighe mobili. Le paratoie sono rimaste sospese per circa mezzo metro, perché la sabbia si è inserita nei meccanismi bloccandone il ritorno sul fondale. Ora si cerca meccanicamente di rimediare anche in vista del nuovo test generale di tutto il sistema di dighe mobili alle tre bocche di porto che saranno nuovamente rialzate tutte insieme il prossimo 7 agosto. Ma il problema dell' insabbiamento va risolto alla base, con una nuova soluzione tecnologica per aspirare i sedimenti e per questo Provveditorato alle opere pubbliche e Consorzio Venezia Nuova hanno messo ora al lavoro tre ditte incaricate - nel più breve tempo possibile - di proporre il loro progetto. Sono la Technital, la Coedmar e la De Eccher. La prima in realtà aveva già predisposto un progetto precedente che prevede appunta una piattaforma in acqua dotata di aspiratore per rimuovere i sedimenti finiti negli ingranaggi delle paratoie. Ma si tratta di un progetto



datato, tanto è vero che nell' ultima riunione del Comitato tecnico-amministrativo del Provveditorato alle Opere Pubbliche il macchinario di asporto della sabbia della Technital, così come quello per risolvere il problema delle infiltrazioni d'acqua non sono andati avanti perché ritenuti ancora non pienamente soddisfacenti. Il progetto pertanto dovrà essere ripensato e intanto si attendere di sapere quali soluzioni proporranno anche le altre due ditte contattate per risolvere il problema. I tempi, comunque, non saranno brevissimi, perché anche se le prove continuano, con tutte le criticità del sistema Mose sono state risolte. A questi problemi se ne aggiungono altri anche di carattere burocratico, normativo e ambientale relativi proprio alla rimozione delle sabbie. Esse rientrano infatti nell' ormai famoso Protocollo Fanghi che è ancora di là dall' essere approvato. Pertanto le sabbie rimosse dagli ingranaggi delle paratoie e aspirate, non possono semplicemente essere rigettate un po' più in là, trattandosi di sedimenti di tipo A e dunque meno inquinanti. Ma devono essere asportate e stoccate. Per metterle dove? Proprio questo è il problema, perché senza il nuovo protocollo diventa una difficoltà. Risolvibile per modiche quantità di sedimenti, come in questi giorni. Ma serio, se invece l'asporto dovrà essere fatto con regolarità con appena il Mose entrerà effettivamente in funzione. Le infiltrazioni d'acqua sono un altro problema da risolvere. Infiltrazioni che si verificano nei cassoni sotto la laguna. Un fenomeno preoccupante. Già segnalato due anni fa. Che adesso si è ripresentato. Estese macchie di umidità sono state scoperte dai tecnici nei locali della galleria principale del Mose di Treporti, dove ci sono le valvole e i comandi. Acqua salata che entra al mare, da piccole crepe nei cassoni in calcestruzzo. Una delle tante criticità che dovranno essere risolte prima di poter dire che il Mose è finito ed è pronto a funzionare. La barriera più critica è sempre quella di Treporti. Le 21 paratoie dall' isola artificiale a Punta Sabbioni sono state messe in acqua molti anni fa, le prime quattro nel 2013. Allora inaugurate alla presenza del ministro Lupi. Hanno problemi di distacco della vernice, ma anche





### La Nuova di Venezia e Mestre

### Venezia

della sabbia che si insinua negli alloggiamenti. E che anche il giorno della visita del presidente del Consiglio Conte ha impedito il rientro sott' acqua delle paratoie sollevate. C' è sempre aperto inoltre il problema della corrosione rilevata dentro alcuni elementi delle cerniere. L' anima del sistema che consente di muovere le paratoie. Una gara per la manutenzione straordinaria da 34 milioni di euro è stata avviata lo scorso anno dai commissari del Consorzio. Bloccata per i ricorsi incrociati delle imprese. Si tratta di verificare i motivi della corrosione e intervenire. --ENRICO TANTUCCI© RIPRODUZIONE RISERVATA.



### La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

### LE BARRIERE anti acqua alta PER SAN MARCO

### Tesserin: «Progetto non ancora approvato Timori per l' autunno»

«Sono a questo punto seriamente preoccupato che si arrivi all' autunno con il ritorno delle acque alte senza che la barriera protettiva della Basilica di San Marco sia stata installata. Siamo ormai ad agosto e il progetto non è stato ancora approvato, poi ci vorranno almeno tre mesi di lavori. Noi abbiamo fatto tutto il possibile. Mettendo a disposizione un progetto e suggerendo la soluzione, adesso speriamo che la parte pubblica faccia la sua parte». Questa l' analisi del primo procuratore della Basilica di San Marco dopo che il progetto con le barriere di cristallo a protezione della chiesa predisposto dall' architetto Stefano Boeri non ha ancora ottenuto il via libera dal Comitato tecnico-amministrativo del Provveditorato alle Opere Pubbliche. Nell' ultima seduta sono infatti emerse perplessità sull' intervento sulle fondazioni ma anche sulle barriere stesso. Per questo il Comitato non si è espresso e aspetta ora il verdetto della Commissione di Salvaguardia che martedì prossimo discuterà del progetto e deciderà anche su di esso, Un progetto messo a disposizione dei commissari di Salvaguardia solo da pochissimi giorni senza la possibilità di una riunione preparatoria per discuterlo. Come si



ricorderà l' architetto Mario Piana - proto di San Marco - e l' ingegner Daniele Rinaldo avevano già elaborato un progetto di difesa delle Basilica con barriere, che è stato però scartato dal commissario di Governo Elisabetta Spitz che ha preferito affidarlo all' architetto Boeri. «Quello che a questo punto ci auguriamo» conclude Tesserin «è solamente che si faccia presto e si proceda perché affrontare un' altra situazione come quella del novembre scorso, con l' acqua alta eccezionale, per la Basilica sarebbe disastroso. Visto che la responsabilità è orma nelle mani delle istituzioni pubbliche ci auguriamo che effettivamente la esercitino». Il progetto prevede barriere di cristallo (provvisorie, in attesa dell' entrata in funzione del Mose e della conclusione degli interventi di difesa dell' intera piazza San Marco) che dovrebbero proteggere la Basilica dalle acque alte fino a 110-120 centimetri. I problemi sono in particolare quelli della tenuta dei cancelli scorrevoli proposti da Boeri, dei pilastrini di sostegno, della sicurezza del leggìo che corre lungo tutto il perimetro della difesa. Problemi da risolvere in fretta per non passare un altro autunno con la Basilica invasa dall' acqua. --E.T.



### II Gazzettino

### Venezia

### Nuovi test, il ponte delle Trezze riapre ai trasporti eccezionali

`Val da Rio tornerà ad essere riferimento per la spedizione di grandi macchinari `Respiro di sollievo degli operatori portuali che contano di recuperare i vecchi clienti

### ROBERTO PERINI

CHIOGGIA I trasporti eccezionali sono nuovamente autorizzati a transitare lungo il ponte delle Trezze sul quale, sino a ieri, erano ammessi solamente camion del peso massimo complessivo di 40 tonnellate. Il porto di Val da Rio potrà dunque tornare ad essere un punto di riferimento per la spedizione di strutture e macchinari particolarmente ingombranti e pesanti. Il via libera è scattato grazie all' esito di nuove, accurate verifiche dalle quali è emerso che, nonostante gli evidenti acciacchi, l' impalcato può ancora reggere carichi più che doppi. I test, assai più accurati rispetto a quelli urgenti che due anni or sono indussero l' Anas ad imporre la drastica restrizione delle 40 tonnellate. sono stati condotti su istanza dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale e del Comitato per il rilancio della portualità clodiense. UNA BUONA NOTIZIA «Quando il vicepresidente Tommaso Sitran ci ha telefonato per comunicarci la bella notizia commenta il portavoce degli imprenditori portuali Alfredo Calascibetta abbiamo tratto un gran respiro di sollievo. L' eliminazione di quell' inaccettabile limite di carico sul tratto translagunare della Romea ci consentirà di recuperare i traffici perduti. Sta di



fatto che, non potendo più far conto sui piazzali di Chioggia, perfettamente attrezzati per l'assemblaggio delle grandi strutture da spedire via mare, gli armatori e le società di logistica internazionale avevano ripiegato, seppur a malincuore, tutti su Venezia e San Giorgio di Nogaro. Siamo certi di poter recuperare la vecchia clientela anche perché, nel Clodiense, esistono aziende altamente specializzate nel settore dei montaggi». Calascibetta aggiunge, però, che il ritorno dei project cargo adibiti al trasporto di attrezzature di grandi dimensioni, pesanti, di alto valore o critiche non rappresenta affatto la salvezza del porto, principalmente afflitto com' è dall' ormai annoso problema delle secche lungo la rotta che conduce dalla bocca di San Felice ai moli d' attracco. «E' un dato di fatto rammenta che i dossi formatisi spontaneamente per cause naturali impediscono persino il passaggio delle navi di stazza medio piccola. Lo provano inequivocabilmente i ripetuti arenamenti che hanno già indotto, seppur a malincuore, numerosi armatori a cancellare Chioggia dai propri porti di riferimento». I MANCATI DRAGAGGI La questione dei mancati dragaggi in laguna si trascina da lunghissimo tempo perché, nonostante la pronta disponibilità di un apposito finanziamento da cinque milioni di euro, la scelta dei siti ove riversare i fanghi prelevati dal fondale si è rivelata particolarmente laboriosa. Le draghe potranno, comunque, operare solamente al termine di una ricognizione finalizzata alla localizzazione ed all' eventuale neutralizzazione di ordigni bellici risalenti alla Seconda guerra mondiale. Quella precedente, benché risalente a pochi anni or sono, è stata archiviata per decorsa validità. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



### II Gazzettino

### Venezia

Il virus, il fronte economico

### Crociere, oggi l'ok del Governo ma serve il parere anche della Regione

Le compagnie, rappresentate da Clia, puntano alla ripartenza ma ritengono molto difficile farlo prima della fine di agosto

MICHELE FULLIN

CROCIERISTICA VENEZIA Oggi dovrebbe essere il giorno in cui il Governo darà il via libera alle crociere, nell' ambito del nuovo decreto del presidente del consiglio dei ministri. Teoricamente, si potrebbe cominciare anche a metà agosto, ma tecnicamente sarebbe impossibile, visto che le navi sono ormeggiate in vari porti del Mediterraneo in attesa della ripartenza e che bisognerà far rientrare a bordo gran parte degli equipaggi. Inoltre, chi andrebbe in crociera, visto che le vendite dei biglietti sono state finora una pratica esplorativa del mercato: alcune agenzie hanno provato a venderle anche per metà luglio, con la riserva di annullare tutto in caso di impossibilità e stanno ancora vendendo viaggi per Ferragosto, altamente improbabili. È per settembre che forse qualcosa comincerà a muoversi. AL PORTO Dal Porto, al di là delle indiscrezioni, sono in attesa dei decreti: il Dpcm citato sopra e anche il decreto ministeriale del Mit, pure quello in scadenza oggi e che dovrebbe essere prorogato quasi certamente fino al 15 agosto. «C' è un piano nazionale - ha commentato il presidente dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico settentrionale, Pino Musolino - e c' è una necessità di far ripartire una certa



economia non solo a Venezia ma fintanto che i ministeri non avranno un' uniformità di azione che ci permetta di far ripartire le crociere in sicurezza, non credo che ripartiranno. Però c' è l' idea di farlo, con tutte le cautele del caso». Le compagnie di crociera, rappresentate da Clia Italia, stanno cercando da tempo di poter riprendere l' attività in sicurezza er per questo, una decina di giorni fa avevano inviato a Palazzo Chigi un testo unico che riassume i protocolli a livello europeo, dei singoli terminal e delle singole compagnie. Un testo di cui Clia era stata molto soddisfatta, frutto anche della collaborazione con l' ammiraglio Giardini e della sua squadra. LA CLIA Ieri, a quanto pare, il Comitato tecnico-scientifico del Governo ha dato l' ok ai protocolli , e ora ciò che manca è il parere delle Regioni, tutte quelle toccate dalle crociere. Al momento, dalla Regione Veneto, tutto tace in questo senso. Ma che dicono questi protocolli? Servono fondamentalmente a far capire a chi acquista una crociera che non potrà fare quello che si faceva gli anni passati, che se starà male potrebbe andare in isolamento e che risultasse avere problemi fisici pregressi potrebbe vedersi rifiutata la prenotazione. E poi, ci sono tutta una serie di norme comportamentali da tenere durante gli sbarchi nelle località da visitare. Proprio per questo, pur sollecitando una ripresa, le stesse compagnie principali ipotizzano che sia molto difficile pensare alla ripresa dei viaggi dal 15 agosto. Anche se ci fossero tutti i nulla osta del caso. I COMITATI Agguerriti i comitati e associazioni contro l' arrivo delle navi in laguna. «Manca ancora il via ufficiale del Governo - dicono dall' associazione Ambiente Venezia - ma i siti delle compagnie sono molto fiduciosi, è già possibile prenotare crociere in partenza da Venezia a prezzi stracciati. Giorno designato? 15 Agosto, ore 18, Costa Deliziosa. È già nel dimenticatoio l' odissea delle navi sparse per il mondo divenute lazzaretti: navi rimbalzate

## **II Gazzettino**

#### Venezia

da tutti i porti, dipendenti sequestrati nelle navi per mesi, le discese in sordina, navi parcheggiate a motori accesi nel silenzio impotente degli abitanti delle città portuali. A Venezia a marzo avevamo minacciato atti di disobbedienza civile in pieno lockdown se le avessero portate qui. E non sono mai arrivate. E se arrivassero - concludono - ci vediamo a Ferragosto». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## **Primo Magazine**

#### Venezia

# I porti di Venezia e Chioggia reagiscono alla crisi pandemica mondiale

#### **GAM EDITORI**

30 luglio 2020 - I dati sui traffici in entrata e in uscita dal porto di Venezia aggiornati al primo semestre 2020 registrano una movimentazione merci di 11.093.854 tonnellate in calo del 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2019.La flessione si attesta su un -8,2% esaminando i dati nel periodo di tempo luglio 2019-giugno 2020 e confrontandoli con lo stesso periodo dell' anno precedente. I principali indicatori vedono i liquid bulk (prodotti petroliferi in genere) scendere di oltre 400.000 tonnellate (-8,9%), i dry bulk (rinfuse minerarie e alimentari) perdere quasi 600.000 tonnellate (-18,7%), il general cargo si attesta a -11,4%, i contenitori perdono il 13% (arrivando a 264.285 TEU). Quasi azzerato il numero dei crocieristi (-99%) mentre calano dell' 81,9% anche i passeggeri dei traghetti. Analizzando i dati nel dettaglio, si nota come il settore energetico comporti circa il 60% del calo complessivo dei traffici veneziani. Il 37% circa della flessione è infatti attribuibile alla diminuzione delle importazioni di carbone (-587mila tonnellate), come previsto dalla SEN (Strategia Energetica Nazionale) che impone l' abbandono graduale di questa materia prima. Nel contempo, si riscontra un calo pari a



350 mila tonnellate (il 22% del traffico complessivo perduto) di prodotti petroliferi come conseguenza diretta dei minori consumi di carburanti destinati all' uso aeronautico e all' autotrazione. Tuttavia, a fronte del calo del settore petrolifero ed energetico - connessi rispettivamente con le politiche energetiche nazionali e il traffico turistico -, si registra invece la prestazione del settore siderurgico che, nonostante il periodo di emergenza, si mantiene su valori sostanzialmente stabili (-1,8% per -36 mila tonnellate, l' equivalente di una nave in meno rispetto all' anno scorso). Un dato particolarmente rilevante che esprime l' essenza degli scali lagunari quali porti a servizio delle aziende del Veneto e del Nordest. Anche il porto di Chioggia, con 471.247 tonnellate, vede un calo del 26,9% dei traffici nel primo semestre dell' anno rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Il dato, se esaminato su base annuale (luglio2019-giugno2020) si ferma a un -4,6%. A perdere tonnellate nel primo semestre è soprattutto il settore general cargo (-64,3%), mentre sono in controtendenza i dry bulk con un +4,8% e i contenitori.



#### La Nuova Scintilla

Genova, Voltri

#### CONFERENZA STAMPA SUL GPL. Il punto della situazione

## L' impianto resterà bloccato

Un' occasione per fare il punto della situazione dopo i mesi del corona virus e le limitazioni del lockdown- ha detto Maria Rosa Bo scolo introducendo i lavori della conferenza stampa aperta al pubblico 'Ultimi Aggiornamenti sul deposito di GPL' di sabato 25 luglio scorso presso l' auditorium di calle San Nicolò a Chioggia, trasmessa in streaming. Il vice sindaco Marco Veronese ha iniziato il suo intervento assicurando i presenti che in questi mesi di isolamento l' Amministrazione Comunale non si è mai fermata. Ha tra l' altro ricordato lo studio commissionato dal Comune di Chioggia all' ing. Francalanza di Pisa sui rischi che le navi gasiere possono indurre nel loro transito dall' entrata nel nostro porto sino all' attracco in banchina per lo scarico di GPL. "Lo studio - ha detto il vicesindaco - analizza tutte le criticità per la presenza contemporanea sullo stesso specchio d'acqua di pescherecci, navi commerciali, da crociera, di diportismo e fluviali; nonché i rischi (logistici per il territorio e sociali per la numerosa popolazione presente lungo il canale Lombardo esterno che lambisce tutto il centro storico), definiti dallo studio 'inaccettabili'. Il trasporto di GPL costituisce il momento di



maggiore pericolo, aggravato dalla presenza di un fondale 'non uniforme' che comporta di conseguenza una probabile difficoltà di manovra per le navi e rischi di incaglio. Da sottolineare - ha aggiunto - che questi aspetti non sono mai stati valutati nello studio presentato da Costa Bioenergie. Il lavoro sarà prodotto nella prossima sezione della Commissione per l' energia, attivata dalla Prefettura e non ancora chiusa. Queste criticità sono state anche confermate dalla Capitaneria di Porto di Chioggia in una sua relazione inviata il 13 maggio scorso al Ministero delle Infrastrutture". Per l'assessore Veronese la novità più importante dell'incontro "è il diniego del Mise alla ditta di proseguire i lavori dell' impianto e concluderli: 'perché la banchina non può essere collaudata, essendo sotto sequestro". Di conseguenza i lavori non possono essere finiti e mancando ancora il 'braccio di carico', non si potrà iniziare l' attività di stoccaggio del gpl. Questa notizia va ad aggiungersi a quella che l' Autorità portuale il primo giugno scorso ha rigettato la richiesta di concessione della banchina, 'perché sotto sequestro'. "Ultimo in ordine cronologico, ma non meno importante - ha detto ancora Marco Veronese -: il 14 di luglio scorso il MISE ha negato a Socogas l' esercizio provvisorio dell' impianto. Non potendo costruire il braccio di carico, in via alternativa, Costa Bionergie aveva chiesto di potere approvvigionare il deposito con un tubo di collegamento con le navi gasiere. Per il MISE questa soluzione provvisoria rappresenta una variante al progetto iniziale e quindi necessita di una nuova autorizzazione. Senza il braccio di carico - ha precisato il Ministero - l' impianto non può essere collaudato e quindi entrare in esercizio. La strada per risolvere il problema seguita dal Governo - continua il vicesindaco - è guella di una legge che tuteli i siti UNESCO escludendo la possibilità di costruirvi impianti petroliferi come questo. Esiste, infine, ha concluso Veronese - piena collaborazione tra MISE e MIT e più passa il tempo più emergono le criticità evidenziate sin dall' inizio dall' Amministrazione Comunale e dal Comitato, in particolare per quanto riguarda la mancanza di studi per il percorso del tratto a mare. Ma soprattutto è evidente che un simile impianto non doveva essere costruito nel posto in cui è sorto, a neanche 250 metri da un centro abitato e da importanti centri urbani qual è l' isola dei Saloni". "Anche in questi frangenti difficili, come si è detto, - ha aggiunto il portavoce del Comitato Roberto Rossi, - abbiamo continuato a trattare la questione attraverso accessi agli atti, video conferen ze con ministeri,



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 36

#### La Nuova Scintilla

#### Genova, Voltri

di cui potevamo disporre per superare la crisi e l'abbiamo fatto molto bene. Tengo a sottolineare che i due aspetti, quello della Capitaneria di Porto che, smontando la relazione della ditta, ha evidenziato tutte le problematiche relative alle navi gasiere, e quello dell' Autorità portuale, che ha rigettato la richiesta di concessione della banchina, sono due macigni difficilmente superabili da Costa Bionergie, che la porteranno sicuramente alla chiusura dell' impianto. Senza ripetere quanto detto dal vicesindaco - ha aggiunto Rossi - sottolineo che, a proposito del piano di emergenza esterno noi abbiamo addirittura diffidato la Prefettura a continuare a convocare il tavolo tecnico, perché per trattare il tema sicurezza in un tavolo tecnico bisogna che sia concluso tutto l' iter relativo alla costruzione dell' impianto, e che ci siano tutte le autorizzazioni necessarie all' esercizio, cose che non sono ancora avvenute e non ci saranno mai per questo impianto. Abbiamo in atto, poi, - continua il portavoce del Comitato - una seconda iniziativa: quella di aggregarci in appoggio alla Capitaneria contro il ricorso al TAR di Socogas. La Capitaneria contestava all' allora Provincia di Venezia di avere permesso a Costa Bioenergie di bypassare tutte le autorizzazioni, compresa la valutazione di impatto ambientale (VIA) e di dovere trattare la questione delle navi gasiere solo alla fine dei lavori e dopo l' entrata in funzione dell' impianto. In questi mesi - continua Rossi - dopo due anni di battaglie abbiamo avuto sia dalla componente politica che da quella tecnica amministrativa dei Ministeri ampie assicurazioni che l' impianto non andrà mai in funzione. Noi, comunque, restiamo in attesa di un documento sottoscritto, che finalmente attesti quanto assicurato verbalmente". "Pur sequendo varie strade, come si vede - conclude Roberto Rossi confermando quanto detto dal vicesindaco -, i percorsi su cui si sta prevalentemente lavorando sono due: quello parlamentare con due progetti di legge e una attività politica per mettere in campo varie soluzioni. Quella che noi vorremmo proporre è la soluzione 'delocalizzazione'. Invito Socogas ad un tavolo di lavoro per portare via da Chioggia l' impianto senza danni per nessuno". Dopo l' intervento della consigliera regionale 5Stelle Erika Baldin, che, pur dicendosi "speranzosa sull' esito finale positivo", ha lamentato la scarsa incidenza della politica su questa vicenda di Chioggia, numerosi sono stati gli interventi dei rappresentanti della stampa e dei cittadini, presenti in tanti all' incontro nonostante le limitazioni per la pandemia. Qualcuno ha chiesto delle delucidazioni su quanto detto dai relatori soprattutto sulla proposta legislativa già percorsa un anno fa, altri, interrogandosi su cosa faccia la Regione, si sono detti perplessi per l'arroganza di Socogas (che minaccia denunce milionarie per chi, difendendosi da un simile mostro, intralcia, a detta loro, la messa in funzione dell'impianto, costruito senza tutte le autorizzazioni necessarie. Altri ancora si sono chiesti come si sia potuto solo concepire un impianto simile in un posto così prossimo ad un centro storico di una città ad alta densità abitativa. Nel frattempo, mentre andiamo in stampa, si apprende che il TAR del Veneto ha respinto il ricorso di Costa Bioenergie (Socogas) che chiedeva la sospensiva contro il diniego della concessione della banchina e ha fissato per gennaio 2021 l'udienza in cui la richiesta sarà valutata nel merito e non con un provvedimento provvisorio. Ancora uno stop dunque per Socogas. R. D.



#### Informazioni Marittime

Genova, Voltri

# Raffaella Paita presidente della Commissione Trasporti della Camera

Ex assessore alle Infrastrutture liguri con Burlando, incarico strategico di metà legislatura per la deputata di Italia Viva

**GIOVANNI TOTI** 

È la spezzina Raffaella Paita la nuova presidente della Commissione Trasporti della Camera. L' incarico è arrivato ieri, nel corso del rinnovo di metà legislatura delle presidenze delle commissioni parlamentari. Paita è un nome conosciuto nel cluster marittimo italiano, essendo stata assessore alle Infrastrutture con la giunta di Claudio Burlando, tra il 2010 e il 2015, ed è sposata con Luigi Merlo, assessore ai Trasporti anche lui con Burlando, tra il 2005 e il 2008, ed ex presidente dell' Autorità portuale di Genova, dal 2008 al 2015. Paita è stata eletta deputata nel 2018 con il Partito Democratico, per poi passare a Italia Viva nel settembre 2019. È stata la sfidante di Giovanni Toti alla presidenza della Regione Liguria nel 2015.





# II Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

# Merci su rotaia, il gruppo Fs vince la gara dell' Authority

Il gruppo Ferrovie dello Stato s' Ë aggiudicato - in raggruppamento temporaneo con l' operatore La Spezia Shunting Railways - la gara pubblicata il 20 febbraio scorso dall' Autorità portuale per l' affidamento dei servizi di gestore del comprensorio spezzino. L' affidamento, attualmente provvisorio, prevede la concessione al raggruppamento di cui Mercitalia Shunting & Terminal Ë mandataria, per cinque anni, con opzione di rinnovo per ulteriori tre anni: importo complessivo di 40 milioni di euro. Nell' affidamento sono previsti anche i servizi di manovra nell' area portuale e i collegamenti ferroviari merci tra il porto e le stazioni di Marittima, Migliarina e Santo Stefano di Magra. Le attività impiegheranno 67 addetti, affiancati da personale di coordinamento, istruttori ed esaminatori accreditati all' Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie, oltre che attrezzature tecnologicamente avanzate.





## **Primo Magazine**

#### La Spezia

# Affidati a Mercitalia Shunting & Terminal i servizi nel nodo di La Spezia

#### **GAM EDITORI**

30 luglio 2020 - Mercitalia Shunting & Terminal gestirà i servizi ferroviari e di manovra nel "nodo di La Spezia". La società del Polo Mercitalia (Gruppo FS Italiane), specializzata nelle attività di primo e ultimo miglio, si è infatti aggiudicata lo scorso 27 luglio, in raggruppamento temporaneo d' imprese con l' operatore La Spezia Shunting Railways, la procedura per l' affidamento dei servizi di gestore unico del comprensorio ferroviario di La Spezia. Nell' affidamento sono anche previsti i servizi di manovra nell' area portuale e i collegamenti via treno tra il porto di La Spezia e le stazioni di Marittima, Migliarina e Santo Stefano di Magra. Il bando di gara - spiega FSNews - era stato pubblicato lo scorso 20 febbraio dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. L'aggiudicazione, attualmente provvisoria, prevede la concessione al raggruppamento, di cui Mercitalia Shunting & Terminal è mandataria, per cinque anni, con opzione di rinnovo per ulteriori tre anni, e un importo complessivo di 40 milioni di euro. Per svolgere le attività saranno impiegati 67 addetti dedicati, adeguatamente formati e in possesso delle necessarie abilitazioni, affiancati da personale di coordinamento, istruttori ed



esaminatori accreditati all' Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie, oltre che attrezzature tecnologicamente avanzate. Questa aggiudicazione rappresenta il consolidamento di un rapporto decennale di collaborazione tra Mercitalia Shunting & Terminal, guidata dall' Amministratore Delegato Livio Ravera, e l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e permetterà di continuare a operare con un ruolo di rilevanza in un nodo ferroviario molto importante per il trasporto delle merci, rafforzando la propria posizione di leadership nel mondo della manovra ferroviaria.



## Citta della Spezia

#### La Spezia

# A Mercitalia la gestione dei servizi ferroviari nel nodo della Spezia

La Spezia - Aggiudicata alla società del Gruppo Fs specializzata nelle attività ferroviarie merci di primo e ultimo miglio -in raggruppamento temporaneo con l' operatore La Spezia Shunting Railways- la gara pubblicata il 20 febbraio dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale per l' affidamento dei servizi di gestore unico del comprensorio ferroviario di La Spezia. L' affidamento, attualmente provvisorio, prevede la concessione al raggruppamento di cui Mercitalia Shunting & Terminal è mandataria, per cinque anni, con opzione di rinnovo per ulteriori tre anni, e un importo complessivo di 40 milioni di euro. Nell' affidamento sono previsti anche i servizi di manovra nell' area portuale e i collegamenti ferroviari merci tra il porto della Spezia e le stazioni di Marittima, Migliarina e Santo Stefano di Magra. Le attività saranno eseguite con l' impego di 67 addetti dedicati, adeguatamente formati e in possesso delle necessarie abilitazioni, affiancati da personale di coordinamento, istruttori ed esaminatori accreditati all' Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie, oltre che attrezzature tecnologicamente avanzate. Questa aggiudicazione rappresenta il



consolidamento di un rapporto decennale di collaborazione tra Mercitalia Shunting & Terminal, guidata dall' amministratore delegato Livio Ravera, e l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e permetterà di continuare a operare con un ruolo di rilevanza in un nodo ferroviario molto importante per il trasporto delle merci, rafforzando la propria posizione di leadership nel mondo della manovra ferroviaria. Giovedì 30 luglio 2020 alle 19:18:29 Redazione.



#### Informazioni Marittime

La Spezia

# La Spezia, Mercitalia Shunting & Terminal gestirà il nodo ferroviario

Nell' affidamento sono anche previsti i servizi di manovra nell' area portuale

I servizi ferroviari e di manovra nel "nodo di La Spezia" saranno gestiti da Mercitalia Shunting & Terminal . La società del polo Mercitalia (gruppo Fs Italiane), specializzata nelle attività di primo e ultimo miglio, si è aggiudicata, in raggruppamento temporaneo d' imprese con l' operatore La Spezia Shunting Railways, la procedura per l'affidamento dei servizi di gestore unico del comprensorio ferroviario di La Spezia. Nell' affidamento sono anche previsti i servizi di manovra nell' area portuale e i collegamenti via treno tra il porto di La Spezia e le stazioni di Marittima, Migliarina e Santo Stefano di Magra. Il bando di gara era stato pubblicato lo scorso 20 febbraio dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. L'aggiudicazione, attualmente provvisoria, prevede la concessione al raggruppamento, di cui Mercitalia Shunting & Terminal è mandataria, per cinque anni, con opzione di rinnovo per ulteriori tre anni, e un importo complessivo di 40 milioni di euro. Per svolgere le attività saranno impiegati 67 addetti dedicati, affiancati da personale di coordinamento, istruttori ed esaminatori accreditati all' Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie.





#### **Travel Quotidiano**

#### La Spezia

# Via libera a crociere e fiere. Sarà previsto nel Decreto di agosto

30 luglio 2020 10:08 Il decreto di agosto darà il via libera, tra le altre attività, anche alle fiere e alle crociere . Per quest' ultima attività lo sblocco si deve anche alle ottime performance fatte dai traghetti, in cui i passeggeri e il personale di bordo ha rispettato rigorosamente le regole. Naturalmente a bordo delle navi di crociera si dovrà indossare la mascherina nei luoghi chiusi seguendo, mentre potrà essere tolta negli spazi all' aperto a meno di trovarsi in assembramenti. Uno dei nodi rimane la possibilità delle escursioni, che ricordiamolo so0no una fonte di reddito irrinunciabile per le compagnie di crociera. A questo proposito comunque sta emergendo la convinzione le compagnie di navigazione organizzeranno i servizi in maniera consona al mo0mento emergenziale che stiamo attraversando. Articoli che potrebbero interessarti: Array ([0] = Array ([ index] = travelquotidiano [ type] = post [ id] = 353893 [\_score] = [\_source] = Array ( [blog\_id] = 1 [post\_content] = Mentre la prima nave della nuova collezione di yacht griffati Ritz-Carlton attende ancora di vedere la luce, i cantieri spagnoli H.J. Barreras hanno già iniziato la costruzione della seconda delle tre unità previste dal brand del gruppo



Marriott. Lo rivela Travelmole, che spiega come lo yacht sarà un' imbarcazione gemella della Azora, la prima della serie, il cui varo è previsto in febbraio. La nuova nave dovrebbe essere in grado di ospitare 298 passeggeri ed essere pronta per il 2021. «L' unità avrà lo stesso design e stile dello yacht che entrerà in servizio il prossimo anno - ha spiegato il ceo della Ritz-Carlton Yacht Collection, Douglas Prothero -. Siamo molto soddisfatti della collaborazione con i cantieri Barreras e contiamo di proseguire a lungo la partnership con loro». [post\_title] = Proseguono gli investimenti Ritz-Carlton nelle crociere di lusso [post date] = 2019-05-31T14:09:27+00:00 [category] = Array ([0] = tour\_operator ) [category\_name] = Array ( [0] = Tour Operator ) [post\_tag] = Array ( ) ) [sort] = Array ( [0] = 1559311767000 ) ) [1] = Array ( [ index] = travelquotidiano [ type] = post [ id] = 353779 [ score] = [ source] = Array ([blog\_id] = 1 [post\_content] = E' in corso la quattordicesima edizione fiorentina del Festival del Viaggio, il primo festival italiano per chi ama viaggiare. Sabato 1 giugno al Museo Piaggio di Pontedera è previsto l' evento Leonardo puntozero, al quale prenderà parte anche il direttore di Toscana promozione turistica. Verranno presentati mini-video dedicati ad alcuni luoghi della Toscana meno conosciuta, attraversata durante il viaggio sulle orme di Leonardo Da Vinci compiuto con lo scooter MP3 500 hpe Business. «Per fare promozione turistica - spiega Stefano Ciuoffo assessore regionale al turismo - in una regione importante come la Toscana, serve sobrietà e anche molto sforzo creativo, quello che ogni anno il festival mette a disposizione di ospiti, turisti e operatori culturali e turistici toscani». Tra gli eventi di punta di questa edizione la Wiki Loves Monuments, realizzata in collaborazione con Wikimedia Italia e Anci Toscana, con la presentazione di metodi e casi di studio per promuovere il patrimonio storico artistico toscano attraverso Wikipedia e Wikidata. Oltre al 500° di Leonardo Da Vinci ci sarà anche un altro importante anniversario, quello del trentennale della caduta del muro di Berlino, organizzato con il contributo di Deutsches Institut. Questa edizione 2019 del Festival del Viaggio è organizzata dalla Società Italiana dei Viaggiatori, col patrocinio della Regione Toscana, del Comune di Firenze e col sostegno di Toscana Promozione Turistica, in collaborazione con ANCI Toscana, Spazio Alfieri, Institut Francais, Deutsches Institut, Accademia delle Arti del Disegno, Università di Firenze Dipartimento Forlilpsi, Caffè letterario Le Murate, Fondazione Studio Marangoni, La Nottola di Minerva, Libreria On the Road. [post title] = Toscana, al via la quattordicesima edizione del Festival del Viaggio [post date] =

2019-05-31T11:00:48+00:00 [category] = Array ( [0] = enti\_istituzioni\_e\_territorio ) [category\_name] = Array ( [0] = Enti, istituzioni e territorio ) [post\_tag]



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 43

#### **Travel Quotidiano**

#### La Spezia

= Array ( ) ) [sort] = Array ( [0] = 1559300448000 ) ) [2] = Array ( [\_index] = travelquotidiano [\_type] = post [\_id] = 353862 [\_score] = [\_source] = Array ( [blog\_id] = 1 [post\_content] = In attesa di una svolta sul caso Alitalia, nella cui vicenda Toto Holding è entrata, anche se fra smentite e riavvicinamenti, il cda di Toto Holding ha approvato il bilancio consolidato 2018 che chiude con un utile netto di 53 milioni di euro inclusa la quota terzi, ricavi in crescita del 28% a 507,9 mln ed ebitda a 240 milioni (+47,3%). L' ebit sale a oltre 165 milioni (+32,5%). «La strategia di diversificazione del gruppo ha permesso in un anno particolarmente difficile, soprattutto per il settore delle costruzioni, di garantire risultati molto soddisfacenti - ha commentato Carlo Toto -. I dati di bilancio evidenziano come la nuova strategia aziendale di gruppo, delineata nel piano industriale di Gruppo, ha consentito di raggiungere nel 2018 risultati positivi e di soddisfazione per gli azionisti, in linea con quanto previsto anche negli anni successivi». I principali risultati reddituali e finanziari del 2019 sono attesi in linea con il 2018 e coerenti con le guidance di piano, informa la nota. [post\_title] = Toto Holding (in attesa di Alitalia) registra utili netti per 53 milioni di euro [post\_date] = 2019-05-31T10:13:28+00:00 [category] = Array ([0] = trasporti) [category\_name] = Array ([0] = Trasporti) [post\_tag] = Array ([0] = alitalia [1] = holding [2] = in-evidenza) [post\_tag\_name] = Array ([0] = Alitalia [1] = Holding [2] = In evidenza)) [sort] = Array ( [0] = 1559297608000 ) ) [3] = Array ( [index] = travelquotidiano [type] = post [id] = 353856 [score] = [\_source] = Array ( [blog\_id] = 1 [post\_content] = La Presidente dell' AdSP | Carla | Roncallo e la legale rappresentante di LSCT-Gruppo Contship Italia, Cecilia Battistello, hanno firmato l' atto che dà il via all' ampliamento del Molo Garibaldi lato est, opera prevista negli atti della concessione a LSCT sottoscritta nel 2015. Con questo atto, AdSP mette sostanzialmente a disposizione del concessionario lo specchio acqueo dove verranno realizzati i lavori. ma lo stesso atto prevede anche le tempistiche conseguenti per l'effettivo avvio della gara, sulla base di un progetto esecutivo già disponibile, che ha conseguito tutte le autorizzazioni necessarie e che consentirà di realizzare questo ampliamento di importanza fondamentale per lo sviluppo delle attività terminalistiche. L' ampliamento del molo Garibaldi, unitamente al riempimento degli spazi della Marina del Canaletto, intervento sul quale da domani si inizierà a lavorare per gli approfondimenti progettuali necessari, consentirà al nostro porto di disporre di nuovi spazi, che ci permetteranno di operare circa 2,5 milioni di contenitori; in parallelo l' AdSP sta lavorando al completo riassetto dell' infrastruttura ferroviaria, grazie alla quale si riuscirà a movimentare la merce prevalentemente su ferro. «E' un giorno importante per il nostro porto, perché conferma l' assoluto interesse da parte di un gruppo importante come Contship ad investire ingenti risorse sul nostro scalo, a dispetto di chi scommetteva sul contrario - ha dichiarato la presidente della AdSp Carla Roncallo - Gli effetti di questa conferma avranno poi riflessi positivi anche per ciò che riquarda il futuro del comparto crocieristico e del water front cittadino, visto che una volta realizzato l' ampliamento del molo Garibaldi potrà essere liberata la calata Paita e potrà quindi si potrà procedere con la realizzazione del nuovo Molo Crociere». [post\_title] = La Spezia, con ampliamento Molo Garibaldi nuovi spazi per le crociere [post\_date] = 2019-05-31T09:58:55+00:00 [category] = Array ([0] = enti\_istituzioni\_e\_territorio) [category\_name] = Array ([0] = Enti, istituzioni e territorio ) [post\_tag] = Array ( ) ) [sort] = Array ( [0] = 1559296735000 ) ) [4] = Array ( [\_index] = travelquotidiano [\_type] = post [\_id] = 353745 [\_score] = [\_source] = Array ( [blog\_id] = 1 [post\_content] = Federico Lucarelli legale di Fiavet nazionale e in rappresentanza dell' associazione degli adv ha partecipato all' audizione dalla Commissione X della Camera dei deputati, in relazione al Disegno di legge C. 1698 'Delega al governo in materia di turismo', promosso dal ministro del turismo Gian Marco Centinaio, per intervenire con Decreti delegati su aspetti nodali della normativa di settore, che rappresentando una risorsa chiave del Paese necessita della giusta attenzione e di un efficace rilancio. Fiavet ha evidenziato ai deputati l'importanza di due tematiche che rientrano nell'oggetto della delega. Da una parte la necessità, non più rinviabile, di adottare una riforma organica e completa delle professioni turistiche, tra cui la figura del direttore tecnico di agenzia di viaggi, essendo rimasta inattuata la previsione dell' art. 20

del Codice del Turismo del 2011, che ha lasciato un quadro normativo regionale datato e frammentario, oltre a causare una stasi degli esami di abilitazione dei nuovi direttori tecnici. Si rende quindi fondamentale l' emanazione della normativa che fissi i requisiti professionali uniformi



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 44

## **Travel Quotidiano**

#### La Spezia

a livello nazionale, previa intesa con la Conferenza permanente Stato-Regioni e provincie autonome Dall' altra l' improrogabile esigenza di mettere in atto concrete misure di contrasto a forme di abusivismo nel comparto dei viaggi organizzati, attraverso l'accoglimento dell'emendamento che chiede di potenziare e implementare il portale Infotrav, data base pubblico già esistente e che raccoglie tutte le agenzie di viaggio regolarmente abilitate ad esercitare sul territorio nazionale. Attraverso l'implementazione dello stesso, anche con i dati delle associazioni no-profit, che le regioni hanno abilitato a organizzare viaggi per i propri Associati, si verrebbe a creare un unico riferimento per tutti i soggetti legalmente operanti, ai quali si potrebbe assegnare un Codice identificativo nazionale (Cin), così come prevede lo stesso disegno di legge per il comparto ricettivo. Ciò consentirebbe alle Istituzioni e alle forze di polizia che vigilano e reprimono gli abusi nel settore di verificare, tramite i dati obbligatoriamente pubblicati dai soggetti operanti sui siti e-commerce, o dall' esame dei voucher e della documentazione consegnata alla clientela, l' esistenza del Cin. Uno strumento di grande deterrenza e di facile e immediato utilizzo per verifiche e controlli nei confronti di soggetti abusivi, che sottraggono ogni anno 800 milioni di fatturato al mercato agenziale. [post\_title] = Fiavet in audizione al Parlamento. Obiettivi: riformare i direttori tecnici e l' abusivismo [post date] = 2019-05-30T12:23:08+00:00 [category] = Array ( [0] = enti\_istituzioni\_e\_territorio ) [category\_name] = Array ( [0] = Enti, istituzioni e territorio ) [post\_tag] = Array ( ) ) [sort] = Array ( [0] = 1559218988000 ) ) [5] = Array ( [\_index] = travelquotidiano [ type] = post [ id] = 353731 [ score] = [ source] = Array ( [blog id] = 1 [post content] = Silversea sempre un passo avanti. Per Grand Prix di Monaco di F1 2020, sarà infatti riproposta agli ospiti di Silver Spirit l' esperienza esclusiva ed unica vissuta quest' anno dai crocieristi di Silver Shadow l' opzione di assistere alla gara da una postazione privilegiata e di godere di una serie di altri benefit esclusivi. Per assicurarsi un "posto in prima fila" sarà possibile scegliere una delle due crociera che includono lo scalo a Montecarlo e l' optional Grand Prix: Venezia -Barcellona dal 5 maggio al 26 maggio 2020 e Roma - Barcellona dal 17 al 26 maggio. «Con questa opzione unica nel suo genere, consentiamo ai nostri ospiti di godere di un evento sportivo conosciuto in tutto il mondo, inimitabile per fascino e prestigio - afferma Adria Bono, senior director destination experiences di Silversea -. E tutto questo da una postazione privilegiata: anche così si va più in profondità nell' essenza di un luogo». Per quanti prenoteranno entro il 28 giugno 2019, sarà riservato un bonus del 10% sul prezzo complessivo. «Accogliere i nostri ospiti in un luogo così esclusivo per una delle più incredibili occasioni sportive del mondo testimonia la qualità delle esperienze offerte da Silversea - afferma Peter Shanks, managing director di Silversea per Regno Unito, Irlanda, Medio Oriente e Africa, che era presente all' eveto - Questa villa di quattro piani affacciata sul tracciato è il luogo perfetto per godersi la gara. Tutte esperienze uniche vissute dai nostri ospiti. I feedback sono stati fantastici e non vediamo l' ora di ripetere l' esperienza il prossimo anno in occasione del Gran Premio di Monaco 2020! » . [post title] = Silversea sulla griglia di partenza al Grand Prix di Monaco 2020 [post\_date] = 2019-05-30T12:08:10+00:00 [category] = Array ([0] = tour\_operator ) [category\_name] = Array ( [0] = Tour Operator ) [post\_tag] = Array ( ) ) [sort] = Array ( [0] = 1559218090000 ) ) [6] = Array ( [\_index] = travelquotidiano [\_type] = post [\_id] = 353709 [\_score] = [\_source] = Array ([blog\_id] = 1 [post\_content] = Negli articoli 37 e 50 del Decreto Crescita, il governo ha previsto che verranno prelevati 650 milioni dalle bollette per garantire la continuità industriale di Alitalia. Questa è la notizia. Dobbiamo dire che la sola lettura fa rabbrividire per la superficialità della scelta di distrarre fondi così ingenti che hanno una ben definita origine e dislocarli per mantenere in vita un' azienda che, in poche parole, almeno ad oggi non è appetibile. A questo punto si pronuncia l' Autorità per l' Energia, Reti e Ambiente con parole inequivocabili: «Non usate i soldi delle bollette degli italiani per il salvataggio di Alitalia, c' è il rischio di un aumento delle tariffe di luce e gas per i consumatori». Infatti si tratta di si tratta di versamenti «suscettibili di generare ripercussioni negative sull' intero sistema, che potrebbero tramutarsi in un incremento improprio dei prezzi dell' energia per le famiglie e le imprese qualora ciò dovesse tradursi in un aumento dei corrispettivi a copertura degli oneri generali, con possibili effetti sfavorevoli sul ciclo economico generale». E con la frase: c' è il rischio, diciamo che ci sono andati leggeri. C' è la certezza che le tariffe aumentino. [post\_title] = Alitalia: il governo punta



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 45

## **Travel Quotidiano**

#### La Spezia

a 650 milioni dalle bollette. Stop dell' Autorità [post date] = 2019-05-30T10:47:07+00:00 [category] = Array ([0] = trasporti ) [category\_name] = Array ( [0] = Trasporti ) [post\_tag] = Array ( [0] = in-evidenza ) [post\_tag\_name] = Array ([0] = In evidenza))[sort] = Array([0] = 1559213227000))[7] = Array([index] = travelquotidiano[type] = post [\_id] = 353665 [\_score] = [\_source] = Array ( [blog\_id] = 1 [post\_content] = L' albergo diffuso Borgotufi (Castel del Giudice), che riapre il 15 giugno 2019, con le sue casette in pietra - nate dal recupero di case abbandonate arrampicate sulla collina ed aperte ad un paesaggio verdissimo è il luogo in cui ritrovare il contatto con più autentico con la natura, non solo passeggiando tra le sue viuzze e sentieri che si inoltrano tra gli alberi, ma anche immergendosi nella piscina interna panoramica con pareti in pietra del centro benessere, che si affaccia sulle montagne e i boschi, nella sauna, il bagno turco, le docce emozionali con cromo e aromaterapia, l' idromassaggio e la sala massaggi. Nella struttura principale di Borgotufi, oltre al centro wellness e alla reception, c' è anche il ristorante Ocrà Favola Molisana. Castel del Giudice e il suo albergo diffuso sono fulcro di attività esperienziali, tra passeggiate, percorsi in mountain bike, il rafting che si può praticare in estate sul fiume Sangro, pic nic al fiume Molinaro con la sua piccola cascata, visite quidate al vicino meleto biologico Melise e al Giardino delle Mele Antiche, laboratori creativi, escursioni nelle riserve naturali, come le Cascate del Verde di Borrello o i percorsi della Riserva Mab UNESCO di Collemeluccio e Montedimezzo. Il soggiorno a Borgotufi per una pausa di totale relax. La proposta comprende una notte in una delle casette matrimoniali, colazione a buffet, ingresso nel centro benessere, massaggio rilassante di 30 minuti, cena con speciale menu di 4 portate al ristorante. Prezzo di 250 euro per 2 persone. [post title] = Borgotufi, riapre il 15 giugno l' albergo diffuso fuori dalle solite rotte [post\_date] = 2019-05-30T10:00:53+00:00 [category] = Array ([0] = incoming) [category name] = Array ([0] = Incoming) [post tag] = Array ()) [sort] = Array ([0] = 1559210453000)) [8] = Array ([index] = travelquotidiano [type] = post [id] = 353589 [score] = [source] = Array ([blog id] = 1 [post content] = Dal 30 maggio e fino all' 8 settembre riprende il collegamento tra Napoli e le Isole Eolie, con grandi novità, tra cui il restyling degli interni dell' unità veloce Snav e l' introduzione dell' Easy Boarding, che consente l' accesso diretto a bordo con la sola visualizzazione del biglietto dallo smartphone. «Sono orgoglioso di questa innovazione tecnologica - commenta Giuseppe Langella, direttore generale Snav - che porta i servizi della compagnia ad alti livelli, offrendo un prodotto molto richiesto da una clientela sempre più smart ed esigente». Per il lancio del servizio è previsto uno sconto del 50% (escluso supplementi e i diritti e valido su viaggi effettuati entro il 31 luglio) sui biglietti acquistati sul sito della compagnia, www.snav.it oppure contattando il call center allo 081.4285.555 o in alternativa recandosi presso la propria agenzia di fiducia, utilizzando il codice sconto EOLIE2019, sconto valido fino al 31 maggio. [post title] = Snav, riparte il collegamento tra Napoli e le Isole Eolie [post\_date] = 2019-05-29T10:31:39+00:00 [category] = Array ( [0] = trasporti ) [category name] = Array ( [0] = Trasporti ) [post tag] = Array ( ) ) [sort] = Array ( [0] = 1559125899000)))



## Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

#### Ravenna

# Dighe foranee, non tutte le biciclette sono 'uguali'

Mi unisco al dispiacere del signore che ieri su questo giornale ha espresso il suo disappunto per il divieto di transito alle biciclette sui moli di Marina di Ravenna e Porto Corsini, meta di turisti e residenti, pescatori e non. Sarebbe un grave torto impedire loro di percorrere quei quasi tre chilometri con le loro biciclette perché queste persone non riusciranno certo a percorrerli a piedi e i moli si svuoteranno mentre ora sono una bella passeggiata da fare in mezzo ai pescatori. Walter Casadio \*\*\* In realtà durante l' assemblea organizzata dalla Pro Loco a Porto Corsini circa una settimana fa, l' Autorità di sistema portuale ha annunciato un' ordinanza che consentirà l' accesso alle dighe in bicicletta a chiunque voglia farlo, mantenendo ovviamente un' andatura consona. La discussione e l' eventualità del divieto erano nate dopo l' incidente che alcune settimane fa purtroppo è costato la vita a una persona. Un fatto tragico a seguito del quale, però, erano arrivate risposte frettolose e forse inadeguate. Che l' accesso ai moli vada regolamentato è indubbio, ma



regolamentare è diverso che vietare. A frequentarli sono prevalentemente pescatori, molti dei quali utilizzano le biciclette per trasportare l' attrezzatura. A piedi e con le temperature estive sarebbe davvero tutto più complicato. Nessuno di loro sfreccia a velocità sconsiderate, né si diverte a fare lo slalom tra chi il molo lo sceglie per una passeggiata. La pesca sui moli appartiene alla storia e alla tradizione di Porto Corsini e Marina di Ravenna dove, negli anni, si è anche sviluppato un turismo dedicato. Molti dei camperisti presenti nelle due località di mare sono pescatori e arrivano da tutta Italia. Per non parlare dei residenti. Impedire loro di percorrere il molo in bici per raggiungere la posizione scelta sarebbe solo un dispetto. Bloccare chi, in bici, ha scambiato i moli per un velodromo, è invece sacrosanto.



#### ravennawebtv.it

#### Ravenna

# Il 21 e 28 Agosto doppio "Run in the Sea" per tornare a correre in sicurezza

Il desiderio di tornare a correre una manifestazione organizzata e strutturata è grandissimo e tutti i runner non perdono occasione per sottolinearlo. Proprio per assecondare questo voglia di sport e di socialità, Ravenna Runners Club, associazione nota per l' organizzazione della Maratona di Ravenna Città d' Arte, lancia una nuova iniziativa in programma per la seconda metà del mese di Agosto. Due date, Venerdì 21 e 28 Agosto, e un nome unico: "Run in the Sea". Due eventi e due location legati da una serie di caratteristiche simili e accumunati da un solo ed unico obiettivo: ripartire in sicurezza nel rispetto delle normative contro la diffusione del Covid-19. "Run in the Sea" sarà questo: la corsa, l' aria aperta, il sole e il mare. Ma soprattutto il ritorno a quegli eventi di socializzazione che da mesi mancano a tutti coloro che amano condividere le proprie esperienze e le proprie emozioni con amici e appassionati di attività all' aria aperta. Venerdì 21 Agosto a fare da scenario all' iniziativa sarà la Darsena di Città di Ravenna, con partenza alle ore 18.30 dall' area antistante l' Autorità Portuale dove è posto il Moro di Venezia e percorso di 3,6 km. Venerdì 28 Agosto invece appuntamento alla Diga



Foranea Nord "Cavalcoli" di Porto Corsini , anche in questo caso con partenza alle 18.30 dall' inizio della diga stessa e lunghezza della prova fissata a 5 km. In entrambi i casi si tratterà di una gara a cronometro con iscrizione limitata a duecento atleti per rispettare le linee guida della Fidal Emilia-Romagna. "Siamo contenti di poter finalmente assecondare - dice Stefano Righini , presidente di Ravenna Runners Club Asd - un desiderio che i runner esprimevano ormai da tempo. Lo faremo rispettando nei minimi particolari e con la massima attenzione tutte le disposizioni della autorità competenti perché il divertimento, ma anche la tutela della salute degli iscritti, è da sempre un nostro fine. Stiamo seguendo con massimo scrupolo tutti i dettagli per garantire un' organizzazione che rispetti le indicazioni contro la diffusione del Coronavirus, pronti a recepire le informazioni e le direttive che quotidianamente, da oggi alle date previste, ci verranno fornite dai referenti incaricati. Ripartiamo, e di questo ne siamo felicissimi, ma siamo perfettamente consapevoli che lo dobbiamo fare in massima sicurezza". Nel frattempo, oltre all' organizzazione delle due data di "Run in the Sea", Ravenna Runner Club sta operando per predisporre anche la seconda edizione di " Ravenna Park Race " in calendario il prossimo 13 Settembre con partenza anche quest' anno da Casal Borsetti e percorso nella splendida cornice del Parco del Delta del Po .



## Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

#### Ravenna

# Archiviato per prescrizione l'esposto di Ancisi sul ponte mobile

Per il giudice è «difficile distinguere tra abuso d'ufficio e incapacità am min is t r at iv a»

RAVENNA «...I reati ipotizzati nell' iscrizione nel registro delle notizie di reato, non uno, ma più abusi d' ufficio, anche qualora risultassero commessi, sarebbero comunque prescritti. Tutte le condotte che hanno portato alla ultimazione e alla consegna del ponte, avvenuta il 16 aprile 2010, sono approdate a prescrizione...». Queste le parole del giudice per le indagini preliminari Corrado Schiaretti, nelle motivazioni del decreto di archiviazione riguardo l' indagine sulla costruzione del ponte mobile, nata in seguito a un esposto presentato il 9 febbraio 2017 alla Procura dal capogruppo di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi. Il 20 marzo 2018 scorso era stata proposta l' archiviazione, alla quale si era opposto il consigliere comunale. Ora, motivazioni dell' archiviazione - dichiara Ancisi - hanno chiuso la vicenda «tombando definitivamente nel Candiano (è il caso di dire) un' opera pubblica per lo meno imbarazzante, insieme a tutti i pesanti interrogativi sollevati». Eppure Ancisi vede il bicchiere mezzo pieno nelle motivazioni del magistrato. Nel suo esposto il civico tirava in ballo Cmc e l' iter di costruzione dell' opera "problematica". «Ancisi - scrive il giudice - ha ritenuto plausibile la sussistenza di un accordo



criminoso, intercorrente tra alcuni dei soggetti coinvolti nel sopramenzionato complesso iter procedimentale, volto ad aggirare le norme in materia di appalti, al fine di consentire un ingiusto aggravio della spesa pubblica, a fronte di un illecito vantaggio per il soggetto privato percettore...». E continua: «...Non c' è dubbio che i dati fattuali di fondo oggetto dell' esposto siano corretti. Rispetto alle previsioni iniziali si è registrato un ritardo nella ultimazione dell' opera rispetto ai tempi contrattualmente stabiliti e tali ritardi sono stati solo in parte giustificati; i costi dell' opera sono notevolmente aumentati rispetto al contratto di appalto stipulato tra l' Autorità Portuale di Ravenna e l' Associazione Temporanea di Imprese diretta dalla Cmc di Ravenna (da circa 7 milioni di euro a oltre 10 milioni) e in parte gli aumenti sono certamente opinabili; non è stata fatta applicazione delle penali, contrattualmente previste a carico dell' appaltatore, da parte dell' Autorità Portuale, per il ritardo nella consegna dell' opera, essendo stato trovato un accordo bonario, che è difficile comprendere chi abbia effettivamente favorito (verosimilmente Cmc.)». Il dispositivo del giudice proseque: «In linea generale non c' è alcun dubbio che l' opera sia stata esecutivamente progettata in maniera approssimativa, che talune parti della lavorazione abbiano rivelato evidenti lacune qualitative, che diverse cose perfettamente e doverosamente prevedibili (quali la presenza dei topi e i danni dagli stessi arrecati, nonché le esigenze della viabilità, "suggerite" a lavori già assegnati) non sono state colpevolmente previste». Infine, prosegue il giudice, «anche condividendo in gran parte i contenuti fattuali dell' esposto di Ancisi, che paiono sostanzialmente veri, sarebbe ben difficile ipotizzare la commissione di reati, restando sempre la indistinguibile alternativa, fondata sulla difficile intelligibilità delle intenzioni, fra abuso d'ufficio ed effetti deleteri dell'incapacità amministrativa».



# Lugonotizie

#### Ravenna

# Ponte mobile sul Candiano. Giudice archivia esposto di Ancisi (LpR) per prescrizione dei fatti attestandone al contempo la correttezza

ALVARO ANCISI

CMC aveva citato Alvaro Ancisi (capogruppo di Lista Per Ravenna) in seguito alle sue accuse mosse nei confronti della 'questione' ponte mobile. Il giorno dopo la mancata apertura del manufatto sul Candiano, CMC chiese due milioni di danni ad Ancisi. L' apertura del nuovo ponte mobile a passaggio gratuito, per chi non lo ricordasse, era avvenuta il 30 giugno 2010, con la circonvallazione esterna completa. L' opera è stata finanziata dall' Autorità portuale con 11,5 milioni di euro e realizzata dalla Cmc. Si tratta di un ponte metallico basculante largo 16 metri, a due campate, ciascuna delle quali azionata da dispositivi oleodinamici alloggiati nelle fondazioni al di sotto del piano stradale. Il movimento delle due parti per il transito delle navi è sincronizzato tramite una linea di trasmissione dati posata sotto l' alveo del Candiano. Precedentemente, il 3 febbraio 2009, era stata aperta al traffico via della Chimica, terzo tratto della circonvallazione nord, dalla rotonda Montecarlo, all' incrocio tra via Mattei e via Romea Nord, alla rotonda Belgio, all' incrocio tra via delle Industrie e via Attilio Monti. Ancora prima i tratti da via Faentina a via Cavina e da via Cavina alla rotonda Svezia. Per la



realizzazione dei tre tratti sono stati investiti 12.537.000 euro. Per i primi due, tre chilometri di strada, il Comune ha investito oltre sette milioni di euro. La realizzazione del terzo, lungo 1.036 metri e con un viadotto lungo 85 metri, è stata finanziata dalla Regione con 5.162.000 euro. I primi cantieri sono stati aperti nel 2002 e i primi due tratti sono stati resi percorribili nell' autunno del 2006. La realizzazione di un' ulteriore tratto di strada consentirà alle auto di aggirare il quartiere San Giuseppe. In merito alle accuse mosse 5 anni fa da Alvaro Ancisi (LpR) nei confronti di CMC, il giudizio del magistrato è che, a prescindere dalla prescrizione dei reati contestabili, anche condividendo in gran parte i contenuti fattuali dell' esposto di Ancisi, sarebbe ben difficile ipotizzare la commissione di reati, restando sempre la indistinguibile alternativa, fondata sulla difficile intelligibilità delle intenzioni, fra abuso d' ufficio ed effetti deleteri dell' incapacità amministrativa, in un dilemma che, nei lavori pubblici italiani (in ogni zona, pur con accenti diversi, del territorio nazionale), pare eterno. Il piano più corretto -sottolinea il magistrato- quindi, pare quello amministrativo e, soprattutto morale, estraneo alla presente sede e afferente a quell' etica alla quale ciascun cittadino dovrebbe attenersi nel proprio agire e anche nelle proprie valutazioni politiche, che differisce dall' ambito di giudizio proprio dell' autorità giudiziaria penale, diretto solo alla valutazione delle condotte umane, in relazione alle fattispecie di reato astrattamente previste dall' ordinamento. Ed è questo, alla resa dei conti, che più interessa, giustifica e gratifica l' operato di Lista per Ravenna. L' 8 giugno 2015 la stampa pubblicò infatti che Ancisi era stato citato in giudizio per diffamazione dalla CMC sulla 'questione del ponte mobile' e che 'gli hanno chiesto due milioni di danni', molti in politica a stropicciarsi le mani. Il ponte mobile è quello sul canale Candiano, che, mal funzionando per i primi tre anni, prese il soprannome di 'ponte immobile'. Dopo tre anni, la sentenza, pienamente favorevole ad Ancisi ( Sentenza CMC Ancisi ), certificò che non solo non aveva compiuto alcuna diffamazione, ma che aveva scritto la verità e l' aveva documentata. Nel frattempo, la difficile e voluminosa indagine da lui svolta in prima persona gli aveva permesso di raccogliere un castello talmente probante di documenti, da indurlo, il 9 febbraio 2017, a presentare alla Procura della Repubblica un esposto penale, con 21 allegati, sui fatti e sugli atti compiuti nella costruzione e nella gestione del ponte. Il 20 marzo 2018, la Procura ne propose al Giudice per le Indagini Preliminari (GIP) l' archiviazione, a cui il 21 marzo Ancisi presentò opposizione. Il 15 luglio 2019 si svolse l' udienza. Il 1° luglio scorso il



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 50

# Lugonotizie

#### Ravenna

GIP stesso, nella persona del dott. Corrado Schiaretti, ha infine archiviato, con propria ordinanza, l'esposto, così tombando definitivamente nel Candiano (è il caso di dire) un' opera pubblica per lo meno imbarazzante, insieme a tutti i pesanti interrogativi sollevati da Ancisi. Non avrebbe potuto essere diversamente, in sostanza per le seguenti insormontabili ragioni: i reati ipotizzabili erano andati in prescrizione; le indagini compiute dalla Guardia di Finanza non avevano' avuto uno sviluppo imponente, verosimilmente anche in ragione dei tempi limitati, imposti dall' ordinamento penale sostanziale con la previsione della prescrizione' (scritto nell' ordinanza); i reati ipotizzabili, tutti contro la pubblica amministrazione rientrando nell' abuso d' ufficio (arma della giustizia ordinaria che l' ordinamento legislativo ha da tempo depotenziato), sarebbero stati improbi da dimostrare. Il dott. Schiaretti è andato però oltre la stretta motivazione della propria ordinanza. Entrato viceversa nel merito dell' esposto, ne ha riportato puntualmente i contenuti, esponendo infine al riguardo una valutazione complessiva. Essendo stata espresso da un magistrato nell' esercizio delle sue funzioni, essa merita dunque di essere conosciuta come autorevole giudizio imparziale della controversia pubblica in questione. Dalle 10 pagine e mezzo dell' ordinanza può essere indicativo, stralciando le parti che riferiscono in sintesi la narrazione di Ancisi, estrarre il seguente mosaico, composto (tra virgolette e con qualche nostro grassetto) riprendendo brani atti a produrre un discorso sufficientemente compiuto. (Alleghiamo comunque, per una piena comprensione dei fatti, copia dell' ordinanza stessa, rinviando ad essa anche col seguente link: http://www.comune.ra.it/Comune/Consiglio-Comunale/Gruppi-consiliari/Comunicazione-dei-Gruppi/Gruppo-Consiliare-Lista-per-Ravenna/Comunicati-interventi-e-iniziative/Ordinanza-del-GIP-su-esposto-ponte-mobile). Il Giudizio del Magistrato Archiviazione esposto Ponte Mobile 'Sulla base dei documenti dallo stesso visionati e allegati all' esposto, l' Ancisi ha ritenuto plausibile la sussistenza di un accordo criminoso, intercorrente tra alcuni dei soggetti coinvolti nel sopramenzionato complesso iter procedimentale, volto ad aggirare le norme in materia di appalti, al fine di consentire un ingiusto aggravio della spesa pubblica, a fronte di un illecito vantaggio per il soggetto privato percettore Va premesso che la disamina dei fatti che seguirà non potrà che avere carattere sommario, in quanto i reati ipotizzati nell' iscrizione nel registro delle notizie di reato, non uno, ma più abusi d' ufficio, anche qualora risultassero commessi, sarebbero comunque prescritti. Tutte le condotte che hanno portato alla ultimazione e alla consegna del ponte, avvenuta il 16 aprile 2010, sono approdate a prescrizione Non c' è dubbio che i dati fattuali di fondo oggetto dell' esposto siano corretti. Rispetto alle previsioni iniziali si è registrato un ritardo nella ultimazione dell' opera rispetto ai tempi contrattualmente stabiliti e tali ritardi sono stati solo in parte giustificati; i costi dell' opera sono notevolmente aumentati rispetto al contratto di appalto stipulato tra l' Autorità Portuale di Ravenna e l' Associazione Temporanea di Imprese diretta dalla C.M.C. di Ravenna (da circa 7.000.000 di euro a oltre 10.000.000 di euro) e in parte gli aumenti sono certamente opinabili; non è stata fatta applicazione delle penali, contrattualmente previste a carico dell' appaltatore, da parte dell' Autorità Portuale, per il ritardo nella consegna dell' opera, essendo stato trovato un accordo bonario, che è difficile comprendere chi abbia effettivamente favorito (verosimilmente C.M.C.); il ritardo nella erogazione dell' energia elettrica non poteva essere attribuito a responsabilità dell' Autorità Portuale, essendo onere dell' ATI gestire gli allacciamenti necessari; la C.M.C. ha gravemente errato nell' accettare la consegna dell' area del cantiere, quando non era nella condizione di consentire i lavori per la presenza di tre grosse imbarcazioni ormeggiate nella darsena cittadina; l' affidamento della conduzione, gestione e manutenzione dell' opera ai medesimi soggetti economici che l' hanno realizzata non appare conforme alle originarie previsioni delle autorità, che ritenevano dovesse essere il Comune di Ravenna a occuparsene, anche se non è dato sapere quali siano le ragioni che hanno indotto una modifica del programma. In linea generale non c' è alcun dubbio che l' opera sia stata esecutivamente progettata in maniera approssimativa, che talune parti della lavorazione abbiano rivelato evidenti lacune qualitative. che diverse cose perfettamente e doverosamente prevedibili (quali la presenza dei topi e i danni dagli stessi arrecati,

nonché le esigenze della viabilità, 'suggerite' a lavori già assegnati) non sono state colpevolmente previste. Appare altrettanto chiaro che le due riserve, di complessivi 3.848.613,59 euro, annotate da C.M.C. (e sostanzialmente infondate), costituivano delle contestazioni strumentali a fare pressione sui funzionari incaricati di gestire, per l' ente pubblico, la costruzione dell' opera, per



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 51

# Lugonotizie

#### Ravenna

evitare l'addebito della penale. Del resto, non essendo l'ATI un ente di beneficenza, l'esito dell'accordo 'bonario', con 'reciproca' rinuncia alla pretese, rende evidente che le riserve di quasi 4.000.000 di euro erano in tutto o in gran parte non riscuotibili, poiché nessuna impresa rinuncerebbe a somme simili, qualora effettivamente di sua spettanza, non fosse altro che per evitare responsabilità nei confronti degli azionisti. In tutto questo, la posta riservata, inviata dal Direttore dei Lavori e dal responsabile del procedimento all' Autorità Portuale in merito alle pretese di C.M.C., trova una duplice lettura, poiché, contenendo assunti certamente discutibili, ben può essere che, come ventilato da Ancisi, sia conseguenza di una predeterminato disegno per favorire l'appaltatrice, ma può anche essere stata semplicemente mossa da un banale intento di scarico di responsabilità, nell' eventualità che fosse sorto un contenzioso. In entrambi i casi il movente non risulta particolarmente commendevole, nonostante solo nel primo potrebbero ravvisarsi possibili profili di illiceità. A prescindere dalla prescrizione dei reati contestabili, anche condividendo in gran parte i contenuti fattuali dell' esposto di Ancisi, che paiono sostanzialmente veri, sarebbe ben difficile ipotizzare la commissione di reati, restando sempre la indistinguibile alternativa, fondata sulla difficile intelligibilità delle intenzioni, fra abuso d' ufficio ed effetti deleteri dell' incapacità amministrativa, in un dilemma che, nei lavori pubblici italiani (in ogni zona, pur con accenti diversi, del territorio nazionale), pare eterno. Il piano più corretto, quindi, pare quello amministrativo e, soprattutto morale, estraneo alla presente sede e afferente a quell' etica alla quale ciascun cittadino dovrebbe attenersi nel proprio agire e anche nelle proprie valutazioni politiche, che differisce dall' ambito di giudizio proprio dell' autorità giudiziaria penale, diretto solo alla valutazione delle condotte umane, in relazione alle fattispecie di reato astrattamente previste dall' ordinamento'. Ed è questo, alla resa dei conti, che più interessa, giustifica e gratifica l' operato di Lista per Ravenna.



## Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

#### Marina di Carrara

sopra quota 3 milioni di tonnellate di merci

## Il porto torna ai livelli dei primi anni dieci

carrara Un "decennio di alti e bassi" quello del porto di Carrara, secondo al definizione data dal Rapporto economia 2019 della Camera di Commercio. Va detto che siamo in una fase felice, di crescita continua delle merci movimentate sulle banchine di Marina dopo il punto più basso toccato nel 2015. E l' anno scorso si è superata la soglia dei 3 milioni di tonnellate di merci movimentate, come successo soltanto nel triennio 2010-2012. Questo significa che rispetto all' anno precedente c' è stato un incremento del +20,2%. Due in particolare le categorie merceologiche che trascinano questa ripresa. «Le merci generale sono in ascesa fortissima, con i materiali containerizzati e con l' aumento i ro-ro. Una parte importante del traffico del nostro porto dipende da questo», sottolinea il ricercatore Marcello Marcesini. La movimentazione di rinfuse solide è stata di 676.335 tonnellate, con un aumento del +37,5%, in valore assoluto 184 mila tonnellate. Nello specifico: 599 mila tonnellate di prodotti minerali e altri prodotti, tra i quali lapideo e granulati, in crescita di 252 mila tonnellate e del 73%; 77 mila tonnellate di prodotti metallurgici, in calo comunque del 50% rispetto all' anno precedente.



Le merci generali, pari a 2,3 milioni di tonnellate movimentate, di cui 59% in uscita, in ascesa di 320 mila tonnellate e +16%. 1,1 milione di tonnellate sono le containerizzate (+28,5%) e 693 mila il traffico Ro-Ro (+19,4%), in crescita di 113 mila tonnellate. –



## La Nazione (ed. Massa Carrara)

#### Marina di Carrara

## Vola il porto di Marina di Carrara: crescita boom

Lo scalo marittimo nel 2019 ha movimentato oltre tre milioni di tonnellate

MASSA CARRARA In un quadro generale difficile per l' economia apuana tra le note più positive c' è decisamente l' andamento dello scalo di Marina di Carrara. Il porto ha chiuso il 2019 superando la soglia dei 3 milioni di tonnellate di merci movimentate, con un incremento del +20,2% rispetto all' anno precedente. Un risultato di tutto rispetto che viene supportato anche da cifre parziali che sono tutte positive. «Gli sbarchi sono risultati pari a 1.003.520, in aumento di 64.953 tonnellate di merci, in termini percentuale +6,9% - si legge nel rapporto economia redatto dai ricercatori dell' Isr -. Gli imbarchi sono risultati pari a 1.997.424, in aumento di 440 mila tonnellate di merci, in termini percentuale +28,2%. La movimentazione di rinfuse solide è stata di 676.335 tonnellate , con un aumento del +37,5%, in valore assoluto 184 mila tonnellate. Di qeste 599 mila tonnellate di prodotti minerali e altri prodotti, tra i quali lapideo e granulati, in crescita di 252 mila tonnellate e del 73% di cui 77 mila tonnellate di prodotti metallurgici, in calo comunque del 50% rispetto all'



anno precedente. Troviamo poi le merci generali, pari in quantità a 2,3 milioni di tonnellate movimentate, di cui 59% in uscita, in ascesa di 320 mila tonnellate e +16% di cui 1,1 milione di tonnellate sono le containerizzate (+28,5%), in crescita di 250 mila tonnellate di cui 693 mila il traffico Ro-Ro (+19,4%), in crescita di 113 mila tonnellate e 503 mila le altre merci varie (-7,8%). in calo di 42 mila tonnellate. Ancora in crescita il traffico contenitori con 81.156 trasportati nell' anno (+39,9%). Ancora più notevole l' impatto dei Ro-Ro, passati da 13 mila unità del 2018 alle 20 mila dell' ultimo anno». Un leggero aumento è stato registrato anche per quello che riguarda i passeggeri. In questo caso il traffico si attesta nell' anno 2019 a 26.565 transiti, con un incremento del 12% sul 2018. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Nazione (ed. Massa Carrara)

#### Marina di Carrara

# Via alla prenotazione del posto alle spiagge libere per il weekend

I tre arenili comunali saranno disponibili con le solite piazzole

CARRARA Spiagge libere: avanti tutta con la prenotazione del posto nel weekend. Anche ad agosto tutti i venerdì, sabato e domenicaa oltre il 13 e il 23 sarà necessario riservare la propria piazzole nei tre arenili dell' Idrovora, della rotonda e della Fossa maestra. «Il sistema ha funzionato spiegano dal Comune - e, dunque, anche l' amministrazione ha deciso di andare avanti». Confermata dunque la modalità di prenotazione, da effettuarsi sempre mediante portale web, collegandosi al sito www.beacharound.com, oppure al Punto Blu nella sede dell' Autorità Portuale aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 17,30 alle 21,30. Al fine di garantire la più ampia fruizione possibile delle spiagge libere, le prenotazioni verranno ancora divise in due turni: un turno mattutino, dalle 9 alle 13,30, e uno pomeridiano, dalle 14 alle 19. Le prenotazioni giornaliere potranno essere effettuate esclusivamente per uno dei due turni; qualora alla scadenza del turno del mattino fossero disponibili degli stalli, potrà essere effettuata una nuova prenotazione per il turno



pomeridiano. Le prenotazioni avranno validità fino a 30 minuti dall' inizio della fascia oraria prescelta. «Sulle spiagge libere - sottolineano poi dal Comune - non sarà consentito stazionare al di fuori degli stalli , né modificarne la collocazione e la dimensione. Gli accessi nei giorni oggetto di prenotazione saranno vigilati mediante la presenza di steward. Per gli altri giorni del mese di agosto l' accesso e lo stazionamento sulle tre spiagge sarà libero. Si ricorda che sulle spiagge libere comprese tra il Porto e la Fossa Maestra l' accesso ai cani è consentito dopo le 20.30 e prima delle 7.30. Anche per tutto il mese di agosto i bagnanti accompagnati dai loro amici a quattro zampe, possono recarsi presso la Bau Beach, compresa tra i corsi d' acqua Fossa Maestra e Parmignola». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



#### **II Tirreno**

#### Livorno

lavoro

## L' Authority annuncia 20 assunzioni Soprattutto tecnici e laureati, presto i bandi

Quasi tutti i posti saranno a tempo indeterminato. Corsini: vogliamo rafforzare con nuove figure la struttura dell' ente

livorno Dal quartier generale di Palazzo Rosciano l' Authority annuncia il varo di una sfilza di bandi che valgono l' assunzione di venti persone: ancora i bandi non sono nero su bianco ma l' istituzione portuale dice che saranno pubblicati a brevissimo termine, nel giro cioè di pochi giorni se non addirittura di poche ore. Per ora si tratta di una anticipazione: non esiste ancora l' indicazione di quali requisiti saranno richiesti e quali scadenze avranno le selezioni, a cominciare dalla data entro la quale gli interessati dovranno farsi avanti. A quanto è dato sapere, si tratterà soprattutto di una ampia gamma di figure soprattutto tecniche e prevalentemente con la laurea in tasca (ma in alcuni casi basterà il diploma): ne daremo ovviamente conto appena l' ente sfornerà i testi dei bandi precisando ogni dettaglio al riguardo. Vale la pena di specificare che le nuove assunzioni saranno in gran parte a tempo indeterminato: 18 su venti. Quanti ai contratti a termine, le informazioni raccolte segnalano che si tratta di una figura di livello dirigenziale e una di secondo livello. Tra le figure a tempo indeterminato - viene specificato - si ricercano un livello dirigenziale, due di livello QB, tre di primo livello, undici di



secondo livello e infine due di terzo livello. Risulta che le nuove assunzioni riquarderanno il settore della pianificazione e dell' elaborazione dei dati statistici, il controllo di gestione e la formazione (compreso il rafforzamento dell' ufficio comunicazione). Soprattutto dovrebbero essere in arrivo alcuni ispettori per i controlli nei porti di competenza dell' Authority: dovrebbe trattarsi di quattro persone, così da far arrivare a dieci addetti l' équipe recuperando sul fronte di un problema che si è manifestato in modo sempre più pressante. Anche da Palazzo Rosciano si ricorda che «l' attività ispettiva è una delle più sollecitate dall' utenza e dalle organizzazioni sindacali». Altre figure saranno dedicate alla digitalizzazione e all' ammodernamento tecnologico di Palazzo Rosciano. Oltre a una prova scritta e un colloquio orale, viene riferito che sarà previsto un test psicoattitudinale per valutare anche la capacità di lavorare in squadra». È da aggiungere che in queste settimane si sta completando la procedura per l' assunzione di un nuovo dirigente del settore demanio: era scoperto già da tempo. «È un passo importante - dice il presidente dell' Authority Stefano Corsini - per il consolidamento della capacità della nostra struttura di reggere le sfide che ha di fronte su un territorio così articolato dal punto di vista delle infrastrutture e degli interventi che occorre fare». Quando sarà completato il pacchetto delle assunzioni messe in pista con i nuovi bandi, l' Authority arriverà ad avere circa 150 dipendenti. «L' Adsp continua a rappresentare per il territorio una fonte importante di lavoro e ricchezza», ribadisce il segretario generale Massimo Provinciali, nella sua qualità di responsabile della macchina tecnico-amministrativa dell' ente: «Siamo contenti di poter contribuire a offrire nuove opportunità lavorative anche in tempi difficili come quelli che stiamo vivendo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



#### **II Tirreno**

#### Livorno

# Porto e autotrasporto ko I numeri choc della crisi

Pochi minuti dopo che da Palazzo Rosciano è stato annunciato un grosso pacchetto di assunzioni, da Palazzo Civico è arrivato un grido d' allarme sullo stato di salute del porto. Nella cabina di regia città-porto convocata dall' assessora Barbara Bonciani in Comune è saltata fuori la preoccupazione di Asamar (agenti marittimi) e Spedimar (spedizionieri) insieme alle organizzazioni dell' autotrasporto, che «hanno scritto al Comune di Livorno e all' Authority per evidenziare lo stato di crisi in cui versano le imprese del comparto». I numeri della crisi? «Il calo dei traffici medio rilevato dalle associazioni in maggio-giugno è di circa il 40%» e si teme «una ricaduta in autunno che può mettere a rischio la tenuta del comparto logistico con perdite di posti di lavoro che possono superare quota 3mila». Non finisce qui: nel comparto dell' autotrasporto e logistica, «il più colpito dalla crisi», la batosta registrata negli ultimi quattro 4 mesi è stata «pari al 53%». Le perdite sono da bollettino di guerra, secondo quanto riferito in Comune: «152 le aziende chiuse, 385 i lavoratori licenziati, 1300 quelli in cassa integrazione». All' incontro erano presenti i rappresentanti di Authority, Capitaneria di Porto,



Confindustria, Autotrasporto e logistica, Spedimar, Assiterminal, Agenzia delle Dogane. «La crisi che stiamo vivendo è complessa e va gestita con strumenti in grado di promuovere miglioramenti nel breve, medio e lungo periodo», tiene a ribadire l' assesora Bonciani: «Oltre alla necessità di prorogare i termini della cassa integrazione a favore delle imprese, - afferma - risulta necessario attivare misure per rilanciare la competitività del porto, recuperando i traffici perduti e facilitando tutte le misure necessarie a rilanciare il sistema integrato della portualità livornese». Per Bonciani uno degli aspetti su cui si dovrà investire è il marketing internazionale: «Su questo il Comune di Livorno si sta già attivando in collaborazione con Authority e operatori portuali». Il porto di Livorno - viene sottolineato da Palazzo Civico - ha «perso importanti servizi di linea su aree di riferimento per gli scambi con l' estero(Far East, Nord Africa, Golfo) e più recentemente i servizi su Usa Nord America/Canada e Sud America (joint service Hapag Lloyd/Cma Ggm) che ha lasciato nella rotazione del servizio il porto di Livorno e che ora scala La Spezia». Da parte del Comune si auspica che «di fronte a questo scenario è necessario che tutti gli attori coinvolti facciano sistema al fine di attivare misure capaci di far ritrovare al porto di Livorno la dovuta competitività, in modo da garantire la tenuta economica e sociale della città e del territorio circostante». Come? «Risulta necessario velocizzare la realizzazione delle infrastrutture già finanziate e non ancora realizzate, concludere i procedimenti di gara in corso (bacini di carenaggio), favorire la digitalizzazione di procedure doganali, gestire il congestionamento della viabilità e agevolare l'accesso ai varchi portuali. Inoltre è di grande importanza recuperare i traffici portuali (in particolare i servizi liner che hanno lasciato Livorno a favore di La Spezia)». --

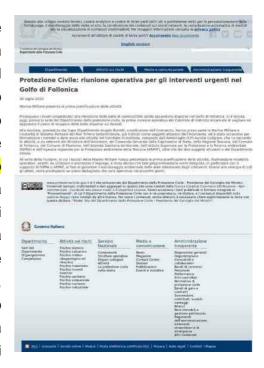


#### **Protezione Civile**

#### Livorno

# Protezione Civile: riunione operativa per gli interventi urgenti nel Golfo di Follonica

Proseguono i lavori propedeutici alla rimozione delle balle di combustibile solido secondario disperse nel Golfo di Follonica. Si è tenuta oggi, presso la sede del Dipartimento della protezione civile, la prima riunione operativa del Comitato di Indirizzo incaricato di vagliare ed approvare il piano di recupero delle balle disperse sui fondali. Alla riunione, presieduta dal Capo Dipartimento Angelo Borrelli, coordinatore dell' intervento, hanno preso parte la Marina Militare e l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, già indicati come soggetti attuatori dell' intervento, ed è stata occasione per formalizzare i membri e dare avvio alle attività del Comitato di Indirizzo, composto dall' Ammiraglio (CP) Aurelio Caligiore, che ne raccorda le attività, e da referenti del Ministero dell' Ambiente, del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, della Regione Toscana, del Comune di Follonica, del Comune di Piombino, dell' Azienda Sanitaria territoriale, dell' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale (ISPRA) e dell' Agenzia regionale per la Protezione ambientale della Toscana (ARPAT), oltre che dei due soggetti attuatori e del Dipartimento stesso. All' esito della riunione, in cui



i tecnici della Marina Militare hanno presentato la prima pianificazione delle attività, illustrandone modalità operative, assetti da utilizzare e prontezza d' impiego, è stato deciso che tale programmazione verrà integrata, in particolare con il supporto di ISPRA e ARPAT, al fine di garantire il monitoraggio ambientale delle aree interessate dagli interventi. Grazie alla sinergia di tutti gli attori, verrà predisposto un piano dettagliato che sarà operativo nei prossimi giorni.



## Ship Mag

#### Livorno

# Livorno, l' Autorità portuale assume: 20 posti disponibili

Livorno, l' Autorità portuale assume: 20 posti disponibili 30 Luglio 2020 -Redazione Livorno - "Lo sviluppo del porto passa anche attraverso un' Autorità di sistema portuale sempre più qualificata per poter dare risposte veloci e solide alle esigenze dell' utenza. Per questo il presidente Stefano Corsini volle incrementare la dotazione organica dell' Ente dopo l' accorpamento di Livorno e Piombino e per questo ora vengono bandite selezioni pubbliche per l'assunzione di 20 dipendenti, di diversi profili professionali. I bandi di selezione, per titoli ed esami, verranno pubblicati nei prossimi giorni sul sito istituzionale dell' ente". Lo annuncia la stessa Autorità di sistema portuale. "Complessivamente vengono ricercate 18 figure professionali da inserire nel proprio organico con contratto di lavoro dipendente a tempo pieno e indeterminato nonché 2 figure professionali a tempo determinato, 1 di livello dirigenziale e un 2° livello". Tra le figure a tempo indeterminato si ricercano un livello dirigenziale, 2 di livello QB, 3 di 1° livello, 11 di 2° livello, e 2 di 3° livello. "Si tratta di persone che verranno impiegate tra la sede di Livorno e quella di Piombino e che impattano su tutti i



settori dell' Ente. Spicca in particolare la selezione per quattro ispettori portuali, considerato che l' attività ispettiva è una delle più sollecitate dall' utenza e dalle organizzazioni sindacali".



## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

#### santuario dei cetacei

## Recupero delle ecoballe II piano operativo nei prossimi giorni

piombino «Verrà predisposto un piano dettagliato che sarà operativo nei prossimi giorni». È quanto annunciano dal quartier generale della Protezione civile nazionale al termine nel pomeriggio del 30 luglio della prima riunione operativa del Comitato di indirizzo incaricato di vagliare e approvare il piano di recupero delle ecoballe disperse sui fondali del golfo di Follonica. Al capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli il 22 luglio dal Consiglio dei ministri, su proposta del presidente Giuseppe Conte, è affidato il coordinamento delle operazioni per superare lo stato di emergenza, deliberato nella stessa seduta, dovuto ai 63mila chili di plastiche eterogenee di combustibile solido secondario (Css) lasciati sui fondali in prossimità dell' isolotto di Cerboli dal 23 luglio 2015. A cinque anni dalla dispersione del carico dal cargo IVY, battente bandiera della isole Cook, 56 ecoballe tra quelle collocate sul ponte delle 1. 888 trasportate, caricate al porto di Piombino e dirette al porto di Varna in Bulgaria, sul fondale del golfo di Follonica ne restano 40 al netto di quelle spiaggiate o finite nelle reti di pescherecci. Alla riunione, presieduta dal capo dipartimento Borrelli,



coordinatore dell' intervento, hanno preso parte la Marina militare e l' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, già indicati come soggetti attuatori dell' intervento, ed è stata occasione per formalizzare i membri e dare avvio alle attività del Comitato d' indirizzo, composto dall' ammiraglio Aurelio Caligiore, che ne raccorda le attività, e da referenti del ministero dell' Ambiente, del comando generale delle Capitanerie di porto, della Regione Toscana, dei Comuni di Follonica e Piombino, dell' Azienda sanitaria, dell' Ispra e dell' Arpat, oltre che dei due soggetti attuatori e del dipartimento di Protezione civile. I tecnici della Marina militare hanno presentato la prima pianificazione delle attività, illustrandone modalità operative, assetti da utilizzare e prontezza d' impiego. È stato deciso che il programmazione verrà integrato, in particolare con il supporto di Ispra e Arpat per garantire il monitoraggio ambientale delle aree interessate dagli interventi. —



# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

#### **EMERGENZA AMBIENTALE**

## Ecoballe nel golfo La rimozione affidata alla Marina militare

follonica Proseguono i lavori propedeutici alla rimozione delle balle di combustibile solido secondario disperse nel Golfo di Follonica. Si è tenuta ieri, presso la sede del Dipartimento della protezione civile, la prima riunione operativa del Comitato di indirizzo incaricato di vagliare ed approvare il piano di recupero delle balle disperse sui fondali. Alla riunione, presieduta dal capo dipartimento Angelo Borrelli, coordinatore dell' intervento, hanno preso parte la Marina Militare e l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, già indicati come soggetti attuatori dell' intervento, ed è stata occasione per formalizzare i membri e dare avvio alle attività del Comitato di Indirizzo, composto dall' ammiraglio Aurelio Caligiore, che ne raccorda le attività, e da referenti del Ministero dell' Ambiente, del comando generale delle Capitanerie di Porto, della Regione Toscana, del Comune di Follonica, del Comune di Piombino, dell' Azienda Sanitaria territoriale, dell' Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale e dell' Agenzia regionale per la Protezione ambientale della Toscana, oltre che dei due soggetti attuatori e del Dipartimento stesso. All' esito della riunione, in cui i tecnici



della Marina Militare hanno presentato la prima pianificazione delle attività, illustrandone modalità operative, assetti da utilizzare e prontezza d' impiego, è stato deciso che tale programmazione verrà integrata, in particolare con il supporto di Ispra e Arpat, al fine di garantire il monitoraggio ambientale delle aree interessate dagli interventi. Grazie alla sinergia di tutti gli attori, verrà predisposto un piano dettagliato che sarà operativo nei prossimi giorni. In questo modo, finalmente, cominceranno i lavori di bonifica con la rimozione delle ecoballe che da anni sono sul fondale nel golfo di Follonica. --



## La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Piombino, Isola d' Elba

# Arrivano gli incursori Ecoballe, via alla missione

Operazioni affidate alla Marina Militare per il recupero all' isola di Cerboli Già da lunedì le prime unità navali saranno in azione nel Golfo di Follonica

ROMA E' stato affidato alla Marina Militare il recupero delle ecoballe disperse sui fondali dell' isola di Cerboli. Saranno gli incursori della Marina a svolgere i primi sopralluoghi già da lunedì con il supporto della Guardia Costiera. La missione prenderà il via in settimana. Ieri a Roma, al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, il commissario Amgelo Borrelli ha riunito tutti i sogetti interessati alla missione Una riunione fondamentale per organizzare la rimozione delle balle di combustibile solido secondario disperse nel Golfo di Follonica. Quella di ieri è stata la prima riunione operativa del Comitato di Indirizzo incaricato di vagliare ed approvare il piano di recupero delle balle disperse sui fondali. Alla riunione, presieduta dal Capo Dipartimento Angelo Borrelli, coordinatore dell' intervento, hanno preso parte la Marina Militare e l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, già indicati come soggetti attuatori dell' intervento, ed è stata occasione per formalizzare i membri e dare avvio alle attività del Comitato di Indirizzo, composto dall'



Ammiraglio della Guardia Costiera Aurelio Caligiore, che ne raccorda le attività, e da referenti del Ministero dell' Ambiente, del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, della Regione Toscana, del Comune di Follonica, del Comune di Piombino, dell' Azienda Sanitaria territoriale, dell' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale (Ispra) e dell' Agenzia regionale per la Protezione ambientale della Toscana (Arpat), oltre che dei due soggetti attuatori e del Dipartimento stesso. Alla fine della riunione, in cui i tecnici della Marina Militare hanno presentato la prima pianificazione delle attività, illustrandone modalità operative, assetti da utilizzare e prontezza d' impiego, è stato deciso che tale programmazione verrà integrata, in particolare con il supporto di Ispra e Arpat, al fine di garantire il monitoraggio ambientale delle aree interessate dagli interventi. Grazie alla sinergia di tutti gli attori, verrà predisposto un piano dettagliato che sarà operativo nei prossimi giorni. Da parte di tutti i soggetti c' è la consapevolezza di operare velocemente per sfruttare al massimo le condizioni meteo favorevoli che statisticamente si registrano nel mese di agosto. Luca Filippi.



## La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Piombino, Isola d' Elba

## Polo culturale marittimo all' Accademia Navale

Livorno, piano da 10 milioni per trasformare l' ex cinema degli anni Cinquanta in un centro multimediale per convegni, mostre e iniziative a livello nazionale

LIVORNO Un vero e proprio polo per lo sviluppo del pensiero marittimo, con la possibilità di convogliare su Livorno, città che vive di mare, eventi e convegni a carattere nazionale ed internazionale legati alle tematiche della marittimità, nella consapevolezza individuale e collettiva che la sicurezza ed il benessere dell' Italia dipendono fortemente e imprescindibilmente dal mare. E' questo il senso del progetto che Accademia Navale di Livorno e Comune potrebbero sviluppare in collaborazione, naturalmente con un ruolo di primo piano dell' Accademia e un supporto del Comune.. Ieri il comandante dell' Accademia Navale di Livorno, contrammiraglio Flavio Biaggi, ha presentato al sindaco Luca Salvetti e alla Giunta, a Palazzo Comunale, un significativo progetto di riqualificazione dell' Auditorium dell' Accademia Navale. Si tratta di un edificio del 1940, ristrutturato nel 1951 e destinato a cinematografo ed aula Magna, che si affaccia su Viale Italia subito a sud di Barriera Margherita. Il progetto prevede la realizzazione di una struttura polivalente



-aperta alla città di Livorno - che, oltre alla funzione principale di sala convegni e conferenze, includerebbe una biblioteca, spazi espositivi, aree wifi, caffetteria, sala interpreti, cabina di regia e ampi spazi facilmente modulabili in funzione di varie esigenze (mostre, staff meeting, seminari e concerti). In prospettiva futura, l'idea è quella di realizzare in Accademia Navale un vero e proprio polo per lo sviluppo del pensiero marittimo. Livorno e la sua Accademia Navale sarebbero così proiettati quali centri di riferimento per lo sviluppo della cultura legata al mare. I costi di progettazione e realizzazione sono stimabili in prima approssimazione in 7-10 milioni di euro ripartiti in circa 5 anni . A riguardo si rende necessario ricercare idonei canali di finanziamento, anche riconducibili a fondi dell' Unione Europea. «Come marinai, nel rispetto della nostra tradizione - ha dichiarato l' Ammiraglio Biaggi - abbiamo la responsabilità di promuovere un' efficace azione per il rilancio della politica marittima, attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze. La città di Livorno ha tutte le caratteristiche per ricoprire, in tale ambito, un naturale ruolo di riferimento». Il sindaco di Livorno Luca Salvetti ha dichiarato il proprio apprezzamento per l' importante progetto, "ulteriore occasione di sviluppo economico e sociale per la città", sottolineando la necessità e l' opportunità di mettere la nuova struttura in rete con importanti realtà cittadine, quali ad esempio l' Università di Logistica e i poli di ricerca collocati allo Scoglio della Regina e alla Dogana d' Acqua, all' Acquario, al Lem, oltre che con la Regione Toscana e l' Autorità Portuale. Gli assessori Silvia Viviani, Barbara Bonciani, Viola Ferroni e Giovanna Cepparello hanno messo a disposizione competenze e uffici, per supportare l' Accademia Navale nella presentazione mirata del progetto a tutte le realtà locali e regionali potenzialmente interessate. Tutto questo non fa altro che confermare la tradizione marittima di Livorno e integrare ancora meglio Accademia Navale e società civile con un comune denominatore che è la protezione e valorizzazione dell' ecosistema mare, sempre più impiortante per Livorno e per tutta la Toscana. m.p.



#### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

# Porto in trasformazione il risiko in cinque mosse

Consegnato l'appalto per l'innovativo posto di controllo frontaliero. Rush finale per la demolizione dei silos A ottobre conclusi i lavori della banchina 22, appalto in vista per i nuovi binari. Ulteriori piazzali per le merci

LE INFRASTRUTTURE ANCONA Nuove banchine e piazzali in arrivo, silos demoliti, potenziamento della rete intermodale e ora il nuovo posto di controllo frontaliero. L' area commerciale del porto apre un nuovo fronte nel risiko della trasformazione dello scalo. Investimenti per 15 milioni così «da aumentare efficienza, efficacia e velocità al servizio degli imprenditori» ha sottolineato Rodolfo Giampieri, presidente dell' Autorità di sistema portuale, durante la consegna dei lavori da 2,4 milioni per realizzare il nuovo Posto di controllo frontaliero sanitario. L' edificio Un edificio per i controlli sanitari di frontiera delle merci in importazione dai Paesi extra Ue, alimentari e non, «senza il quale il porto rischiava di perdere in maniera definitiva traffici importanti» ha sottolineato Matteo Paroli, segretario Ap. L' intervento (aggiudicato alle aziende marchigiane Elettro Stella srl e Mannocchi Luigino) prevede di riconvertire in 13 mesi una porzione di 1.600 mg dell' ex Tubimar alla Darsena Marche così da razionalizzare i presidi sanitari attivi, oggi dislocati in tre sedi diverse nell' area portuale. Il progetto, ha spiegato il segretario Paroli, prevede l'organizzazione del presidio sanitario in tre zone:



una da destinare ai controlli dell' Usmaf-Ufficio di sanità marittima; due da utilizzare per i controlli del Posto ispezione frontaliero-Ufficio veterinario per gli adempimenti comunitari sulle merci alimentari, distinte in spazi per le merci alimentari, destinate al consumo da parte delle persone, e spazi per le merci non alimentari, non destinate al consumo umano. L' innovazione «La realizzazione di un' unica struttura per i controlli sanitari è un nuovo ulteriore e deciso passo avanti nella trasformazione che sta vivendo il porto ha affermato il presidente Ap Giampieri - un cambiamento e una modernizzazione, anche in questo settore, che contribuisce a migliorare l' operatività delle istituzioni coinvolte, ministero della Salute, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Capitaneria di porto. Un progetto che ci consente di diventare più innovativi, efficienti e sostenibili migliorando la funzionalità delle operazioni del porto commerciale». «La competitività di un porto si misura su diversi fronti ha affermato Ida Simonella, assessore al Porto - uno di questi è sicuramente quello dell' efficacia e dell' efficienza con cui si offrono i servizi obbligatori e non. Questo intervento è un tassello importante che si inserisce qui: nel miglioramento dell' offerta complessiva di servizio e dunque della competitività del porto». «Lo scalo dorico si conferma una risorsa fondamentale per l'economia marchigiana ha dichiarato Gino Sabatini, presidente della Camera di Commercio delle Marche -Con questo intervento, il porto compie un altro importante passo in avanti nella sua organizzazione e nell' erogazione dei serviziin un' ottica di efficientamentoe sostenibilità». Il fermento «Nel porto si sta vivendo forte fermento - ha detto il Contrammiraglio Enrico Moretti, comandante del porto - Solo un occhio poco attento può definire di crisi, magari perché ci si sofferma sul calo di passeggeri e merci dovuto agli effetti della pandemia da Covid 19. L' attuale, invece, è una stagione che traguarda obiettivi ambiziosi di una crescita che si sostanzierà, nel breve e medio periodo, con la realizzazione di importanti infrastrutture, alcune delle quali in avanzato stato di progettazione che faranno del porto dorico un nodo logistico di assoluto rilievo». Le mosse In un breve raggi d'azione della nuova palazzina sono infatti concentrati quattro importanti azioni. È già stata completata la demolizione della cosiddetta incompiuta, 10mila mg in disuso ora riconvertiti



## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

a piazzale per il deposito merci. In dirittura d' arrivo anche la demolizione dei silos del molo sud. Dopo lo stop imposto dal Covid la ditta ha riacceso i motori dei mezzi con l' obiettivo di terminare le operazioni di sgombero dell' area. Qui saranno a disposizione dell' Autorità portuale 350 metri di banchina e 33mila mq di piazzali, importanti per l' operatività commerciale dello scalo. A fianco dell' area ex silo c' è la banchina 22. In bae all' ultimo cronopgrogramma entro ottobre è prevista la conclusione delle opere di potenziamento della struttura (lunga 200 metri con un' area complessiva di 8mila mq) per consentire lo sbarco e imbarco di container e merci varie. Attende invece il nullaosta per poi procedere all' appalto l' allungamento del fascio di binari, 600 metri per potenziare l' infrastruttura intermodale che arriverà al limite della banchina 22 e area silos. Massimiliano Petrilli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



#### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Investimenti da 90 milioni per offrire maggiori spazi

Atteso lo start della banchina rettilinea, ulteriori escavi e il terminal crociere

LE OPERE ANCONA II porto si fa largo con opere per 90 milioni tra progetti e cantieri. Oltre al nuovo posto di controllo frontaliero, l' agenda dell' Ap vede allo start il cantiere da 27 milioni per la banchina rettilinea, 273 metri di attracchi per le navi porta-container e 35.100 mg di piazzali dove stoccare le merci. Le necessità «La domanda di spazi da parte degli operatori - veniva sottolineato nell' ultima relazione programmatica del Piano triennale di opere pubbliche dell' Autorità portuale - conferma la priorità di accelerazione delle opere infrastrutturali per assicurare una migliore accessibilità da mare e da terra agli impianti portuali». Il programma 2020 per le infrastrutture del porto di Ancona ha previsto l' avvio o la progettazione di diversi grandi interventi, rallentati nei mesi scorsi anche dallo stallo causa Covid. Il programma Scorrendo il programma 2020 è stato inserito l' intervento di escavo nelle banchine 23 e 25 e il completamento del riempimento della vasca di colmata con relativo consolidamento per realizzare nuovi piazzali funzionali ai traffici mercantili, per circa 7,5 milioni. Stanziati anche circa 4,5 milioni (3 derivanti da contributi statali) per gli escavi necessari per portare i fondali della



banchina 26 al livello previsto dal piano regolatore, meno 14 metri. Ammonta invece a 2,5 milioni il budget per la ristrutturazione del mercato ittico, costruito oltre 70 anni fa, per il quale sono state già svolte la progettazione di fattibilità tecnica-economica e la verifica della vulnerabilità sismica. È in corso la progettazione definitiva ed esecutiva, affidata nel gennaio 2019 al raggruppamento temporaneo di professionisti Acale srl, Gea società cooperativa e Acale studio associato di Ancona. Un restyling da completare in 26 mesi procedendo per stralci per non ostacolare troppo le attività del mercato ittico. I terminali Sulla carta l' intervento da 5,2 milioni per la demolizione parziale del molo nord, che sarà accorciato di cento metri (con l' arretramento della Lanterna rossa) per favorire le manovre di ingresso e uscita delle navi. A proposito di navi, è ancora sotto verifica di assoggettabilità alla Vas (Valutazione ambientale strategica) del progetto preliminare per il banchinamento esterno del molo Clementino, un investimento di 22 milioni che consentirà l' approdo di grandi navi di ultima generazione e potrà essere utilizzato come terminal delle crociere. In standby anche il raddoppio della Fincantieri, che prevede un investimento di 80 milioni di cui la metà a carico dello Stato. Fincantieri ha chiesto altri 7mila metri quadrati, tra aree terrestri e specchi d' acqua, per la razionalizzazione, l' ammodernamento e lo sviluppo del cantiere navale di Ancona. m. petr. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



#### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

# Soulf fish & Raval ora allungano l' apertura al Porto antico

Concessone sino all' 11 settembre Uscito il bando per altre offerte

ANCONA La formula food&drink della Banchina Quattro funziona. E così i gestori della nuova iniziativa avviata Porto antico hanno presentato all' Autorità portuale la richiesta di allungare fino all' 11 settembre la concessione rilasciata in un primo momento fino al 16 agosto. Il nuovo progetto nell' area del Molo Rizzo per l' estate dorica è nato da un' intuizione di Michela Rossi, imprenditrice anconetana, figlia dell' armatore Alberto, con il suo SoulFish per quanto riguarda il cibo e arricchito dalla presenza di Raval Family, per quello da bere. Originale anche la location con due container: in uno, appunto, griglia automatica e friggitrice a ciclo continuo per sfornare pesce fresco di qualità; nell' altro la proposta di Raval. L' Ap, oltre a prendere in considerazione la richiesta dei gestori di Banchina Quattro, ha emanato un avviso in cui mette a disposizione le altre aree del molo Rizzo per lo svolgimento di manifestazioni ed eventi (culturali, sociali, enogastronomici, sportivi) per il resto del peirodo estivo. L' avviso è stato pubblicato ieri «ed entro 30 giorni dovranno pervenire le domande - si legge nel bando - all' indirizzo segreteria@pec.porto.ancona.it». Un' ulteriore chance per rafforzare anche l' offerta di intrattenimento delle serate anconetane. © RIPRODUZIONE RISERVATA.





## Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

# Porto sicuro, ecco un nuovo posto di controllo frontaliero sanitario

La nuova struttura arriva dalla riconversione di una porzione dell' ex Tubimar alla Darsena Marche Il presidente Giampieri: «In questo modo accogliamo nel nostro scalo le merci con professionalità»

di Alberto Bignami II porto di Ancona si trasforma e lo fa con l' inizio, a partire da ieri, dei lavori del nuovo Posto di controllo frontaliero sanitario. Si tratta di un edificio per i controlli sanitari di frontiera delle merci in importazione dai Paesi extra Ue, alimentari e non. «Un elemento fondamentale - ha detto il presidente dell' Autorità Portuale, Rodolfo Giampieri - che rientra in un progetto più ampio, quello di rafforzare la capacità del porto nell' accogliere le merci in maniera professionale. Il punto di ispezione frontaliera - ha ricordato - è molto importante per il controllo delle merci. Tra 13 mesi, sarà a disposizione degli operatori, delle Dogane e della Guardia di Finanza per i controlli, tra i più evoluti in Italia dal punto di vista tecnologico. Questo - ha spiegato - ci facilita la possibilità e l' opportunità di avere una struttura a disposizione del mercato, sempre più attuale e sempre più moderna e proiettata nel futuro, in maniera anche sostenibile». Parlando dello scalo dorico, il presidente ha aggiunto come il nostro sia «un porto molto serio dove i controlli



vengono fatti in maniera certosina. Questo lo dico per rassicurare tutti noi come cittadini, e parlo da cittadino, ma anche tutti noi come operatori. E' un porto dove l' attenzione sui controlli è seria e forte, e avviene senza rallentare i tempi dello sdoganamento e della movimentazione, che sono un elemento fondamentale. La logistica oggi vive nelle mezze ore e non più nei giorni. Ciò servirà, in un clima di assoluta e maggiore sicurezza, a velocizzare i tempi di trasferimento. Per il porto di Ancona la logistica deve diventare sempre più un elemento forte nella competizione e l' importante per tutti noi è crescere con efficienza, efficacia, velocità e sicurezza». La struttura, moderna e funzionale alle esigenze di uno scalo internazionale come quello di Ancona, è una riconversione di una porzione dell' ex Tubimar, alla Darsena Marche, e una razionalizzazione dei presidi sanitari attivi, oggi dislocati in tre sedi diverse nell' area portuale. Un intervento di trasformazione dell' esistente che non consuma nuovo territorio, collocandolo allo stesso tempo in una posizione adatta all' assetto operativo dello scalo commerciale, sia attuale che futuro, con le caratteristiche tecniche e le dotazioni più all' avanguardia previste dagli standard europei. Una struttura che, una volta ultimata, sarà fra le più moderne ed efficienti in Adriatico. «Viene posta la prima pietra di un' infrastruttura importante ha detto il comandante del porto, contrammiraglio Enrico Moretti - nella quale si accentreranno le attività di controllo sanitario e doganale delle merci che il porto di Ancona riceve e movimenta, con evidente velocizzazione delle procedure di uscita verso la destinazione dove queste verranno lavorate. Mi piace evidenziare il forte fermento che si sta vivendo nel nostro porto e il fatto che il porto, cresce». Il tassello messo ieri «vede un intervento importante - ha detto l' assessore al Porto del Comune, Ida Simonella - che si inserisce nel miglioramento dell' offerta complessiva di servizio e dunque della competitività dello scalo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Messaggero Marittimo

#### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Ancona avrà nuovo posto di controllo sanitario

Unica sede per controllo merci in import dell'Ufficio di sanità marittima e veterinario

Redazione

ANCONA Cominciano i lavori del nuovo posto di controllo frontaliero sanitario. Si aggiunge così un nuovo tassello nel percorso di trasformazione del porto di Ancona. Come avevamo annunciato nella nostra edizione di martedì, sarà costruito un edificio per i controlli sanitari di frontiera delle merci in importazione dai Paesi extra Ue, alimentari e non. La struttura, moderna e funzionale alle esigenze di uno scalo internazionale come quello di Ancona, il cui progetto è stato presentato oggi, è una riconversione di una porzione dell'ex Tubimar, alla Darsena Marche, e una razionalizzazione dei presidi sanitari attivi, oggi dislocati in tre sedi diverse nell'area portuale. Un intervento di trasformazione dell'esistente che non consuma nuovo territorio. I lavori vengono realizzati sulla base del bando di gara dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per il quale sono state presentate 15 offerte e che è stato aggiudicato all'associazione temporanea d'impresa, formata dalle aziende marchigiane Elettro Stella srl e Mannocchi Luigino. La porzione dell'ex Tubimar destinata al presidio sanitario, per 830 metri quadrati, si trova sul lato sud-ovest del padiglione; la superficie complessiva



sarà di 1.600 metri quadrati suddivisi su due piani. Il bando per l'adeguamento dello stabile, da realizzare sulla base del progetto redatto da dl.dA Ingegneri associati e dall'ingegner Fabrizio Nestore, è stato aggiudicato per un importo complessivo di 1.672.025 euro, con un risparmio in sede di offerta del 18.4%. Il quadro economico complessivo dell'opera ammonta a 2,4 milioni di euro. La durata del contratto di appalto è di 390 giorni. L'esigenza dell'intervento nasce dalle scelte strategiche elaborate dall'Autorità di sistema portuale in sintonia con le locali direzioni del ministero della Salute (Pif-Uvac Posto ispezione frontaliero-Ufficio veterinario per gli adempimenti comunitari e UsmafUfficio di sanità marittima, aerea e di frontiera), Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Capitaneria di porto di Ancona e per organizzare, in maniera più efficiente, i controlli sanitari di frontiera sulle merci alimentari in importazione. Un traffico che sta diventando sempre più importante nel porto di Ancona, per renderlo ancora più efficiente. L'obiettivo dell'intervento è creare, nel porto di Ancona, una nuova infrastruttura che sia collocata in una posizione adatta all'assetto operativo dello scalo commerciale, sia attuale che futuro, con le caratteristiche tecniche e le dotazioni più all'avanguardia previste dagli standard europei. Una struttura che, una volta ultimata, sarà fra le più moderne ed efficienti in Adriatico. Il progetto, ha spiegato il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale, Matteo Paroli, prevede l'organizzazione del presidio sanitario in tre zone: una da destinare ai controlli dell'UsmafUfficio di sanità marittima; due da utilizzare per i controlli del Pif-Uvac Posto ispezione frontaliero-Ufficio veterinario per gli adempimenti comunitari sulle merci alimentari, distinte in spazi per le merci alimentari, destinate al consumo da parte delle persone, e spazi per le merci non alimentari, non destinate al consumo umano. Oggi viene posta la prima pietra di un'infrastruttura importante, nella quale si accentreranno le attività di controllo sanitario e doganale delle merci che il porto di Ancona riceve e movimenta, con evidente velocizzazione delle procedure di uscita verso la destinazione ove esse verranno lavorate ha detto il contrammiraglio Enrico Moretti, direttore Marittimo delle Marche e comandante del porto di Ancona -, mi piace evidenziare il forte fermento che si sta vivendo nel nostro porto che, su impulso dell'AdSP e con la collaborazione di tutti i soggetti interessati, istituzioni e privati, sta vivendo una stagione che solo un occhio poco attento può definire di crisi, magari perché ci si sofferma sul calo di passeggeri e merci dovuto agli effetti della pandemia da Covid 19. L'attuale, invece, è una stagione che traguarda obiettivi ambiziosi di una crescita che si sostanzierà, nel breve e medio periodo, con la realizzazione



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 69

# Messaggero Marittimo

#### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di importanti infrastrutture, alcune delle quali in avanzato stato di progettazione che faranno del porto dorico un nodo logistico di assoluto rilievo. L'inaugurazione odierna lo sta a testimoniare. La competitività di un porto si misura su diversi fronti ha affermato Ida Simonella, assessore al Porto del Comune di Ancona -, uno di questi è sicuramente quello dell'efficacia e dell'efficienza con cui si offrono i servizi obbligatori e non. Questo intervento è un tassello importante che si inserisce qui: nel miglioramento dell'offerta complessiva di servizio e dunque della competitività del porto. Lo scalo dorico si conferma una risorsa fondamentale per l'economia marchigiana ha dichiarato Gino Sabatini. presidente della Camera di Commercio delle Marche -, i soli comparti della costruzione navi e imbarcazioni e del trasporto marittimo impiegano quasi 3.300 addetti direttamente collegati ad imprese, senza contare ad esempio l'indotto. Grazie all'impegno della AdSp oggi, con questo intervento, il porto compie un altro importante passo in avanti nella sua organizzazione e nell'erogazione dei servizi in un'ottica di efficientamento e sostenibilità: valori imprescindibili anche per Camera Marche i cui benefici si rifletteranno sullo sviluppo del territorio a scala regionale. Risulta particolarmente rilevante in questo momento storico l'aspetto del controllo sulle merci alimentari in importazione. La realizzazione di un'unica struttura per i controlli sanitari è un nuovo ulteriore e deciso passo avanti nella trasformazione che sta vivendo il porto di Ancona ha affermato Rodolfo Giampieri, presidente AdSp -, un cambiamento e una modernizzazione, anche in questo settore, che contribuisce a migliorare l'operatività delle istituzioni coinvolte, ministero della Salute, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Capitaneria di porto di Ancona, che ringraziamo per la collaborazione nel portare avanti questa idea condivisa per il presente ma soprattutto per il futuro dello scalo rafforzandone la vocazione per la movimentazione merci. Un progetto che ci consente di diventare più innovativi, efficienti e sostenibili migliorando la funzionalità delle operazioni del porto commerciale.



## **Ancona Today**

#### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Porto, avvio dei lavori per il nuovo posto di controllo frontaliero sanitario

Un intervento di trasformazione dell' esistente, che non consuma nuovo territorio, che sarà realizzato dall' Ati Elettro Stella srl-Mannocchi Luigino su una porzione di 830 metri quadrati dell' ex Tubimar

ANCONA - Un nuovo tassello nel percorso di trasformazione del porto di Ancona. Cominciano i lavori del nuovo Posto di controllo frontaliero sanitario. un edificio per i controlli sanitari di frontiera delle merci in importazione dai Paesi extra Ue, alimentari e non. La struttura, moderna e funzionale alle esigenze di uno scalo internazionale come quello di Ancona, il cui progetto è stato presentato oggi, è una riconversione di una porzione dell' ex Tubimar, alla Darsena Marche, e una razionalizzazione dei presidi sanitari attivi, oggi dislocati in tre sedi diverse nell' area portuale. Un intervento di trasformazione dell' esistente che non consuma nuovo territorio. I lavori vengono realizzati sulla base del bando di gara dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per il quale sono state presentate 15 offerte e che è stato aggiudicato all' associazione temporanea d' impresa, formata dalle aziende marchigiane Elettro Stella srl e Mannocchi Luigino. La porzione dell' ex Tubimar destinata al presidio sanitario, per 830 metri quadrati, si trova sul lato sud-ovest del padiglione; la superficie complessiva sarà di 1.600 metri quadrati suddivisi su due piani. Il bando per l' adequamento dello stabile, da



realizzare sulla base del progetto redatto da dl.dA Ingegneri associati e dall' ingegner Fabrizio Nestore, è stato aggiudicato per un importo complessivo di 1.672.025 euro, con un risparmio in sede di offerta del 18.4%. Il quadro economico complessivo dell' opera ammonta a 2,4 milioni di euro. La durata del contratto di appalto è di 390 giorni. L' esigenza dell' intervento nasce dalle scelte strategiche elaborate dall' Autorità di sistema portuale in sintonia con le locali direzioni del ministero della Salute (Pif-Uvac Posto ispezione frontaliero-Ufficio veterinario per gli adempimenti comunitari e Usmaf - Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera), Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Capitaneria di porto di Ancona e per organizzare, in maniera più efficiente, i controlli sanitari di frontiera sulle merci alimentari in importazione. Un traffico che sta diventando sempre più importante nel porto di Ancona, per renderlo ancora più efficiente.L' obiettivo dell' intervento è creare, nel porto di Ancona, una nuova infrastruttura che sia collocata in una posizione adatta all' assetto operativo dello scalo commerciale, sia attuale che futuro, con le caratteristiche tecniche e le dotazioni più all' avanguardia previste dagli standard europei. Una struttura che, una volta ultimata, sarà fra le più moderne ed efficienti in Adriatico. Il progetto, ha spiegato il segretario generale dell' Autorità di sistema portuale, Matteo Paroli, prevede l' organizzazione del presidio sanitario in tre zone: una da destinare ai controlli dell' Usmaf - Ufficio di sanità marittima ; due da utilizzare per i controlli del Pif-Uvac Posto ispezione frontaliero-Ufficio veterinario per gli adempimenti comunitari sulle merci alimentari, distinte in spazi per le merci alimentari, destinate al consumo da parte delle persone, e spazi per le merci non alimentari, non destinate al consumo umano.



#### **Ansa**

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Porti: Ancona, nuovo posto controllo frontaliero

(ANSA) - ANCONA, 30 LUG - Oltre 1.600 mq di superficie divisa in due piani, per un investimento di 2,4 milioni di euro erogati dall' Autorità di Sistema Portuale dell' Adriatico Centrale, che dovrà accorpare in un' unica struttura i controlli doganali e quelli sanitari e veterinari sulle merci, alimentari e non, di provenienza extra Ue. Presentati oggi in un incontro stampa ad Ancona, i lavori che da qui a 13 mesi dovranno portare alla costituzione del nuovo Posto di Controllo Frontaliero Sanitario su un capannone già esistente dell' ex Tubimar alla Darsena Marche. "Un' operazione che consentirà - ha detto Rodolfo Giampieri, presidente dell' Adsp - d' incrementare la vocazione commerciale del porto di Ancona, dove lavorano giornalmente 6.500 persone, riducendo i tempi di sosta delle merci e rendendo lo scalo più attrattivo per operatori e armatori". Realizzato in accordo con Capitaneria di Porto,'Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Comune di Ancona e Ministero della Salute, il nuovo polo sarà dotato di tecnologie e sistemi d' avanguardia a livello europeo. (ANSA).





#### **Cronache Ancona**

#### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Al porto un nuovo posto di controllo frontaliero sanitario

ANCONA - Oggi la posa della prima pietra per la struttura alloggiata in una porzione dell' ex Tubimar alla Darsena Marche, dove saranno riunificati i presidi sanitari attivi oggi dislocati in tre sedi diverse nell' area portuale. Il quadro economico complessivo dell' opera ammonta a 2,4 milioni di euro

Un nuovo tassello nel percorso di trasformazione del porto di Ancona. Cominciano i lavori del nuovo p osto di controllo frontaliero sanitario, un edificio per i controlli sanitari di frontiera delle merci in importazione dai Paesi extra Ue, alimentari e non. La struttura, moderna e funzionale alle esigenze di uno scalo internazionale come quello di Ancona, il cui progetto è stato presentato oggi, è una riconversione di una porzione dell' ex Tubimar, alla Darsena Marche, e una razionalizzazione dei presidi sanitari attivi, oggi dislocati in tre sedi diverse nell' area portuale. Un intervento di trasformazione dell' esistente che non consuma nuovo territorio. I lavori vengono realizzati sulla base del bando di gara dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per il quale sono state presentate 15 offerte e che è stato aggiudicato all' associazione temporanea d' impresa, formata dalle aziende marchigiane Elettro Stella srl e Mannocchi Luigino. «La porzione dell' ex Tubimar destinata al presidio sanitario, per 830 metri quadrati, si trova sul lato sud-ovest del padiglione; la superficie complessiva sarà di 1.600 metri quadrati suddivisi su due piani. Il bando per l' adequamento dello stabile, da



realizzare sulla base del progetto redatto da dI.dA Ingegneri associati e dall' ingegner Fabrizio Nestore, è stato aggiudicato per un importo complessivo di 1.672.025 euro, con un risparmio in sede di offerta del 18.4%. Il quadro economico complessivo dell' opera ammonta a 2,4 milioni di euro. La durata del contratto di appalto è di 390 giorni. fa sapere in una nota l' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico centrale - L' esigenza dell' intervento nasce dalle scelte strategiche elaborate dall' Autorità di sistema portuale in sintonia con le locali direzioni del ministero della Salute (Pif-Uvac Posto ispezione frontaliero-Ufficio veterinario per gli adempimenti comunitari e Usmaf-Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera), Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Capitaneria di porto di Ancona e per organizzare, in maniera più efficiente, i controlli sanitari di frontiera sulle merci alimentari in importazione. Un traffico che sta diventando sempre più importante nel porto di Ancona, per renderlo ancora più efficiente. L' obiettivo dell' intervento è creare, nel porto di Ancona, una nuova infrastruttura che sia collocata in una posizione adatta all' assetto operativo dello scalo commerciale, sia attuale che futuro, con le caratteristiche tecniche e le dotazioni più all' avanquardia previste dagli standard europei. Una struttura che, una volta ultimata, sarà fra le più moderne ed efficienti in Adriatico». Il progetto, ha spiegato il segretario generale dell' Autorità di sistema portuale, Matteo Paroli, prevede l' organizzazione del presidio sanitario in tre zone: una da destinare ai controlli dell' Usmaf-Ufficio di sanità marittima; due da utilizzare per i controlli del Pif-Uvac Posto ispezione frontaliero-Ufficio veterinario per gli adempimenti comunitari sulle merci alimentari, distinte in spazi per le merci alimentari, destinate al consumo da parte delle persone, e spazi per le merci non alimentari, non destinate al consumo umano. «Oggi viene posta la prima pietra di un' infrastruttura importante, nella quale si accentreranno le attività di controllo sanitario e doganale delle merci che il porto di Ancona riceve e movimenta, con evidente velocizzazione delle procedure di uscita verso la destinazione ove esse verranno lavorate - ha detto i I contrammiraglio Enrico Moretti, direttore Marittimo delle Marche e comandante del porto di Ancona -, mi piace evidenziare il forte fermento che si sta vivendo nel nostro porto che, su impulso



#### **Cronache Ancona**

#### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

dell' AdSP e con la collaborazione di tutti i soggetti interessati, istituzioni e privati, sta vivendo una stagione che solo un occhio poco attento può definire di crisi, magari perché ci si sofferma sul calo di passeggeri e merci dovuto agli effetti della pandemia da Covid 19. L' attuale, invece, è una stagione che traguarda obiettivi ambiziosi di una crescita che si sostanzierà, nel breve e medio periodo, con la realizzazione di importanti infrastrutture, alcune delle quali in avanzato stato di progettazione che faranno del porto dorico un nodo logistico di assoluto rilievo. L' inaugurazione odierna lo sta a testimoniare». «La competitività di un porto si misura su diversi fronti - ha affermato Ida Simonella, assessore al Porto del Comune di Ancona -, uno di questi è sicuramente quello dell' efficacia e dell' efficienza con cui si offrono i servizi obbligatori e non. Questo intervento è un tassello importante che si inserisce qui: nel miglioramento dell' offerta complessiva di servizio e dunque della competitività del porto». «Lo scalo dorico si conferma una risorsa fondamentale per l'economia marchigiana - ha dichiarato Gino Sabatini, presidente della Camera di Commercio delle Marche -, i soli comparti della costruzione navi e imbarcazioni e del trasporto marittimo impiegano guasi 3.300 addetti direttamente collegati ad imprese, senza contare ad esempio l' indotto. Grazie all' impegno della Autorità di sistema portuale oggi, con questo intervento, il porto compie un altro importante passo in avanti nella sua organizzazione e nell' erogazione dei servizi in un' ottica di efficientamento e sostenibilità: valori imprescindibili anche per Camera Marche i cui benefici si rifletteranno sullo sviluppo del territorio a scala regionale. Risulta particolarmente rilevante in questo momento storico l'aspetto del controllo sulle merci alimentari in importazione». «La realizzazione di un' unica struttura per i controlli sanitari è un nuovo ulteriore e deciso passo avanti nella trasformazione che sta vivendo il porto di Ancona -ha affermato Rodolfo Giampieri, presidente Autorità di sistema portuale -, un cambiamento e una modernizzazione, anche in questo settore, che contribuisce a migliorare l' operatività delle istituzioni coinvolte, ministero della Salute, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Capitaneria di porto di Ancona, che ringraziamo per la collaborazione nel portare avanti questa idea condivisa per il presente ma soprattutto per il futuro dello scalo rafforzandone la vocazione per la movimentazione merci. Un progetto che ci consente di diventare più innovativi, efficienti e sostenibili migliorando la funzionalità delle operazioni del porto commerciale».



# **FerPress**

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

# Porto di Ancona: avvio lavori nuovo posto di controllo frontaliero sanitario

(FERPRESS) - Roma, 30 LUG - Un nuovo tassello nel percorso di trasformazione del porto di Ancona. Cominciano i lavori del nuovo Posto di controllo frontaliero sanitario, un edificio per i controlli sanitari di frontiera delle merci in importazione dai Paesi extra Ue, alimentari e non. La struttura, moderna e funzionale alle esigenze di uno scalo internazionale come quello di Ancona, il cui progetto è stato presentato oggi, è una riconversione di una porzione dell' ex Tubimar, alla Darsena Marche, e una razionalizzazione dei presidi sanitari attivi, oggi dislocati in tre sedi diverse nell' area portuale. Un intervento di trasformazione dell' esistente che non consuma nuovo territorio. I lavori vengono realizzati sulla base del bando di gara dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per il quale sono state presentate 15 offerte e che è stato aggiudicato all' associazione temporanea d' impresa, formata dalle aziende marchigiane Elettro Stella srl e Mannocchi Luigino. La porzione dell' ex Tubimar destinata al presidio sanitario, per 830 metri quadrati, si trova sul lato sud-ovest del padiglione; la superficie complessiva sarà di 1.600 metri quadrati suddivisi su due piani. Il bando per l'



adequamento dello stabile, da realizzare sulla base del progetto redatto da dl.dA Ingegneri associati e dall' ingegner Fabrizio Nestore, è stato aggiudicato per un importo complessivo di 1.672.025 euro, con un risparmio in sede di offerta del 18.4%. Il quadro economico complessivo dell' opera ammonta a 2,4 milioni di euro. La durata del contratto di appalto è di 390 giorni. L' esigenza dell' intervento nasce dalle scelte strategiche elaborate dall' Autorità di sistema portuale in sintonia con le locali direzioni del ministero della Salute (Pif-Uvac Posto ispezione frontaliero-Ufficio veterinario per gli adempimenti comunitari e Usmaf-Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera), Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Capitaneria di porto di Ancona e per organizzare, in maniera più efficiente, i controlli sanitari di frontiera sulle merci alimentari in importazione. Un traffico che sta diventando sempre più importante nel porto di Ancona, per renderlo ancora più efficiente. L' obiettivo dell' intervento è creare, nel porto di Ancona, una nuova infrastruttura che sia collocata in una posizione adatta all' assetto operativo dello scalo commerciale, sia attuale che futuro, con le caratteristiche tecniche e le dotazioni più all' avanguardia previste dagli standard europei. Una struttura che, una volta ultimata, sarà fra le più moderne ed efficienti in Adriatico. Il progetto, ha spiegato il segretario generale dell' Autorità di sistema portuale, Matteo Paroli, prevede l' organizzazione del presidio sanitario in tre zone: una da destinare ai controlli dell' Usmaf-Ufficio di sanità marittima; due da utilizzare per i controlli del Pif-Uvac Posto ispezione frontaliero-Ufficio veterinario per gli adempimenti comunitari sulle merci alimentari, distinte in spazi per le merci alimentari, destinate al consumo da parte delle persone, e spazi per le merci non alimentari, non destinate al consumo umano. "Oggi viene posta la prima pietra di un' infrastruttura importante, nella quale si accentreranno le attività di controllo sanitario e doganale delle merci che il porto di Ancona riceve e movimenta, con evidente velocizzazione delle procedure di uscita verso la destinazione ove esse verranno lavorate - ha detto il Contrammiraglio Enrico Moretti, direttore Marittimo delle Marche e comandante del porto di Ancona, mi piace evidenziare il forte fermento che si sta vivendo nel nostro porto che, su impulso dell' AdSP e con la collaborazione di tutti i soggetti interessati, istituzioni e privati, sta vivendo una stagione che solo un occhio poco attento può definire di crisi, magari perché ci si sofferma sul calo di passeggeri e merci dovuto agli effetti della pandemia da Covid 19. L' attuale, invece, è una stagione che traguarda obiettivi



#### **FerPress**

#### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ambiziosi di una crescita che si sostanzierà, nel breve e medio periodo, con la realizzazione di importanti infrastrutture, alcune delle quali in avanzato stato di progettazione che faranno del porto dorico un nodo logistico di assoluto rilievo. L' inaugurazione odierna lo sta a testimoniare". "La competitività di un porto si misura su diversi fronti - ha affermato Ida Simonella, assessore al Porto del Comune di Ancona -, uno di questi è sicuramente quello dell' efficacia e dell' efficienza con cui si offrono i servizi obbligatori e non. Questo intervento è un tassello importante che si inserisce qui: nel miglioramento dell' offerta complessiva di servizio e dunque della competitività del porto". "Lo scalo dorico si conferma una risorsa fondamentale per l' economia marchigiana - ha dichiarato Gino Sabatini, presidente della Camera di Commercio delle Marche -, i soli comparti della costruzione navi e imbarcazioni e del trasporto marittimo impiegano quasi 3.300 addetti direttamente collegati ad imprese, senza contare ad esempio l' indotto. Grazie all' impegno della Autorità di sistema portuale oggi, con questo intervento, il porto compie un altro importante passo in avanti nella sua organizzazione e nell' erogazione dei servizi in un' ottica di efficientamento e sostenibilità: valori imprescindibili anche per Camera Marche i cui benefici si rifletteranno sullo sviluppo del territorio a scala regionale. Risulta particolarmente rilevante in questo momento storico l' aspetto del controllo sulle merci alimentari in importazione". "La realizzazione di un' unica struttura per i controlli sanitari è un nuovo ulteriore e deciso passo avanti nella trasformazione che sta vivendo il porto di Ancona -ha affermato Rodolfo Giampieri, presidente Autorità di sistema portuale -, un cambiamento e una modernizzazione, anche in questo settore, che contribuisce a migliorare l' operatività delle istituzioni coinvolte, ministero della Salute, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Capitaneria di porto di Ancona, che ringraziamo per la collaborazione nel portare avanti questa idea condivisa per il presente ma soprattutto per il futuro dello scalo rafforzandone la vocazione per la movimentazione merci. Un progetto che ci consente di diventare più innovativi, efficienti e sostenibili migliorando la funzionalità delle operazioni del porto commerciale".



#### **II Nautilus**

#### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

#### Porto di Ancona: avvio lavori nuovo Posto di controllo frontaliero sanitario

#### SCRITTO DA REDAZIONE

Infrastrutture, Italia, News, Porti, Trasporti, Turismo giovedì, luglio 30th, 2020 Un nuovo tassello nel percorso di trasformazione del porto di Ancona. Cominciano i lavori del nuovo Posto di controllo frontaliero sanitario, un edificio per i controlli sanitari di frontiera delle merci in importazione dai Paesi extra Ue, alimentari e non. La struttura, moderna e funzionale alle esigenze di uno scalo internazionale come quello di Ancona, il cui progetto è stato presentato oggi, è una riconversione di una porzione dell' ex Tubimar, alla Darsena Marche, e una razionalizzazione dei presidi sanitari attivi, oggi dislocati in tre sedi diverse nell' area portuale. Un intervento di trasformazione dell' esistente che non consuma nuovo territorio. I lavori vengono realizzati sulla base del bando di gara dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per il quale sono state presentate 15 offerte e che è stato aggiudicato all' associazione temporanea d' impresa, formata dalle aziende marchigiane Elettro Stella srl e Mannocchi Luigino. La porzione dell' ex Tubimar destinata al presidio sanitario, per 830 metri quadrati, si trova sul lato sud-ovest del padiglione; la superficie complessiva sarà di 1.600 metri



quadrati suddivisi su due piani. Il bando per l' adequamento dello stabile, da realizzare sulla base del progetto redatto da dl.dA Ingegneri associati e dall' ingegner Fabrizio Nestore, è stato aggiudicato per un importo complessivo di 1.672.025 euro, con un risparmio in sede di offerta del 18.4%. Il quadro economico complessivo dell' opera ammonta a 2,4 milioni di euro. La durata del contratto di appalto è di 390 giorni. L' esigenza dell' intervento nasce dalle scelte strategiche elaborate dall' Autorità di sistema portuale in sintonia con le locali direzioni del ministero della Salute (Pif-Uvac Posto ispezione frontaliero-Ufficio veterinario per gli adempimenti comunitari e Usmaf-Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera), Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Capitaneria di porto di Ancona e per organizzare, in maniera più efficiente, i controlli sanitari di frontiera sulle merci alimentari in importazione. Un traffico che sta diventando sempre più importante nel porto di Ancona, per renderlo ancora più efficiente. L' obiettivo dell' intervento è creare, nel porto di Ancona, una nuova infrastruttura che sia collocata in una posizione adatta all' assetto operativo dello scalo commerciale, sia attuale che futuro, con le caratteristiche tecniche e le dotazioni più all' avanguardia previste dagli standard europei. Una struttura che, una volta ultimata, sarà fra le più moderne ed efficienti in Adriatico. Il progetto, ha spiegato il segretario generale dell' Autorità di sistema portuale, Matteo Paroli, prevede l' organizzazione del presidio sanitario in tre zone: una da destinare ai controlli dell' Usmaf-Ufficio di sanità marittima; due da utilizzare per i controlli del Pif-Uvac Posto ispezione frontaliero-Ufficio veterinario per gli adempimenti comunitari sulle merci alimentari, distinte in spazi per le merci alimentari, destinate al consumo da parte delle persone, e spazi per le merci non alimentari, non destinate al consumo umano. 'Oggi viene posta la prima pietra di un' infrastruttura importante, nella quale si accentreranno le attività di controllo sanitario e doganale delle merci che il porto di Ancona riceve e movimenta, con evidente velocizzazione delle procedure di uscita verso la destinazione ove esse verranno lavorate - ha detto il Contrammiraglio Enrico Moretti, direttore Marittimo delle Marche e comandante del porto di Ancona -, mi piace evidenziare il forte fermento che si sta vivendo nel nostro porto che, su impulso dell' AdSP e con la collaborazione di tutti i soggetti interessati, istituzioni e privati, sta vivendo una stagione che solo un occhio poco attento può definire di crisi, magari perché ci si sofferma sul calo di passeggeri e merci dovuto agli effetti della pandemia da Covid 19. L' attuale, invece, è una stagione che traguarda obiettivi



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 77

#### **II Nautilus**

#### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ambiziosi di una crescita che si sostanzierà, nel breve e medio periodo, con la realizzazione di importanti infrastrutture, alcune delle quali in avanzato stato di progettazione che faranno del porto dorico un nodo logistico di assoluto rilievo. L' inaugurazione odierna lo sta a testimoniare'. 'La competitività di un porto si misura su diversi fronti - ha affermato Ida Simonella, assessore al Porto del Comune di Ancona -, uno di questi è sicuramente quello dell' efficacia e dell' efficienza con cui si offrono i servizi obbligatori e non. Questo intervento è un tassello importante che si inserisce qui: nel miglioramento dell' offerta complessiva di servizio e dunque della competitività del porto'. 'Lo scalo dorico si conferma una risorsa fondamentale per l' economia marchigiana - ha dichiarato Gino Sabatini, presidente della Camera di Commercio delle Marche -, i soli comparti della costruzione navi e imbarcazioni e del trasporto marittimo impiegano quasi 3.300 addetti direttamente collegati ad imprese, senza contare ad esempio l' indotto. Grazie all' impegno della Autorità di sistema portuale oggi, con questo intervento, il porto compie un altro importante passo in avanti nella sua organizzazione e nell' erogazione dei servizi in un' ottica di efficientamento e sostenibilità: valori imprescindibili anche per Camera Marche i cui benefici si rifletteranno sullo sviluppo del territorio a scala regionale. Risulta particolarmente rilevante in questo momento storico l' aspetto del controllo sulle merci alimentari in importazione'. 'La realizzazione di un' unica struttura per i controlli sanitari è un nuovo ulteriore e deciso passo avanti nella trasformazione che sta vivendo il porto di Ancona -ha affermato Rodolfo Giampieri, presidente Autorità di sistema portuale -, un cambiamento e una modernizzazione, anche in questo settore, che contribuisce a migliorare l' operatività delle istituzioni coinvolte, ministero della Salute, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Capitaneria di porto di Ancona, che ringraziamo per la collaborazione nel portare avanti guesta idea condivisa per il presente ma soprattutto per il futuro dello scalo rafforzandone la vocazione per la movimentazione merci. Un progetto che ci consente di diventare più innovativi, efficienti e sostenibili migliorando la funzionalità delle operazioni del porto commerciale'. Progetto Controlli 2019 Ministero Salute Leggi anche: Porto di Ancona: sviluppo crociere con nuovo banchinamento molo Clementino Porto di Ancona-Incontro pubblico Ancona e le crociere: sviluppo e sostenibilità PORTO DI ANCONA: LAVORI DEMOLIZIONE INCOMPIUTA ZONA COMMERCIALE Porto di Ancona: nuovo assetto per le concessioni portuali Ad Ancona primo sdoganamento in mare e avvio del nuovo Port Community System Short URL: http://www.ilnautilus.it/?p=77542.



#### **Informatore Navale**

#### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

# PORTO DI ANCONA: AVVIO LAVORI NUOVO POSTO DI CONTROLLO FRONTALIERO SANITARIO

Un intervento di trasformazione dell' esistente, che non consuma nuovo territorio, che sarà realizzato dall' Ati Elettro Stella srl-Mannocchi Luigino su una porzione di 830 metri quadrati dell' ex Tubimar per organizzare, in una unica sede, i controlli sulle merci in importazione, alimentari e non, da parte dell' Ufficio di sanità marittima e dell' Ufficio veterinario Ancona, 30 luglio 2020 - Un nuovo tassello nel percorso di trasformazione del porto di Ancona. Cominciano i lavori del nuovo Posto di controllo frontaliero sanitario, un edificio per i controlli sanitari di frontiera delle merci in importazione dai Paesi extra Ue, alimentari e non. La struttura, moderna e funzionale alle esigenze di uno scalo internazionale come quello di Ancona, il cui progetto è stato presentato oggi, è una riconversione di una porzione dell' ex Tubimar, alla Darsena Marche, e una razionalizzazione dei presidi sanitari attivi, oggi dislocati in tre sedi diverse nell' area portuale. Un intervento di trasformazione dell' esistente che non consuma nuovo territorio. I lavori vengono realizzati sulla base del bando di gara dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per il quale sono state presentate 15 offerte e che è stato



aggiudicato all' associazione temporanea d' impresa, formata dalle aziende marchigiane Elettro Stella srl e Mannocchi Luigino. La porzione dell' ex Tubimar destinata al presidio sanitario, per 830 metri quadrati, si trova sul lato sud-ovest del padiglione; la superficie complessiva sarà di 1.600 metri quadrati suddivisi su due piani. Il bando per l' adequamento dello stabile, da realizzare sulla base del progetto redatto da dl.dA Ingegneri associati e dall' ingegner Fabrizio Nestore, è stato aggiudicato per un importo complessivo di 1.672.025 euro, con un risparmio in sede di offerta del 18.4%. Il quadro economico complessivo dell' opera ammonta a 2,4 milioni di euro. La durata del contratto di appalto è di 390 giorni. L' esigenza dell' intervento nasce dalle scelte strategiche elaborate dall' Autorità di sistema portuale in sintonia con le locali direzioni del ministero della Salute (Pif-Uvac Posto ispezione frontaliero-Ufficio veterinario per gli adempimenti comunitari e Usmaf - Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera), Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Capitaneria di porto di Ancona e per organizzare, in maniera più efficiente, i controlli sanitari di frontiera sulle merci alimentari in importazione. Un traffico che sta diventando sempre più importante nel porto di Ancona, per renderlo ancora più efficiente. L' obiettivo dell' intervento è creare, nel porto di Ancona, una nuova infrastruttura che sia collocata in una posizione adatta all' assetto operativo dello scalo commerciale, sia attuale che futuro, con le caratteristiche tecniche e le dotazioni più all' avanguardia previste dagli standard europei. Una struttura che, una volta ultimata, sarà fra le più moderne ed efficienti in Adriatico. Il progetto, ha spiegato il segretario generale dell' Autorità di sistema portuale, Matteo Paroli, prevede l' organizzazione del presidio sanitario in tre zone: una da destinare ai controlli dell' Usmaf - Ufficio di sanità marittima; due da utilizzare per i controlli del Pif-Uvac Posto ispezione frontaliero-Ufficio veterinario per gli adempimenti comunitari sulle merci alimentari, distinte in spazi per le merci alimentari, destinate al consumo da parte delle persone, e spazi per le merci non alimentari, non destinate al consumo umano. "Oggi viene posta la prima pietra di un' infrastruttura importante, nella quale si accentreranno le attività di controllo sanitario e doganale delle merci che il porto di Ancona riceve e movimenta, con evidente velocizzazione delle procedure di uscita verso la destinazione ove esse verranno lavorate - ha detto il Contrammiraglio Enrico Moretti, direttore Marittimo delle Marche e comandante del porto di Ancona, mi piace



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 79

#### **Informatore Navale**

#### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

AdSP e con la collaborazione di tutti i soggetti interessati, istituzioni e privati, sta vivendo una stagione che solo un occhio poco attento può definire di crisi, magari perché ci si sofferma sul calo di passeggeri e merci dovuto agli effetti della pandemia da Covid 19. L' attuale, invece, è una stagione che traguarda obiettivi ambiziosi di una crescita che si sostanzierà, nel breve e medio periodo, con la realizzazione di importanti infrastrutture, alcune delle quali in avanzato stato di progettazione che faranno del porto dorico un nodo logistico di assoluto rilievo. L' inaugurazione odierna lo sta a testimoniare". "La competitività di un porto si misura su diversi fronti - ha affermato Ida Simonella , assessore al Porto del Comune di Ancona -, uno di questi è sicuramente quello dell' efficacia e dell' efficienza con cui si offrono i servizi obbligatori e non. Questo intervento è un tassello importante che si inserisce qui: nel miglioramento dell' offerta complessiva di servizio e dunque della competitività del porto". "Lo scalo dorico si conferma una risorsa fondamentale per l'economia marchigiana - ha dichiarato Gino Sabatini, presidente della Camera di Commercio delle Marche -, i soli comparti della costruzione navi e imbarcazioni e del trasporto marittimo impiegano quasi 3.300 addetti direttamente collegati ad imprese, senza contare ad esempio l'indotto. Grazie all'impegno della Autorità di sistema portuale oggi, con questo intervento, il porto compie un altro importante passo in avanti nella sua organizzazione e nell' erogazione dei servizi in un' ottica di efficientamento e sostenibilità: valori imprescindibili anche per Camera Marche i cui benefici si rifletteranno sullo sviluppo del territorio a scala regionale. Risulta particolarmente rilevante in questo momento storico l' aspetto del controllo sulle merci alimentari in importazione". "La realizzazione di un' unica struttura per i controlli sanitari è un nuovo ulteriore e deciso passo avanti nella trasformazione che sta vivendo il porto di Ancona -ha affermato Rodolfo Giampieri, presidente Autorità di sistema portuale -, un cambiamento e una modernizzazione, anche in questo settore, che contribuisce a migliorare l' operatività delle istituzioni coinvolte, ministero della Salute, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Capitaneria di porto di Ancona, che ringraziamo per la collaborazione nel portare avanti questa idea condivisa per il presente ma soprattutto per il futuro dello scalo rafforzandone la vocazione per la movimentazione merci. Un progetto che ci consente di diventare più innovativi, efficienti e sostenibili migliorando la funzionalità delle operazioni del porto commerciale".



## Informazioni Marittime

#### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Ancona, nasce nel porto il BER Blue Economy Research

Un nuovo polo di ricerca e innovazione nel settore della Blue Economy

È stata inaugurata mercoledì a Marina Dorica nel porto di Ancona la sede BER Blue Economy Research, il polo tecnologico scientifico che si occuperà di ricerca e sviluppo di soluzioni fattive nel settore del disinquinamento a mare. Ancona e il suo porto si candidano oggi come punto di riferimento nel Mediterraneo per la innovazione nel settore della Blue Economy con una struttura, il BER, che, al momento, vede la collaborazione di partner pubblici di spessore come l' Università Politecnica delle Marche e il CNR - IRBIM da un lato, e aziende private come Garbage Group e CPN che vantano decenni di esperienza nel settore. "L' inaugurazione di oggi è il risultato di un percorso iniziato a fine settembre del 2019 - ha dichiarato nel corso della presentazione Paolo Baldoni, Ceo di Garbage Group - con la sigla di un protocollo di intesa fatto con l' Università Politecnica delle Marche. A questa, nel mese di gennaio 2020, è seguita una nostra prima missione in Kuwait dove abbiamo partecipato al workshop "THE ITALIAN WATER MANAGEMENT CAPACITY ON PORTS AND WATER DEPOLLUTION" il primo evento di questo genere realizzato nel Paese che si affaccia sul Golfo Arabico. A marzo 2020 in pieno



lockdown abbiamo siglato un secondo protocollo di intesa, questa volta con il CNR - IRBIM. A fine giugno abbiamo donato al Dipartimento di Scienze della Vita e dell' Ambiente Università Politecnica delle Marche Moby Litter la balena in metallo simbolo iconografico che sottolinea l' importante azione di ricerca che l' Università Politecnica delle Marche sta facendo per la tutela del mare. Quattro tappe fondamentali che ci hanno portato all' apertura di questa struttura. Non un punto di arrivo, ma di partenza perché proprio da qui si inizia un nuovo percorso che, in un prossimo futuro, porterà benefici fattivi alla salute del mare, ma anche alla Blue Economy e all' occupazione ad essa legata. Un comparto il nostro, che ha previsioni di crescita a doppia cifra. Anche solo pensando al "Sistema Pelikan" le stime fanno prevedere la produzione nei prossimi 5 anni di circa 1.000 imbarcazioni dotate di almeno 2 uomini di equipaggio da distribuire su tutto il pianeta". "È bello vedere che la Blue Economy non è solamente uno slogan - ha dichiarato Valeria Mancinelli, sindaco di Ancona - mi inorgoglisce vedere come la nostra città riesca a dare alla luce progetti come questo che mettono in risalto le capacità delle nostre imprese e dei nostri poli di ricerca". "La nostra è una sfida per mantenere i risultati fino qui ottenuti nella tutela del mare, ma se possibile migliorarla - ha sottolineato Enrico Moretti , direttore marittimo delle Marche e comandante del Porto di Ancona - unendo le competenze come quelle che si creano oggi possono solo che essere salutate con piacere per sviluppare un Blue Economy che non sia solamente un' etichetta, ma un reale volano economico". "La Blue Economy è economia reale - ha rimarcato Rodolfo Giampieri , presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale - e con il BER oggi si sta facendo questo. Il Porto di Ancona e la città possono diventare un laboratorio esteso per le scoperte e le innovazioni nel settore del disinquinamento marino". "In questo settore si ricerca moltissimo - ha dichiarato Francesco Regoli, direttore dipartimento di Scienze della Vita e dell' Ambiente Università Politecnica delle Marche - ma sappiamo ancora molto poco e il lavoro da fare è ancora tantissimo. Blue Economy Research sono 3 termini fondamentali per il nostro ateneo e nei prossimi anni saranno tanti i corsi didattici e la indagine orientata su questo settore". "Marina Dorica è pronta sul piano ambientale - ha sottolineato Leonardo Zuccaro , direttore di Marina Dorica - tanto che è già certificata ISO 14001. Una perla del territorio e una struttura con il BER trova qui la sua collocazione naturale". "È un piacere essere qui oggi - ha dichiarato Gian Marco Luna , direttore CNR - IRBIM - e noi abbiamo subito sposato questa iniziativa



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 81

## Informazioni Marittime

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

e metteremo, già da oggi, a disposizione le nostre competenze all' interno del BER perché ad Ancona c' è il terreno fertile per far crescere qualcosa di Blu". "Sono qui oggi a salutare questa iniziativa in quanto già a gennaio ho avuto modo di collaborare con questa struttura a quel tempo in embrione - ha sottolineato Carlo Baldocci , ambasciatore d' Italia in Kuwait - e a breve nuove sinergie saranno sviluppate nuove sinergie. Nella seconda parte del 2021 proporremo un secondo workshop sull' inquinamento del Golfo Arabico e vi invito già da ora ad essere presenti perché l' Adriatico a tratti simili al Golfo Arabico e il vostro contributo può rappresentare il valore aggiunto a questa importante iniziativa". L' inaugurazione si è conclusa con la benedizione di monsignor Angelo Spina , arcivescovo di Ancona - Osimo che ha ricordato come Papa Francesco inviti sempre tutti a custodire l' ambiente e il pianeta tanto in terra che in mare.



# Messaggero Marittimo

#### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

# Nasce ad Ancona il Blue Economy Research

Il porto al centro di sviluppo e innovazione nel settore disinquinamento a mare

Redazione

ANCONA Alla Marina Dorica nel porto di Ancona, è stata inaugurata ieri la sede BER Blue Economy Research il Polo Tecnologico Scientifico che si occuperà di ricerca e sviluppo di soluzioni fattive nel settore del disinguinamento a mare. Ancona e il suo porto si candidano così come punto di riferimento nel Mediterraneo per la innovazione nel settore della Blue Economy con una struttura, il BER, che, al momento, vede la collaborazione di partner pubblici di spessore come l'Università Politecnica delle Marche e il CNR IRBIM da un lato, e aziende private come Garbage Group e CPN che vantano decenni di esperienza nel settore. L'inaugurazione ha visto la presenza e gli interventi di: Valeria Mancinelli, sindaco di Ancona; contrammiraglio Enrico Moretti, Direttore marittimo delle Marche e comandante del porto di Ancona; Rodolfo Giampieri, presidente Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centrale; Francesco Regoli, direttore Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente Università Politecnica delle Marche; Gian Marco Luna, direttore CNR IRBIM; Carlo Baldocci, ambasciatore d'Italia in Kuwait; Leonardo Zuccaro, direttore di Marina Dorica



e di monsignor Angelo Spina, arcivescovo di Ancona Osimo. L'inaugurazione è il risultato di un percorso iniziato a fine Settembre 2019 ha dichiarato Paolo Baldoni Ceo di Garbage Group con la sigla di un protocollo d'intesa con l'Università Politecnica delle Marche. A questa, a Gennaio 2020, è seguita una prima missione in Kuwait dove abbiamo partecipato al workshop The italian water management capacity on ports and water depollution il primo evento di questo genere realizzato nel Paese che si affaccia sul Golfo Arabico. A Marzo in pieno lockdown abbiamo siglato un secondo protocollo di intesa, questa volta con il CNR IRBIM. A fine Giugno abbiamo donato al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente Università Politecnica delle Marche Moby Litter la balena in metallo simbolo iconografico che sottolinea l'importante azione di ricerca che l'Università Politecnica delle Marche sta facendo per la tutela del mare. Quattro tappe fondamentali che ci hanno portato all'apertura di questa struttura. Non un punto di arrivo, ma di partenza perché proprio da qui si inizia un nuovo percorso che, in un prossimo futuro, porterà benefici fattivi alla salute del mare, ma anche alla Blue Economy e all'occupazione ad essa legata. Un comparto il nostro, che ha previsioni di crescita a doppia cifra. Anche solo pensando al Sistema Pelikan le stime fanno prevedere la produzione nei prossimi 5 anni di circa 1.000 imbarcazioni dotate di almeno 2 uomini di equipaggio da distribuire su tutto il pianeta. È bello vedere che la Blue Economy non è solamente uno slogan ha dichiarato Valeria Mancinelli mi inorgoglisce vedere come la nostra città riesca a dare alla luce progetti come questo che mettono in risalto le capacità delle nostre imprese e dei nostri poli di ricerca. La nostra è una sfida per mantenere i risultati fino qui ottenuti nella tutela del mare, ma se possibile migliorarla ha sottolineato Enrico Moretti unendo le competenze come quelle che si creano oggi possono solo che essere salutate con piacere per sviluppare un Blue Economy che non sia solamente un'etichetta, ma un reale volano economico. Rodolfo Giampieri ha rimarcato che La Blue Economy è economia reale e con il Blue Economy Research oggi si sta facendo questo. Il porto di Ancona e la città possono diventare un laboratorio esteso per le scoperte e le innovazioni nel settore del disinquinamento marino.



# Il Messaggero (ed. Latina)

#### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

# «Porto più rispettoso dell' ambiente» Raccolta rifiuti e depurazione in rada

GAETA L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha promosso e ultimato due importanti iniziative tese a potenziare la salvaguardia dell' ambiente in cui si svolgono le operazioni portuali presso il molo Salvo D' Acquisto di Gaeta. Un porto che diventa sempre più ecocompatibile e rispettoso dell' ambiente per favorire nuovi traffici con ricadute di natura economica e occupazionale. In particolare, l' AdSP ha deliberato l' affidamento di un servizio che intende perseguire vantaggi anche di natura igienico-sanitaria: la gestione, cioè, dei vecchi e nuovi impianti realizzati per la depurazione delle acque di prima pioggia, della rete di drenaggio, di quelle meteoriche e di collaterali servizi accessori che hanno trasformato il porto commerciale di Gaeta in un laboratorio pilota per tanti scali italiani. Lo è da quando, nell' ambito dell' applicazione dell' innovativo e importante regolamento contro le polveri, redatto all' epoca con gli enti e le autorità preposte - afferma il presidente dell' Authority, Francesco Maria di Majo - è diventato operativo il servizio di spazzamento e, soprattutto, di lava-ruote dei mezzi pesanti in procinto di lasciare il porto commerciale dopo aver completato le operazioni di carico delle



merci. In questo modo si permette il corretto svolgimento delle operazioni commerciali sulla banchina e, soprattutto, si contrastano sul nascere forme di inquinamento ambientale prodotte dai vettori in movimento. L' Autorità Portuale ha deliberato, poi, di affidare la gestione degli impianti di depurazione delle acque di prima pioggia, di drenaggio delle acque meteoriche e dei servizi accessori alla C.G.S. Depurazioni srl di Roma, un' impresa specializzata di comprovata esperienza. Il porto gaetano in questi giorni ha colmato un altro gap grazie al quale sono state ulteriormente ridotte le distanze, gestionali e operative, rispetto ad altri scali italiani. L' ente ha infatti concluso la procedura di gara per il servizio di raccolta e avvio e trattamento in loco di varie tipologie di rifiuti prodotti dalle navi nella rada di Gaeta e per il servizio di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei portuali. Con questa licitazione pubblica, concretizzatasi grazie agli sforzi della struttura tecnico-amministrativa della nostra filiale di Gaeta aggiunge il presidente di Majo - abbiamo messo a regime anche una serie di dettami normativi, nazionali e regionali, che riguardano lo smaltimento e il trasporto dei rifiuti prodotti dalle navi in rada. Sandro Gionti © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# **FerPress**

#### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

# Porto di Gaeta: Di Majo (AdSP), diverterà il miglior porto eco-compatibile

(FERPRESS) - Roma, 30 LUG - Un porto ecocompatibile e rispettoso dell' ambiente per favorire nuovi traffici con prospettive di ricadute di natura economica e occupazionale. Con questo spirito l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha promosso e ultimato due importanti e attese iniziative finalizzate a potenziare la salvaguardia dell' ambiente in cui si svolgono le operazioni portuali presso il "Salvo D' Acquisto" di Gaeta. "All' insegna della continuità gestionale ed amministrativa - riporta una nota - l' AdSP ha deliberato l' affidamento di un servizio che intende perseguire vantaggi anche di natura igienico-sanitaria. Si tratta della gestione dei vecchi e nuovi impianti realizzati per la depurazione delle acque di prima pioggia, della rete di drenaggio, di quelle meteoriche e di collaterali "servizi accessori" che hanno trasformato il potenziato porto commerciale di Gaeta in un laboratorio pilota per tanti scali italiani. "Lo è da quando, nell' ambito dell' applicazione dell' innovativo e importante regolamento contro le polveri, redatto all' epoca in stretto coordinamento con tutti gli enti e le autorità preposte - osserva il Presidente dell' AdSP, Francesco Maria di Majo - è diventato operativo il



servizio di spazzamento e, soprattutto, di "lava-ruote" dei mezzi pesanti in procinto di lasciare il porto commerciale di Gaeta dopo aver completato le operazioni di carico delle merci. In questo modo si raggiungono due risultati: permettere il corretto svolgimento delle operazioni commerciali sulla banchina e, soprattutto, contrastare efficacemente sul nascere forme di inquinamento ambientale prodotte dai vettori in movimento ". L' AdSP ha deliberato, poi, di affidare la gestione degli impianti di depurazione delle acque di prima pioggia, di drenaggio delle acque meteoriche e dei servizi accessori" alla "C.G.S. Depurazioni S.r.I." di Roma, un' impresa specializzata di comprovata esperienza, specializzazione e capacità tecniche ed economiche. "E su impulso del management dell' AdSP, il porto commerciale di Gaeta in questi giorni ha colmato un altro gap grazie al quale sono state ulteriormente ridotte le distanze, gestionali ed operative, rispetto ad altri scali italiani. In attuazione alla direttiva comunitaria 2000/59 e di successivi provvedimenti amministrativi, l' ente ha concluso la procedura di gara per l' affidamento di prestazioni in concessione denominate "Servizio di raccolta ed avvio e trattamento di varie tipologie di rifiuti prodotti dalle navi scalanti la circoscrizione e la rada di Gaeta e servizio di pulizia e di disinquinamento degli specchi acquei portuali". "Sinora tutte le navi che approdavano al <mark>porto</mark> di <mark>Gaeta</mark> non potevano smaltire localmente i propri rifiuti e, solo grazie ad una specifica deroga della locale Capitaneria di porto, hanno potuto assolvere a questo obbligo soltanto nello scalo di approdo successivo. Ora la prestazione sarà garantita direttamente da un' impresa concessionaria esterna che svolgerà il servizio interloquendo direttamente con le società armatrici applicando, per ogni tipo di rifiuto smaltito, la relativa tariffa definita dal Comitato di Gestione dell' AdSP. " Si tratta - aggiunge di Majo - di un ulteriore sforzo per coniugare il rispetto dell' ambiente e lo sviluppo delle varie attività portuali. Con questa licitazione pubblica, concretizzatasi grazie agli sforzi della struttura tecnico-amministrativa della nostra filiale di Gaeta, abbiamo messo a regime anche una serie di dettami normativi, nazionali e regionali, che riguardano lo smaltimento e il trasporto dei rifiuti prodotti dalle navi in rada. Il Comitato di Gestione, nel luglio 2018, ha approvato sia l' adeguamento del secondo piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi scalanti il porto di Gaeta che il documento tecnico relativo al disinquinamento degli specchi acquei portuali, aggiornati, per la sola parte amministrativa inerente l' affidamento del servizio, a seguito dell' entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti



#### **FerPress**

#### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

pubblici ". Come si ricorderà, lo stesso di Majo aveva sottoscritto il decreto numero 226 dell' 8 agosto 2019 che stabiliva un regime di incentivazione a favore degli amatori che, utilizzando il porto di Civitavecchia, fanno ricorso alle tecnologie "Green Charging" relativamente alla disponibilità di una scontistica prevista per il conferimento dei rifiuti a bordo nave. Questo regime di incentivi è in linea con i contenuti della direttiva Ue numero 883 del 17 aprile 2019 e, di fatto, ne ha anticipato i benefici in termini economici e di sostenibilità ambientale, il cui termine di entrata in vigore, in attesa delle normative di recepimento della stessa direttiva comunitaria, è stato fissato al giugno 2021. " L' AdSP è fortemente orientata ad estendere questo regime anche per le navi che approdano al porto commerciale di Gaeta al fine di incrementarne il volume e il numero di traffici ", conclude di Majo.



## **II Faro Online**

#### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Il porto di Gaeta è sempre più ecocompatibile: in arrivo un nuovo sistema depurativo

Francesco Maria di Majo: "Una nuova gestione per gli impianti di depurazione e, per la prima volta, per la raccolta dei rifiuti a bordo nave"

#### COMUNICATO STAMPA

Gaeta - Per Gaeta è in arrivo un porto più ecocompatibile, ricco di nuovi traffici e con buone prospettive di ricadute di natura economica e occupazionale . Oggi, 3o luglio, l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha ultimato due importanti iniziative, per potenziare la salvaguardia dell' ambiente presso il 'Salvo D' Acquisto' di Gaeta. All' insegna della continuità gestionale ed amministrativa, l' Adsp ha deliberato l' affidamento di un servizio che intende perseguire vantaggi anche di natura igienico-sanitaria . Si tratta della gestione dei vecchi e nuovi impianti realizzati per la depurazione delle acque di prima pioggia, della rete di drenaggio, di quelle meteoriche e di collaterali 'servizi accessori', che hanno trasformato il potenziato porto commerciale di Gaeta in un laboratorio pilota per tanti scali italiani . 'Lo è da quando, nell' ambito dell' applicazione dell' innovativo e importante regolamento contro le polveri, - osserva il presidente dell' Adsp, Francesco Maria di Majo - è diventato operativo il servizio di spazzamento e, soprattutto, di 'lava-ruote' dei mezzi pesanti in procinto di lasciare il porto commerciale di Gaeta dopo aver completato le operazioni di carico delle



merci'. 'In questo modo - continua il Presidente dell' Adsp - si raggiungono due risultati: permettere il corretto svolgimento delle operazioni commerciali sulla banchina e, soprattutto, contrastare efficacemente sul nascere forme di inquinamento ambientale prodotte dai vettori in movimento '. L' Adsp ha affidato la gestione degli impianti di depurazione delle acque di prima pioggia, di drenaggio delle acque meteoriche e dei servizi accessori alla 'Cgs Depurazioni Srl' di Roma, un' impresa specializzata e di comprovata esperienza. E su impulso del management dell' Adsp, il porto commerciale di Gaeta ha colmato un altro gap, grazie al quale sono state ulteriormente ridotte le distanze gestionali ed operative, rispetto ad altri scali italiani. L' ente ha concluso la procedura di gara per l' affidamento di prestazioni in concessione denominate 'Servizio di raccolta ed avvio e trattamento di varie tipologie di rifiuti prodotti dalle navi scalanti la circoscrizione e la rada di Gaeta e servizio di pulizia e di disinguinamento degli specchi acquei portuali'. Sinora, tutte le navi che approdavano al porto di Gaeta non potevano smaltire localmente i propri rifiuti e, solo grazie ad una specifica deroga della locale Capitaneria di porto, potevano assolvere a questo obbligo soltanto nello scalo di approdo successivo. Ora la prestazione sarà garantita direttamente da un' impresa concessionaria esterna, che svolgerà il servizio interloquendo direttamente con le società armatrici applicando, per ogni tipo di rifiuto smaltito, la relativa tariffa definita dal Comitato di Gestione dell' Adsp. 'Si tratta - aggiunge di Majo di un ulteriore sforzo per coniugare il rispetto dell' ambiente e lo sviluppo delle varie attività portuali. Con questa licitazione pubblica, concretizzatasi grazie agli sforzi della struttura tecnico-amministrativa della nostra filiale di Gaeta, abbiamo messo a regime anche una serie di dettami normativi, nazionali e regionali, che riguardano lo smaltimento e il trasporto dei rifiuti prodotti dalle navi in rada'. ' Il Comitato di Gestione, nel luglio 2018, ha approvato sia l' adeguamento del secondo piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi scalanti il porto di Gaeta - continua il Presidente dell' Adsp -, che il documento tecnico relativo al disinquinamento degli specchi acquei portuali'. Come si ricorderà, lo stesso Francesco di Majo aveva sottoscritto il decreto, che stabiliva un regime di incentivazione a favore degli amatori che , utilizzando il porto di Civitavecchia, fanno ricorso alle tecnologie 'Green Charging' relativamente alla disponibilità di uno sconto previsto per il conferimento dei rifiuti a bordo nave. Questo regime di incentivi è in linea con i contenuti della direttiva Ue del 17 aprile 2019, tanto da in un certo senso anticiparne



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 87

## **II Faro Online**

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

i benefici in termini economici e di sostenibilità ambientale, il cui termine di entrata in vigore, in attesa delle normative di recepimento della stessa direttiva comunitaria, è stato fissato al giugno 2021. 'L' Adsp è fortemente orientata ad estendere questo regime anche per le navi che approdano al porto commerciale di Gaeta al fine di incrementarne il volume e il numero di traffici ', conclude di Majo. Il Faro online - Clicca qui per leggere tutte le notizie di Gaeta.



# The Medi Telegraph

#### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Gaeta, affidamenti per depurazione e raccolta rifiuti

Roma - Un porto più rispettoso dell' ambiente per favorire nuovi traffici con prospettive di ricadute di natura economica e occupazionale. Con questo spirito, l' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha promosso e ultimato due iniziative per potenziare la salvaguardia dell' ambiente in cui si svolgono le operazioni portuali presso lo scalo laziale. L' Adsp ha quindi deliberato l' affidamento di un servizio che intende perseguire vantaggi anche di natura igienico-sanitaria: si tratta della gestione dei vecchi e nuovi impianti realizzati per la depurazione delle acque di prima pioggia, della rete di drenaggio, di quelle meteoriche e di collaterali, servizi accessori che hanno trasformato il potenziato porto commerciale di Gaeta in un laboratorio pilota per tanti scali italiani. L' Authority ha poi deliberato di affidare la gestione degli impianti di depurazione delle acque di prima pioggia, di drenaggio delle acque meteoriche e dei servizi accessori alla Cgs Depurazioni di Roma. Sinora tutte le navi che approdavano al porto di Gaeta non potevano smaltire localmente i propri rifiuti, e solo grazie ad una specifica deroga della Capitaneria di porto, hanno potuto assolvere a questo obbligo



soltanto nello scalo di approdo successivo. Ora la prestazione sarà garantita direttamente da un' impresa concessionaria esterna che svolgerà il servizio interloquendo direttamente con le società armatrici applicando, per ogni tipo di rifiuto smaltito, la relativa tariffa definita dal comitato di gestione dell' Adsp.



#### La Provincia di Civitavecchia

#### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

# Fumi in porto, fioccano le sanzioni

Condividi CIVITAVECCHIA - Controlli stretti, guardia alta e monitoraggio costante. La Capitaneria di porto sta continuando in quella che, in realtà, è l' attività quotidiana del porto, intensificandola ancora di più in considerazione del moltiplicarsi degli episodi legati al fumo delle navi ormeggiate in porto o in fase di manovra. Le condizioni meteo di questi giorni fanno sì che le emissioni siano maggiormente visibili e questo porta alle numerose segnalazioni da parte dei cittadini che attraverso fotografie, telefonate e video hanno continuano ad allertare la Guardia Costiera. Alle due sanzioni dei giorni scorsi, a quanto pare, ne sarebbero seguite altre; è costante il dialogo tra la Capitaneria e l' Autorità giudiziaria, proprio a testimonianza dell' attenzione riposta sul tema, particolarmente sentito in città. La questione, ieri mattina, è stata anche al centro di una riunione presso il comando della Capitaneria di porto alla quale hanno partecipato il comandante Tomas, il vicesindaco Massimiliano Grasso e l'assessore all' Ambiente Manuel Magliani. «Abbiamo preso atto con favore della profonda conoscenza da parte del comandante degli accordi intercorsi negli anni scorsi circa la riduzione dei tenori di zolfo



nei carburanti delle navi - hanno spiegato Grasso e Magliani - e, soprattutto, della attività costante di controllo effettuata dall' autorità marittima. Il Comune ha ribadito la propria posizione, pur considerando l' importanza strategica della ripartenza dei traffici e delle operazioni portuali, ferma nell' applicare tutte le misure a tutela dell' ambiente. Nei prossimi giorni il Sindaco affronterà il tema anche interloquendo con la Procura, come sarà investita del problema anche l' Autorità di Sistema Portuale, nell' ambito di una collaborazione istituzionale tra enti che possa produrre le massime garanzie sia per la salute pubblica che per l' economia locale». Nel frattempo però i dati registrati da Arpa Lazio non certificano un aumento dell' inquinamento atmosferico, tutt' altro: il bollettino settimanale relativo al periodo compreso tra il 13 e il 19 luglio, infatti, evidenzia un consistente calo degli ossidi di azoto ed una lieve salita delle polveri. Condividi.



### La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

# La soluzione è nell' idrogeno Fumi, Porrello (M5S Lazio): "Civitavecchia ostaggio delle navi ancorate in porto"

Condividi CIVITAVECCHIA - "Le crociere sono ferme e i traghetti meno frequentati, ma Civitavecchia è ancora ostaggio dei fumi delle navi ancorate in porto. La strada da percorrere, oltre quella dei controlli e delle sanzioni verso chi deliberatamente avvelena una città, è solo una: Civitavecchia deve diventare il porto delle navi ad idrogeno, sviluppando le infrastrutture e formando il personale per questo ormai inevitabile salto tecnologico. Si va verso una rivoluzione dei trasporti e Civitavecchia non può arrivare sempre in ritardo agli appuntamenti, con conseguenze letali per la popolazione e l' economia". E' quanto sostiene Devid Porrello, Consigliere M5S Lazio e Vicepresidente del Consiglio Regionale. Condividi.





# Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

# Authority, bocciato dal partenariato il piano per i servizi di Port Mobility

I GUAI DELLO SCALO Fumata nera ieri in partenariato per la delicata vicenda di Port Mobility. Dopo una riunione fiume, gli ultimi 8 membri dell' organismo rimasti alla riunione hanno respinto (con 2 voti contrari, 3 astenuti e 3 favorevoli) il decreto proposto dall' Autorità portuale per i servizi minimi della società che si occupa di trasporto e viabilità nello scalo. Società che proprio ieri mattina ha comunicato ai circa 200 lavoratori la necessità di prorogare la cassa integrazione per i dipendenti per altre 18 settimane, insieme all' impossibilità al momento di proseguire ad anticipare la Cig come fatto nei primi tre mesi. «Eravamo stati informati commenta la responsabile dell' Ugl Fabiana Attig che nel corso di una serie di incontri tra l' amministratore delegato di Port Mobility Edgardo Azzopardi e il presidente Francesco Maria di Majo, alla presenza del comandante della Capitaneria di porto Francesco Tomas, l' ultimo dei quali si era tenuto mercoledì, si era arrivati ad un accordo. Invece la proposta portata al tavolo dall' Adsp era diversa e secondo noi irricevibile. E' stato prospettato un piano dei servizi che non soddisfa le esigenze dell' azienda, dei lavoratori e le necessità dello scalo. Per questo il voto dei sindacati (tranne la Cisl che si è



astenuta, ndc) è stato contrario. Tanto più che secondo noi si è votato in assenza del numero legale». LA RIDUZIONE DEI SERVIZI Proprio la mancanza del numero legale aveva spinto il collega della Uil Trasporti Gennaro Gallo a chiedere un rinvio della votazione, non accettato dai vertici di Molo Vespucci. Ora bisognerà vedere se il presidente di Majo darà seguito al decreto per il servizio del secondo semestre 2020 anche senza l' ok del Partenariato, oppure rivedrà il piano tariffario. Tutto ruota intorno al Piano dei servizi minimi erogati dall' Adsp a Port Mobility, drasticamente ridotto durante il periodo di lockdown. Una riduzione che, secondo quanto lamentato anche da autotrasportatori e compagnie armatoriali, sta creando problemi nello scalo dove almeno le Autostrade del Mare stanno riprendendo le corse a pieno ritmo. Da qui l' ultima proposta avanzata da Port Mobility di 450 mila euro mensili, istituzione di un tavolo tecnico non appena l' Adsp avrà individuato il nuovo Rup, finalizzato all' approvazione di un piano tariffario, almeno quinquennale che permetta, aumentando le tariffe del piano dei servizi 2019, il recupero delle ingenti perdite maturande nell' anno in corso, ovvero senza alcun aumento ove l' Authority fosse in grado, con mezzi propri o per provvedimenti governativi, di ricoprire dette perdite. Di contro Port Mobility, nel continuare ad erogare i servizi senza creare nocumento all' utenza, ricomincerà ad anticipare la cassa integrazione ai propri dipendenti. Proposta che non è stata recepita dell' Authority col presidente che ha portato un Piano diverso, non approvato in Partenariato. LA LETTERA AL MINISTERO La riunione di ieri si era aperta con la crisi delle aziende che operano nel porto, accentuata dagli effetti del Covid. E con gli esponenti del parlamentino che hanno giudicato tardiva e poco incisiva la lettera che il presidente avrebbe voluto inviare al ministero dei Trasporti per chiedere un intervento economico e l'apertura di un tavolo di crisi su Civitavecchia. «Abbiamo chiesto sottolineano i sindacati di emendare la nota inserendo il punto riguardante l' utilizzo di parte del fondo accantonamento rischi proprio per le imprese portuali». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# **Ship Mag**

#### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

# Gasparato (UIR): "Servono le Autorità di Sistema per gli interporti". Piattaforma logistica: "Due anni per completare il progetto"

VITO DE CEGLIA

'Definire in modo chiaro il ruolo degli interporti, distinguendoli dalle normali piattaforme logistiche di natura privata. Concedere sgravi alle strutture interportuali considerate strategiche per il Paese, trasformandole in vere e proprie Autorità di Sistema dell' Entroterra (AdSE) sulla falsariga delle Autorità di Sistema Portuali (AdSP). Permettere a queste strutture di gestire in modo coordinato anche la programmazione di tutta la rete logistica del territorio, incluso il sistema ferroviario'. Matteo Gasparato, presidente di Consorzio ZAI Interporto Quadrante Europa di Verona e numero uno di UIR, l'associazione che riunisce 23 interporti italiani, indica quali sono le 3 misure più importanti che dovrebbero entrare di rigore nella nuova legge sugli interporti. 'Una legge che aspettiamo da una vita - denuncia -. Martedì 4 agosto ricorre il 30esimo anniversario della 240/90, l' unica norma fino ad oggi dedicata al settore. Quel provvedimento è stato lungimirante perché esprimeva un' idea del sistema di rete infrastrutturale interportuale. Ma soprattutto non vedeva gli interporti solo come opportunità immobiliari ma come veri centri nevralgici per gli scambi della merce e di servizio per l' intero sistema logistico'. Matteo Gasparato Ci

\*\*Service of the second of the

sono i presupposti per mettere mano finalmente alla legge sugli interporti? 'Sono fiducioso, credo che la ministra De Micheli si stia muovendo nella direzione corretta. Lo testimonia il bando pubblico, con scadenza il 24 agosto, che destina 45 milioni di euro complessivi per investimenti e sviluppo infrastrutturale della rete nazionale degli interporti italiani, in primis per il Mezzogiorno. Sono risorse che serviranno per completare anche il progetto dell' ultimo miglio definendo meglio i collegamenti, soprattutto stradali connessi agli interporti e ai terminali con le principali arterie di comunicazione, cioè le autostrade'. Qual è oggi lo stato di salute degli interporti italiani? 'Innanzitutto, penso che il Covid abbia permesso di rivalutarli perché sono stati in questi mesi un punto di riferimento per lo smistamento delle merci. Detto questo, parlano i dati della classifica degli interporti europei (Deutsche GVZ Gesellschaft- DGG, istituzione con sede a Brema, ndr), redatta con cadenza quinquennale, che colloca il Quadrante Europa per la terza volta sul podio, due volte al primo posto ora secondo a distanza di un punto dall' interporto di Brema (362 contro 361). Nei primi venti posti di quella classifica, che ha preso a campione 300 località iniziali selezionandone poi 100, ci sono sei interporti italiani'. Eppure il sottosegretario al MIT, Salvatore Margiotta, di recente al convegno di ALIS, ha definito gli interporti italiani un 'insuccesso' 'C' ero anch' io, mi è dispiaciuto. Chi dichiara una cosa così, vuol dire che ha capito poco degli interporti italiani. Oggi, ci sono una decina di strutture che sono collegate bene alla rete, se riuscissimo a renderle tutte connesse in maniera funzionale daremo un servizio importante alle Autorità di Sistema Portuali. Parlo delle AdSP che fanno riferimento a porti storici che vogliono essere sempre più serviti, ma oggi non ci sono le condizioni infrastrutturali per farlo e poi i processi burocratici sono troppo lunghi. E' chiaro quindi che la merce, ancora oggi nonostante la distanza, spesso viaggia verso il porto di Rotterdam e gli scali più importanti del Nord Europa che sono obiettivamente più attrezzati dei nostri'. Qual è la quota di merce che viaggia dall' Italia verso il Nord Europa? 'Per quanto riguarda il Quadrante Europa, il 50% delle aziende che operano con il nostro interporto (oltre 140, ndr) passa da qui perché poi si serve dei porti nord-europei. Se riuscissimo a sviluppare gli interporti in sinergia con la rete logistica nazionale credo che la metà dei problemi sarebbe risolto. L' altra metà dipende dalla

burocrazia'. Un' altra nota dolente riguarda Uirnet, la piattaforma logistica nazionale. Lei è nel Cda della società: perché si è perso tanto tempo? 'Purtroppo, è vero. E' accaduto a causa di provvedimenti spesso estemporanei e non armonici fra loro. Al momento,



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 93

# Ship Mag

#### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

stiamo discutendo con il MIT per avere una concessione unica e complessiva, in modo che Uirnet sappia che cosa fare e di quali risorse necessita ogni anno per poter realizzare l' opera di digitalizzazione dei porti e interporti italiani. Al momento, ci siamo mossi in ordine sparso: alcuni hanno avviato il progetto, altri no. Ora, ci siamo dati al massimo due anni per completarlo'. In che modo? 'Su mia proposta è stata istituita qualche giorno fa la cabina di regia che raggruppa tutti gli attori del sistema logistico - AdSp, interporti, doganieri e associazioni di categoria - ognuno con un rappresentante. All' interno della cabina di regia saranno esaminate tutte le idee e le proposte in campo per accelerare lo sviluppo della piattaforma Uirnet a livello nazionale'. Chi guida la cabina di regia? 'Due giorni fa, il Cda ha nominato Zeno D' Agostino come presidente coordinatore. Credo che entro un anno riusciremo a risolvere buona parte delle criticità, per poi implementare il servizio nel secondo'. Lei prima mi ha detto che Uirnet ha bisogno di risorse, ma il governo ha messo a disposizione della piattaforma già 5 milioni di euro o no? 'Sì è vero, lo scorso dicembre. Però, come dicevo prima, stiamo parlando con il MIT affinché venga varato un provvedimento che armonizzi le convenzioni in una sola per avere un quadro più definito del contesto, così da capire meglio quali strutture necessitano di più investimenti e quali meno'. Quadrante Europa. Avete chiuso il 2019 con numeri importanti, previsioni per il 2020? 'Intanto, il Quadrante Europa si conferma come nodo 'nord-europeo' dato che più dell' 80% dei traffici proviene e riparte per le destinazioni del nord-Europa, transitando per il valico del Brennero. Nel 2019 all' Interporto sono transitate circa 28 milioni di tonnellate di merci, di cui ben 8 milioni via treno, la maggior parte dei quali intermodali. Sono stati lavorati quasi 16.000 treni (15.950 treni), una media di 53 treni/giorno, che hanno sviluppato un traffico che fanno del Quadrante Europa il primo interporto italiano e il secondo in Europa, distante solo un punto da Brema. E' chiaro che il 2020 non potrà essere come il 2019, perché pesano i primi sei mesi e il crollo del traffico automotive. Vediamo che cosa accade nella seconda parte dell' anno'. Con quali porti italiani pensate di stringere sinergie? 'L' obiettivo è servire AdSP distanti, ad esempio il porto di Civitavecchia, scali campani, pugliesi, toscani e sicuramente liguri. Paradossalmente, con Venezia e Trieste è più difficile perché ci sono rotture di carico che sono antieconomiche'. Nel 2019 il Quadrante Europa ha registrato il record storico assoluto di traffico ferroviario. Quali sono i margini di crescita? "Riusciremo ad aumentare la quota del 40-50% sfruttando il famoso quarto modulo. C' è un percorso in itinere con RFI. Nel 2016 abbiamo fatto un protocollo d' intesa, siamo in una fase avanzata per la progettazione, l' opera è entrata nel piano d' investimento di RFI e ora attendiamo di partire perché in vista c' è l' apertura del valico del Brennero, che cercheremo di anticiparlo per sfruttare le enormi potenzialità di guesto terminal. Nel frattempo, stiamo sviluppando l' area della Marangona, da 1,5 milioni di mg, dove sposteremo una serie di servizi, aziende logistiche, settori e merceologie, che oggi occupano il cuore del Quadrante Europa per poter trovare spazi alternativi. Spazi, ad esempio, dove parcheggiare i container. Non a caso, stiamo ragionando su quali sinergie stringere con porti, armatori, operatori ferroviari e tutti i soggetti della filiera per capire meglio come muoverci".



#### La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

#### Una riunione con tutti i soci sul futuro di Gtc

Condividi CIVITAVECCHIA - Ancora preoccupazione per il futuro dei lavoratori della Gtc, la società che si occupa della movimentazione delle gru portuali. Nei giorni scorsi, infatti, si è svolta una nuova riunione a Molo Vespucci, per cercare di chiarire alcuni passaggi ed alcuni interventi relativi proprio alla società. Con i traffici già ai minimi prima del Covid, e con il drastico calo degli ultimi mesi, dovuto proprio all' emergenza sanitaria, i problemi che si sono accentuati ed il futuro non sembra essere sereno per i lavoratori. I sindacati presenti hanno ottenuto dall' Authority la convocazione di un incontro chiarificatore e definitivo alla presenza appunto di Molo Vespucci ma anche e soprattutto di tutti i soci di Gtc per capire gli investimenti in programma e quelli che sono gli orientamenti e gli scenari futuri. Condividi.





## Cronache di Napoli

#### Napoli

# Nisida, l' Istmo sarà pedonalizzato

NAPOLI (rs) - Siglato un protocollo di intesa tra Assessorato al Bilancio e al Trasporto Pubblico del Comune di Napoli, la Prefettura e l' Autorità Portuale per l'installazione di un varco telematico di controllo dell'accesso e per la gestione dei servizi di polizia locale della viabilità del sedime dell' Istmo di Nisida. Si è dunque stabilito di pedonalizzare l' area dell' Istmo, prevedendo l' installazione di un varco telematico di con trollo degli accessi su suolo del Comune di Napoli a carico dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. La gestione del varco telematico di controllo e l'accertamento delle infrazioni sarà a cura del Servizio Gestione Sanzioni Amministrative del Comune di Napoli. L' accesso sarà garantito, previo rilascio del relativo permesso, alle vetture legate alle strutture di ormeggio, delle strutture militari e dell' isti tuto penale. "Un importante risultato per la prossima stagione estiva. Quest' area, che il territorio voleva da tempo, dà una risposta in chiave di sicurezza all' accesso di mezzi di emergenza e degli avventori": così il vicesindaco Enrico Panini e l' assessore al patrimonio, ai lavori pubblici e ai giovani con delega alla polizia municipale Alessandra Clemente.





# Napoli Flash 24

Napoli

# Varco telematico per accedere a Nisida: la giunta dà l' ok

La Giunta Comunale, a firma degli assessori Enrico Panini e Alessandra Clemente, ha approvato lo schema del Protocollo di intesa per l'installazione di un varco telematico di controllo dell' accesso e per la gestione dei servizi di Polizia Locale della viabilità dell' Istmo di Nisida. 'Un importante risultato dichiarano gli assessori Clemente e Panini - per la realizzazione dell' Area Pedonale dell' Istmo di Nisida. L' area pedonale, che il territorio voleva da tempo, è stata fortemente voluta da questa Amministrazione". L' iniziativa segue i lavori del Tavolo presso la Prefettura di Napoli dove, su impulso di questa Amministrazione, si era stabilito di pedonalizzare l' area dell' Istmo di Nisida prevedendo l' installazione di un varco telematico di controllo degli accessi su suolo del Comune di Napoli - via Nisida - con i relativi costi a carico dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Il protocollo di intesa, tra la Prefettura di Napoli, l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e il Comune di Napoli, disciplina i rapporti tra gli Enti per l' installazione del varco di controllo di accesso alla predetta Area Pedonale, a carico dell' Autorità Portuale e su progetto del Comune di Napoli, la gestione



del varco telematico di controllo e l' accertamento delle infrazioni a cura del Servizio Gestione Sanzioni Amministrative del comune di Napoli. "Ora il protocollo verrà sottoscritto dalle parti e si potrà procedere alla realizzazione del varco di controllo degli accessi. Ringrazio il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e il Prefetto per la sinergia, l' attenzione e la collaborazione prestata per questa tematica' hanno poi aggiunto i due assessori. L' accesso sarà garantito, previo rilascio del relativo permesso, alle vetture legate alle strutture di ormeggio, delle strutture militari e dell' istituto penale.



# Cronache Della Campania

Napoli

# Stipulato in Prefettura il Protocollo d' intesa per la regolamentazione del transito lungo l' istmo di Nisida

Area FlegreaNapoli e Provincia Stipulato in Prefettura il Protocollo d' intesa per la regolamentazione del transito lungo l' istmo di Nisida Di Antonio Carlino 32 secondi fa

#### ANTONIO CARLINO

Nella mattinata odierna, presso il Palazzo di Governo, il Prefetto di Napoli, Marco Valentini, il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Pietro Spirito, e il Vice Sindaco, Enrico Panini in rappresentanza del Comune di Napoli hanno stipulato un protocollo d' intesa per l' installazione di un varco telematico di controllo dell' accesso e per la gestione dei servizi di polizia locale e ulteriori servizi nell' ambito della viabilità ordinaria del sedime dell' istmo di Nisida. La sottoscrizione del protocollo risolverà l' annoso problema del parcheggio indiscriminato sull' istmo che rischiava di impedire il regolare transito anche degli automezzi di soccorso. Alla sottoscrizione dello strumento pattizio seguirà nell' immediatezza l' avvio della procedura per la realizzazione delle opere necessarie.





# Napoli Village

#### Napoli

# Nisida, pronti con l' area pedonale. Approvato in Giunta Comunale l' installazione di un varco telematico

NAPOLI - Durante la giornata del 29 luglio la Giunta Comunale di Napoli ha approvato l' installazione di un varco telematico di controllo dell' accesso e per la gestione dei servizi di Polizia Locale della viabilità di Nisida. Grazie a questo protocollo, creato con l' intesa tra Prefettura di Napoli, l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e il Comune di Napoli, sarà pedonalizzata l' area dell' Istmo di Nisida. L' accesso al varco sarà consentito, previo un permesso rilasciato, alle vetture legate alle strutture di ormeggio, delle strutture militari e dell' istituto penale. 'Un passo importante per la nostra città, c' è sempre più bisogno ed esigenza di nuove aree pedonali. Soprattutto in questo momento di emergenza sanitaria, che ha generato una forte crisi economica, i cittadini hanno l' esigenza di aver a disposizione nuovi spazi dove possono passeggiare, portare i loro bambini e trascorre il tempo libero. Si ha il dovere di pensare e tutelare i cittadini, soprattutto quelli più in difficoltà. Inoltre in questo modo si metterà fine al fenomeno del parcheggio selvaggio che sta mandando in deliro l' intera zona, questa decisione rappresenta in questo senso una manna dal cielo Ci auspichiamo che la

#### FRANCESCO EMILIO BORRELLI



realizzazione del varco venga realizzata in tempi brevi.'-ha commentato il Consigliere Regionale dei Verdi-Europa Verde Francesco Emilio Borrelli.



## Cronache di Napoli

#### Napoli

Nelle mappe elaborate dall' Arpac viene monitorata e aggiornata la rete degli scarichi in mare che compromette le nostre coste

# Acque reflue, litorale flagellato

La zona domizio-flegrea deturpata da depuratori non funzionanti e Regi Lagni

NAPOLI - Lascia poco spazio all' immaginazione il censimento degli scarichi costieri elaborato dall' Agenzia Regionale per l' Ambiente della Campania. Un database esaustivo sugli scarichi in mare elaborato sfruttando Google Maps. Un modo per controllare costantemente lo stato di salute del nostro mare. Il database georeferenziato, curato dalla UO Mare dell' Agenzia diretta da Lucio De Maio, con il coordinamento del referente tematico Elena Piscitelli e il supporto dei dipartimenti delle province costiere, contiene sia la localizzazione che la caratterizzazione degli scarichi. Dieci le categorie di scarichi segnalate con dieci colori, dal grigio al rosso per indicare livelli di impatto ambientale crescente. Basta uno squardo alla mappa, disponibile sul sito dell' agenzia, per capire che tra le coste campane, il litorale domitio è quello che dovrebbe preoccupare di più. Nel tratto casertano 11 scarichi su 19 hanno il colore dell' emergenza, mentre a Napoli e Salerno la situazione è differente con poche situazioni emergenziali. Nel mirino dell' agenzia, in provincia di Caserta, vengono segnalati lo scarico in località Pietre Bianche, nel tratto costiero del comune di Sessa Aurunca; il canale D' Auria/San



Limato, nel comune di Mondragone; un impianto di depurazione in località Doccia, a Cellole; gli scarichi privi di depurazione di un depuratore biologico di fanghi attivi nei pressi di Baia Azzurra; la foce del Rio Le Fu marelle a Mondragone dove vengono immessi in mare gli scarichi da acque reflue non depurate; gli scarichi del depuratore comunale in località Stercolilli e la foce del Torrente Savone; le foci dell' Agnena, quella del fiume Volturno e quella, infine, dei famigerati regi lagni che trasporta acque non depurate dalle zone industriali di Nola, Napoli e dell' agro aversano oltre che nelle zone industriali tra le province di Napoli e Caserta. In provincia di Napoli la situazione più grave interessa soprattutto il comune capoluogo dove vengono segnalate in rosso quasi tutti i canali di scolo cittadino che immettono acqua inquinata nel porto di Napoli. Segnalati dall' Arpac sono, infatti, gli scarichi fognari Marchese Campodisola, quelli di via Duomo, di Sant' Erasmo, oltre ai canali di drenaggio di Porta di Massa, al canale Sperone e ai collettori pluviali urbani. Critica la situazione anche per gli scarichi del guartiere di San Giovanni a Teduccio (collettore Vigliena, scarico di fondo Cunicolo Sottoservizi e le foci pluviali Garibaldi e Corradini oltre al collettore di Volla e al canale San Nicandro). Problemi di scarichi inquinanti anche nel salernitano, seppure in misura minore, dove l' Arpac segnala la condotte sottomarine prive di depurazione a Maiori ed Erchie, così come il tubo di scarico di via Lungomare, a Castellabate, le vasche di sedimentazione a Marina di Camero ta e le condotte sottomarine a San Giovanni a Piro. "Si tratta di un lavoro - spiega il direttore generale Arpac Stefano Sorvino - che ha una finalità non soltanto conoscitiva. In un' ottica di collaborazione tra enti, la mappatura degli scarichi permette di risalire più agevolmente alle possibili cause di contaminazione e di intervenire rapidamente per superarle".



### Sea Reporter

#### Napoli

# Fincantieri di Castellammare di Stabia: operazione di varo del Troncone di nave

Castellammare di Stabia, 30 luglio 2020 - Domani 31 luglio, alle ore 11.30, nello specchio acqueo del porto di Castellammare di Stabia avrà luogo il varo della nuova costruzione n° 6290 - Troncone di Nave - dallo scalo della "FINCANTIERI" S.p.A. In relazione all' evento, il Comandante della Capitaneria di porto di Castellammare di Stabia, Capitano di Fregata Ivan SAVARESE, ha emesso l' ordinanza n° 44 in data 29 luglio 2020, con cui sono stati disciplinati tutti gli aspetti inerenti all' operazione, legate alla sicurezza della navigazione e portuale a tutela della pubblica e privata incolumità. Nello specifico, dalle ore 10.30 del giorno 31 luglio 2020 e fino al termine delle operazioni di varo e relativo ormeggio della costruzione n° 6290 presso la banchina allestimento in concessione a FINCANTIERI S.p.A., nello specchio acqueo portuale di Castellammare di Stabia, sono vietati il transito, l' ormeggio e qualunque movimento di navi, galleggianti e natanti in genere non interessati alle operazioni di varo, non espressamente autorizzati dalla Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia. Nell' allegare copia integrale dell' ordinanza n° 44 in data 29 luglio 2020, si prega di darne la massima



diffusione al fine di permettere a tutta l' utenza di averne conoscenza per il rispetto delle norme a tutela della sicurezza della navigazione e della pubblica incolumità, si allega l' ordinanza n° 44 del 29 luglio 2020 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI CAPITANERIA DI PORTO DI CASTELLAMMARE DI STABIA Piazza Incrociatore San Giorgio - 80053 Castellammare di Stabia (NA) Tel. 0818711077-86 - Fax 0818710078 - e.mail: cpcastellammare@mit.gov.it ORDINANZA Porto di Castellammare di Stabia - Operazioni di varo della costruzione n° 6290 per conto del locale Stabilimento" della FINCANTIERI spa. Il sottoscritto Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Castellammare di Stabia, VISTA l' istanza prot. n° 00860 in data 09.07.2020 dalla "FINCANTIERI S.p.A." -Stabilimento di Castellammare di Stabia - intesa ad ottenere l' autorizzazione ad effettuare il varo della costruzione n° 6290, per il giorno 31.07.2020 alle ore 12.00 circa; VISTO il nulla osta dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale in merito alle operazioni di varo prot. n°0015972 datato 24.07.2020; VISTO il verbale di riunione datato 23.07.2020 tenutasi nei locali Dello Stabilimento Fincantieri questa Capitaneria di Porto al fine di approfondire, congiuntamente alle altre FF.OO. ed ai rappresentanti dei servizi portuali e del locale stabilimento Fincantieri, le varie problematiche legate alle operazioni di varo nonché alle esigenze di sicurezza e di ordine pubblico in ambito portuale, sia a mare che a terra; CONSIDERATA la necessità di individuare una serie di misure atte a salvaguardare la pubblica e privata incolumità nonché la sicurezza della navigazione e portuale in occasione del varo in questione; VISTI gli artt. 17, 30, 62 e 63 del Codice della Navigazione, nonché l' art. 59 del regolamento per la navigazione marittima; R E N D E N O T O II giorno 31.07.2020, alle ore 11.30, nello specchio acqueo del porto di Castellammare di Stabia, avrà luogo il varo della nuova costruzione n° 6290 dallo scalo della "FINCANTIERI" S.p.A. La Soc. "FINCANTIERI" con almeno quindici minuti di anticipo rispetto alla effettiva discesa in mare dell' unità innanzi citata, provvederà a segnalare tale circostanza a mezzo di cinque suoni lunghi di sirena. Ad operazioni di varo concluse, prima di procedere all' ormeggio dell' unità al Molo Foraneo, in prossimità della "banchina allestimento" della Fincantieri, sarà posizionato, a cura di sommozzatori in servizio locale, un segnalamento marittimo galleggiante, indicante la posizione sul fondale dell' invasatura della nave una volta separata da questa, le cui operazioni di recupero si concluderanno nei giorni successivi.

M\_INF.CPCAS.REG\_CPCAS\_ORDINANZE.R.0000044.29-07-2020 O R D I N A Articolo 1 Dalle ore 10.30 del giorno 31.07.2020 e fino al termine delle operazioni di varo e relativo



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 101

# **Sea Reporter**

#### Napoli

ormeggio della costruzione n° 6290, nello specchio acqueo portuale di Castellammare di Stabia, sono vietati il transito, l' ormeggio e qualunque movimento di navi, galleggianti e natanti in genere non interessati alle operazioni di varo, non espressamente autorizzati da questa Capitaneria di Porto. A tal fine, il comandante di ogni unità dovrà preventivamente comunicare la propria intenzione di uscita, ingresso e movimentazione in genere in ambito portuale alla Sala Operativa di questa Autorità Marittima (canale VHF 13 - tel.081/8711086) la quale valuterà di volta in volta se autorizzare o meno la manovra, sentito, se del caso, il Pilota del Porto. Non sono soggette al divieto di cui al primo comma: - le unità facenti capo alla Società incaricata delle operazioni di rimorchio e le unità del locale Gruppo Ormeggiatori; - le unità della Guardia Costiera, delle forze di polizia nonché le unità militari in genere, in ragione del loro ufficio. Le suddette unità dovranno comunque mantenere, per tutta la durata delle operazioni di varo, un ascolto radio continuo sui canali di servizio (ch. 13) e di sicurezza (ch.16). Articolo 2 I proprietari, gli armatori ovvero i comandanti delle unità (anche da pesca e da diporto) presenti in porto, al fine di non intralciare e/o ritardare le operazioni di varo e di ormeggio della costruzione nº 6290 dovranno provvedere a liberare lo specchio acqueo interessato dal varo con congruo anticipo e comunque entro le ore 10.30 del 31.07.2020. Articolo 3 La Società Fincantieri dovrà confermare a questa Autorità Marittima, a mezzo fax, con almeno 24 ore di anticipo, l' effettivo svolgimento delle operazioni di varo, tenendo conto altresì delle probabili condimeteo marine previste in zona per la data stabilita per lo stesso. Al riguardo, ferme restando le indicazioni contenute nel nulla osta in premessa citato rilasciato dall' Autorità Portuale di Napoli, e che qui si intendono integralmente richiamate, la Fincantieri S.p.A. stabilimento di Castellammare di Stabia, in persona del responsabile alle operazioni di varo, dovrà osservare le seguenti ulteriori prescrizioni: 1. adottare tutti i provvedimenti necessari affinché le operazioni di varo si svolgono con la piena osservanza della vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro. Ogni precauzione, ai fini antinfortunistici dovrà essere adottata anche per il pubblico che assisterà alla cerimonia all' interno dello stabilimento; 2. verificare preventivamente i pescaggi dello specchio acqueo portuale direttamente interessato dal varo; 3. il varo potrà aver luogo esclusivamente con favorevoli condizioni meteomarine, con l' intervento e l' assistenza di rimorchiatori in numero sufficiente e di potenza adeguata; 4. quindici minuti prima della discesa in mare dell' unità, la società dovrà provvedere a preannunziare tale circostanza a mezzo di 5 (cinque) suoni lunghi di sirena; 5. l' Amministrazione Marittima deve intendersi in ogni caso pienamente manlevata da ogni e qualsiasi responsabilità per effetto della presente ordinanza, che viene rilasciata ai soli fini della sicurezza della navigazione. Articolo 4 Dalle ore 10.30 del giorno 31.07.2020, e fino al termine delle operazioni di varo dell' unità indicata in premessa, i varchi di accesso al porto di Castellammare di Stabia saranno chiusi con conseguente divieto di accesso ai soggetti non espressamente autorizzati dal personale delle Forze dell' Ordine e di Polizia ivi presenti. In concomitanza del medesimo periodo, sono vietati, inoltre, il transito e la sosta dei veicoli di qualsiasi tipo su tutti i praticabili e le banchine del porto di Castellammare di Stabia. Articolo 5 Al termine del varo, la Società "FINCANTIERI", con la collaborazione del gruppo ormeggiatori del porto di Castellammare di Stabia, come concordato in sede di riunione, dovrà ripristinare quanto prima lo specchio acqueo portuale, provvedendo ad effettuare un' accurata pulizia dello stesso da eventuali materiali e/o sostanze grasse che durante le operazioni di varo possano cadere in acqua costituendo di fatto un potenziale pericolo per la navigazione. A tal fine, la Società FINCANTIERI dovrà tempestivamente comunicare a questa Capitaneria di porto il completamento delle operazioni di pulizia di cui sopra. Articolo 6 Le unità navali che, una volta avvenuto il varo, decidano d' iniziativa e sotto la propria esclusiva responsabilità di entrare/uscire ovvero di effettuare comunque spostamenti in ambito portuale, dovranno procedere ordinatamente, a lento moto, prestando la massima attenzione ad eventuali corpi galleggianti ancora presenti in zona. Articolo 7 I concessionari di pontili galleggianti ubicati all' interno del porto e all' esterno, in prossimità del Molo di sottoflutto, dovranno assicurare che i proprietari delle unità da diporto (e non) ivi ormeggiate a qualsiasi titolo liberino lo specchio acqueo interessato dalle operazioni di varo prima dell' inizio dello stesso e comunque entro le ore 10.30. I titolari delle suddette unità che, in occasione delle operazioni di varo, non provvedano a quanto sopra disposto ed



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 102

## Sea Reporter

#### Napoli

a quant' altro stabilito con la presente Ordinanza saranno considerati unici responsabili di ogni danno a cose e/o a persone riconducibile alla propria inerzia, sia verso terzi che verso loro stessi. Articolo 8 La società Fincantieri deve munirsi, preventivamente, di ogni altra eventuale autorizzazione e/o nulla osta di competenza di altre pubbliche amministrazioni, ponendo in essere ogni apprestamento atto ad assicurare la sicurezza nello svolgimento delle operazioni, in conformità alle normative vigenti, manlevando, fin d' ora, questa Autorità Marittima da qualsivoglia responsabilità civile e penale in odine ad eventuali danni a soggetti terzi e/o cose ivi compresi manufatti/strutture galleggianti e infrastrutture portuali. Articolo 9 I contravventori alla presente Ordinanza saranno perseguiti ai sensi di legge. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l' affissione all' albo dell' ufficio, l' inclusione alla pagina "ordinanze" del sito istituzionale www.guardiacostiera.it, nonché l' opportuna diffusione tramite gli organi di informazione. Castellammare di Stabia, 29.07.2020 F.to IL COMANDANTE CF (CP) Ivan SAVARESE.



## Il Mattino di Foggia

#### Salerno

# Stazione Marittima, summit in prefettura

All' interno della struttura una sorta di discoteca, non si sa autorizzata da chi

Una riunione organizzata all' ultimo minuto per far luce su quanto accaduto lo scorso fine settimana presso la stazione Marittima di Salerno quando la struttura si trasformata in una discoteca all' aperto. Il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca non perdona e, all' occorrenza, ritorna ad indossare le vesti di primo cittadino di Salerno, scavalcando anche Vincenzo Napoli, per provare a rimettere ordine nella città capoluogo. Col suo permesso, sia chiaro. L' eterno sindaco, attuale governatore della Regione Campania ha convocato, ieri mattina, il sindaco Vincenzo Napoli, l'assessore al Commercio Dario Loffredo l' assessore alla urbanistica Mimmo De Maio ed il Capostaff del primo cittadino Vincenzo Luciano per provare a far luce su quanto accaduto, sabato sera, presso la stazione marittima ed accertare eventuali responsabilità. E sempre ieri mattina in prefettura si è riunito il comitato per la sicurezza e l' ordine pubblico convocatoproprio per fare il punto della situazione sui locali e la movida. «E' assolutamente inammissibile», ha dichiarato l' assessore Loffredo, specificando che la stazione marittima è stata affidata ad una società di gestione, concessa dall' autorità portuale di Salerno «a cui renderemo conto perchè è inammissibile



che accada ciò all' interno della stazione marittima - ha detto l' assessore al Commercio - Zaha Hadid credo sia morta di nuovo, una bellissima stazione, la sua ultima opera e fare una festa a cielo aperto mi sembra assolutamente inconcepibile ma soprattutto di questi tempi, con il rischio Covid. Faremo tutte le nostre rimostranze alla società di gestione e all' autorità portuale affinchè questi episodi non si verifichino più». A segnalare quanto stava accadendo all' interno della stazione marittima sono stati proprio i residenti di via Porto che hanno provveduto a contattare le forze dell' ordine ma, poco prima di giungere sul posto, il dee jay ha annunciato la fine della serata. Troppo tardi, a quanto pare. Le istituzioni, ora, sembrano intenzionate a vederci chiaro e prendere i provvedimenti del caso, con l' intervento del prefetto Francesco Russo, anche per evitare ulteriori episodi simili che scatenano l' ira del governatore De Luca.



## **Primo Magazine**

#### Salerno

# Recupera il traffico ro-ro nel porto di Salerno

### **GAM EDITORI**

30 luglio 2020 - Per il porto di Salerno il primo semestre 2020 si chiude con importanti segnali di recupero per il traffico ro-ro. Nonostante i mesi di lockdown, a giugno il segmento ha registrato un trend positivo, che ha permesso di chiudere la prima metà dell' anno con una contrazione contenuta, pari al 2,49% rispetto ai risultati raggiunti nel primo semestre 2019: alla fine del mese di giugno erano state infatti movimentate 4.027.612 unità tra mezzi pesanti e automobili, contro i 4.130.517 di unità del 2019. Domenico De Rosa, Amministratore Delegato del Gruppo SMET, fondato a Salerno 70 anni fa ed oggi operatore logistico intermodale leader a livello europeo, commenta i dati dello scalo campano: "Si tratta di un risultato che definirei straordinario, poiché va inserito nel contesto di emergenza sanitaria e di forte calo dei trasporti che abbiamo vissuto nei primi mesi dell' anno e di cui vedremo le conseguenze ancora per molto tempo. Alla fine di aprile il segmento ro-ro a Salerno faceva registrare una contrazione del 3,66%: a partire dal mese di giugno rileviamo invece un trend positivo, a testimonianza del fatto che la ripresa dei trasporti è già in atto". Domenico De Rosa, che è anche



Presidente della Commissione Autostrade del Mare di ALIS (Associazione Logistica dell' Intermodalità Sostenibile) ha inoltre commentato l' emendamento sull' autoproduzione dei porti italiani, approvato il 9 luglio scorso nell' ambito della conversione in legge del Decreto Rilancio: "L' introduzione di nuovi requisiti ostacola pesantemente il ricorso all' autoproduzione nelle operazioni portuali da parte degli armatori. Mi auguro che tutto questo non comprometta la competitività dei nostri scali, generando nei fatti un passo indietro di circa 30 anni".



Bari

# MARISABELLA UN TASSELLO PER LO SVILUPPO DI PORTO E CITTÀ

di LEONARDO DAMIANI PROFESSORE ORDINARIO Gent.mo direttore. ritengo doveroso intervenire nella discussione in corso sul completamento del riempimento dell' ansa di Marisabella, avendo partecipato attivamente alla redazione del "Documento di Pianificazione Strategica del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale DPSSP", che comprende, oltre al porto di Bari, i porti di Brindisi, Monopoli, Barletta e Manfredonia. Il documento, che ha ribadito l' importanza dell' opera in questione, fornisce una visione di Sistema delle azioni e delle infrastrutture necessarie per rendere un servizio migliore al territorio, per garantire una migliore integrazione con le aree urbanizzate prossime ai porti e, con grande senso di responsabilità, per assicurare un contributo importante alla tutela ambientale dell' intero territorio compreso fra i porti su menzionati. Nella redazione del DPSSP, l' AdSP del Mare Adriatico Meridionale è stato, insieme a poche altre, un pioniere, non esistendo esempi analoghi o linee guida cui attenersi. Il Documento ha ripercorso interventi ed azioni necessarie per lo sviluppo dei porti, inserendoli in un più ampio quadro di riferimento e nel rispetto di tutti i Piani sovraordinati (primo fra tutti i Piani



dei Trasporti Nazionale e Regionale). Il documento, redatto e reso pubblico in forma di bozza nel 2018, ha visto la luce solo un anno dopo, avendo ritenuto essenziale sottoporlo ad una consultazione pubblica che ha coinvolto parti sociali, Pubbliche Amministrazioni, stakeholders e semplici cittadini. Nel Documento vi è un' ampia elencazione di interventi da realizzare nei diversi porti, alcuni già avviati e parte integrante dei vigenti PRP, indicando le ragioni che li rendono essenziali. Fra le opere confermate per il porto di Bari vi è il completamento del riempimento dell' ansa di Marisabella e la camionale, mentre fra le nuove proposte vi è la creazione di aree di co pianificazione con la città al fine di restituire ai baresi ampi spazi di vivibilità e di Water Front ed il potenziamento delle aree destinate al diporto in prossimità del CUS. Non solo Antonio Decaro ma anche la gran parte della sua giunta, il presidente del Municipio, lo stesso staff del sindaco. Un' opera importante, quella inaugurata ieri, non solo sotto il profilo urbanistico. Un tempo nella piazza del Redentore la società civile si ritrovava al massimo per manifestare contro l' ennesimo sopruso di mafia. SERVIZI IN II E III



Bari

IL COMITATO FRONTE DEL PORTO CONTESTA LE TESI DEL PRESIDENTE PATRONI GRIFFI. «MUTATO L' OGGETTO DELL' APPALTO ORIGINARIO»

### «Marisabella, fermare i lavori è ancora possibile»

«Non è dato sapere se sia stato più utile il silenzio fino ad oggi scelto nel confronto con il Comitato Fronte del Porto oppure una replica che ignora che viviamo in una pianificazione di sistema che ingloba le esigenze non solo del porto di Bari, bensì di tutte le realtà che rientrano nell' Autorità di sistema, ovvero i porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli». Il comitato Fronte del Porto torna all' attacco dopo che Ugo Patroni Griffi, presidente dell' Autorità di sistema portuale, ha difeso l' interven to per il completamento della colmata di Marisabella. I portavoce del sodalizio civico impegnato nella battaglia per la sostenibilità ambientale, Matteo Magnisi e Silvana Gril li, giudicano le affermazioni di Patroni Griffi «non solo in ritardo rispetto ai tempi di avanzamento degli eventi», ma destituite «di ogni fondamento pratico e scientifico». E sostengono che i lavori possano ancora essere fermati, in considerazione delle eventuali variazioni rispetto al progetto originario. «Ci sarebbe da valutare - sollecita il Fronte del Porto - se in itinere non sia cambiato l' oggetto dell' appalto e se quindi la stazione appaltante debba tenere conto del ridimensionamento operato. Si pensi, ad esempio, all'



impossabilità che grandi navi possano attraccare. A meno che, per raggiungere la profondità di fondale di 12-13 metri (che permetterebbe l' utilizzo della banchina da parte di imbarcazioni con grande pescaggio, ndr) rispetto ai 3 metri attuali, non si sia addirittura preso in considerazione l' uso della dinamite, pericoloso e deleterio per l' intera città di Bari». Ecco perché, a detta del comitato, «andrebbe come minimo rivisto il capitolato d' appalto e rifatta una nuova gara con l' oggetto cambiato». «Sarebbe utile conoscere esattamente - aggiunge il sodalizio - le idee che il Provveditorato regionale alle opere pubbliche, autorità appaltante, ha in mente, dando per scontato, ma a questo punto sorgono dubbi, che abbia le idee chiare». Infine un appello al confronto: «Il Comitato ravvisa che sia indispensabile sedersi a un tavolo maggiormente rappresentativo».



Bari

#### **DAMIANI**

# Un tassello per lo sviluppo del porto e della città

SEGUE DALLA I Si può focalizzare l' attenzione sul discusso completamento di Marisabella, opera già prevista nel Piano Quaroni, più volte confermata dagli esperti del Ministero e dell' Autorità Portuale ed appaltata nel secolo scorso, ma non ancora completata. Ritengo che, anziché discutere di ulteriori interruzioni di lavori, con inevitabili strascichi giudiziari e pesanti penali, varrebbe la pena discutere sul perché l' opera non sia stata ancora completata. In merito all' utilità dell' intervento, poi, non si può fare a meno di segnalare che i tre elementi essenziali per il successo di un porto sono costituiti dalla disponibilità di ampi spazi a terra, dalla lunghezza di banchine e dal numero di ormeggi disponibili e da fondali adeguati alla flotta di progetto. In tutti e tre gli elementi il Porto di Bari è ancora deficitario ed il completamento di Marisabella in terviene a mitigare le limitazioni conseguenti. A conferma dell' importanza degli spazi a terra, i più anziani ricorderanno certamente l' insoppor tabile carico di camion presenti sul lungomare di Bari, con i notevoli disagi al traffico cittadino ed all' ambiente che caratterizzavano il water front barese fino agli anni '70. La presa in carico da parte del Porto della prima parte del piazzale di



Un tassello per lo sviluppo del porto e della città

Marisabella, ancorché con condizioni di operatività non ottimali, ha contribuito notevolmente ad attenuare i disagi per la città. È comunque evidente che qualsiasi progetto di potenziamento nei porti debba garantire la piena sostenibilità ambientale e, da questo punto di vista, i lavori previsti hanno passato il vaglio di numerose commissioni di esperti, che hanno altresì imposto un attento monitoraggio, attualmente in corso, sulle diverse matrici interessate Si deve altresì sottolineare come il completamento dei lavori renderebbe possibile la restituzione di alcuni spazi alla città in zone di maggiore pregio alla città (prospiciente al Castello Svevo), essendo possibile concentrare l'operatività su Marisabella, con innegabili vantaggi per la vivibilità nel porto. Ovviamente si può sempre proporre di declassare il porto impedendogli ulteriori sviluppi e proponendo l' interruzione dei lavori, ma tale scelta comporterebbe un grave vulnus per la città di Bari e per l'intero territorio pugliese, contribuendo altresì a depotenziare la grande opportunità offerta dalle ZES; si deve infatti sottolineare come lo spostamento di traffici in altri porti (pur previsto nel DPSSP, che assegna a Brindisi il ruolo Pivot per traffici commerciali pesanti) non è un' operazione scontata e, soprattutto, non può essere una scelta univoca delle Autorità portuali, giacché la scelta del porto spetta agli operatori, ed è basata su leggi di mercato e di opportunità non condizionabili dalle Autorità. La Puglia ha già perso molte opportunità, a beneficio di porti competitor internazionali e na zionali. In definitiva, si deve auspicare che i lavori di completamento di Marisabella, peraltro non affidati alla responsabilità dell' Autorità di Sistema, vengano completati al più presto, al fine di conseguire gli innumerevoli benefici connessi con l'opera (fra i quali ne sono stati citati alcuni) e di completare il puzzle che, insieme agli altri interventi previsti, possono garantire alla città di Bari e alla Regione Puglia la crescita economica, sociale ed ambientale che meritano: guardare al riempimento di Marisabella non come un tassello di un mosaico, ma come intervento isolato e fine a sé stesso è segno di strabismo, al contrario, quardare al complesso delle azioni proposte per il potenziamento del Sistema dei Trasporti Pugliesi (in cui i porti rivestono posizione di rilievo) è segno di lungimiranza e di attenzione per



enchange.		

Bari

le future generazioni. Leonardo Damiani Professore ordinario di Costruzioni marittime.



## lagazzettadelmezzogiorno.it

Bari

### Marisabella, è scontro sui lavori di ampliamento

Il progetto è datato, le polemiche rinnovate di recente. Rinfocolate dalla nuova colata di cemento pronta a tuffarsi nel mare di Marisabella per realizzare, o meglio completare, un' area destinata ad aumentare l' efficienza del porto. Il comitato «Fronte del porto» ha invocato lo stop ai lavori anche alla luce dell' ultimo rapporto dell' Ispra, che piazza Bari al quarto posto tra le città italiane in cui il consumo di suolo è maggiormente aumentato. E non ha risparmiato critiche all' Autorità di sistema portuale. Si ripropone così la battaglia tra i fautori delle infrastrutture come motore essenziale per lo sviluppo e chi invece non lo ritiene possibile se slegato dalla sostenibilità ambientale. L' architetto e urbanista Arturo Cucciolla, «padre» del progetto del Parco del castello, donato al Comune, condivide in larga parte le perplessità degli ambientalisti sul nuovo intervento a Marisabella. Anche se, realisticamente, dubita che possa essere fermato: «Temo che l' Autorità portuale abbia le mani legate, recedere dall' appalto farebbe scattare pesanti penalità. Il progetto è avviato e difficilmente potrà essere bloccato. Ma quando si guarda ai 30 ettari di terreno strappati al mare i dubbi sull' opportunità di questi lavori sono



inevitabili». Cucciolla è tra i promotori del comitato «Parco del castello di Bari», che con il «Fronte del porto» condivide battaglie comuni anche per la contiguità delle aree al centro dell' interesse dei due sodalizi. Il «caso Marisabella» non fa eccezione. «Il comitato - dice l' architetto - ha ragione a criticare la nuova colmata di cemento, che rientrava in un' idea oggi non più attuale. Con il nuovo piano regolatore del porto ci si poteva aspettare una visione diversa». Quale? «Una per tutte - esemplifica Cucciolla - la separazione dell' area dedicata al traffico passeggeri, dei traghetti e delle navi da crociera, da quelle che ospitano le attività commerciali e industriali, che oggi soffocano Bari vecchia con il traffico dei Tir fino a Santa Scolastica e che dovrebbero essere invece spostate rispetto al cuore antico della città». Le critiche del «Fronte del porto» vengono sposate anche quando contestano la gestione complessiva del sistema portuale. «Se gli interventi rientrano in un "sistema portuale", dove sta scritto chiede Cucciolla - che l'approdo di Bari debba essere sia industriale che turistico? Se le navi cargo attraccassero a Molfetta, che peraltro fa parte della città metropolitana, non cambierebbe nulla». Per non parlare dei rilievi fondati sul rapporto Ispra sul consumo del suolo. «Quei dati pongono un problema che riguarda non solo il porto, ma tutta la città di Bari, e che sono anche la sciagurata conseguenza dell' applicazione del Piano casa, che permette l' aumento delle volumetrie a discapito dell' ambiente. Bari e altre città finiscono con l' essere massacrate - considera - si salvano solo le amministrazioni che hanno avuto la forza di contrapporsi a certi scempi. Purtroppo la Regione Puglia ha allegramente prorogato il Piano e il risultato è quello che l' Ispra ha certificato». E per tornare a Marisabella, Cucciolla rimprovera: «Completano un' opera ma non hanno un' idea progettuale. E giustamente Fronte del Porto pretende almeno che il riempimento sia legato a una strategia di più largo respiro, come il trasferimento di tutte le attività industriali, ancora concetrate in un un' unica zona. Il vero nodo è rimanere ancorati alla stessa concezione del porto che si aveva negli anni 20 del 900. Un secolo dopo, è cambiato ben poco».



# Foggia Today

Bari

# "Elena non mollare". Decine di firme per la candidatura di Gentile: "E' una risorsa del PD, esclusione è sconfitta"

Titti de Simone, consigliera politica del presidente Emiliano, lancia un appello sui social a sostegno dell' ex europarlamentare e invita a sottoscriverlo. In poche ore ha raccolto oltre cento adesioni

"Elena Gentile è una risorsa per il Pd e per la Puglia e deve essere candidata" . In poche ore l'appello di Titti de Simone a sostegno dell'ex europarlamentare tagliata fuori dalla lista del Partito Democratico di Capitanata ha raggiunto oltre cento firme, cifra destinata a salire. La consigliera politica del presidente Emiliano per l'attuazione del Programma lo ha lanciato sui social accompagnato dall' invito ad aderire. "Elena è una risorsa per il centrosinistra pugliese - ha scritto ricordando il suo impegno alle primarie - La sua esclusione sarebbe una perdita per tutti e tutte. Chiediamo che Elena Gentile sia candidata e ad Elena di non mollare". Tra le prime a sottoscriverlo ci sono l'assessore regionale Loredana Capone, la senatrice Assuntela Messina, la consigliera leccese Paola Povero, l'assessore comunale di Bari Paola Romano e la biologa Elvira Tarsitano, già presidente del Pd Puglia. Poi sono arrivate le adesioni di Magda Terrevoli, presidente del Comitato Unico di Garanzia della Regione Puglia e quella di Serenella Molendini, consigliera nazionale di Parità supplente che ha aggiunto una caustica postilla: "Deve essere candidata nella provincia di Foggia e il



segretario regionale dovrebbe commissariare il Pd locale che non tiene conto di regole (partecipazione alle primarie) e storia politica e professionale di Elena Gentile. Altrimenti è un' altra sconfitta per il Pd". A firmare non sono soltanto le donne, ma anche tanti uomini, come Ugo Patroni Griffi, presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale. Naturalmente c' è anche la firma di Tommaso Sgarro, ex candidato sindaco di Cerignola, da sempre vicinissimo a Elena Gentile, che proprio nelle ultime ore è intervenuto sulla candidatura di Teresa Cicollela "appresa via social": pur formulando l' in bocca al lupo di circostanza, obietta come non sia "la candidata, né di tutto il circolo di Cerignola, né proprio del circolo in punta di Statuto regionale, visto che spetta al coordinamento dare attuazione alle indicazioni degli iscritti per scegliere i candidati nelle elezioni comunali, provinciali e regionali, ma per la prima volta nella storia di questo partito l' organismo non si è mai riunito". Parla di "gravissimo errore politico" e avverte: "da elettori, sicuramente il nostro voto sarà orientato altrove". Il Partito si è ridotto per lui ormai a "un circolo privato", "per lo più ostile a chi vuole fare politica, e impotente rispetto a logiche di puro potere e autoconservazione personale". Anche alla luce della mancata approvazione della doppia preferenza in Consiglio regionale, oltre che del rifiuto del suo tesseramento ( "Un fatto di natura personale e non politica, come dimostra il diniego della tessera anche a mio padre") ha deciso di lasciare il suo ruolo nella segreteria regionale, in cui era ancora presente, "nonostante il comportamento antistatutario e antidemocratico del PD cerignolano".



# La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)

Brindisi

## Porto, Forza Italia incontra Patroni Griffi

Una delegazione di Forza Italia di Brindisi - composta dalla coordinatrice Livia Antonucci, dai consiglieri comunali Roberto Cavalera e Gianluca Quarta e da alcuni dirigenti cittadini - ha incontrato il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale dell' Adria tico Meridionale Ugo Patroni Griffi per acquisire elementi utili a stabilire le condizioni in cui versa la struttura portuale di Brindisi. «Il quadro che è emerso - dicono gli esponenti del partito azzurro - appare a dir poco desolante ed evidenzia una ingiustificabile inerzia da parte dell' Amministrazione comunale di Brindisi. Tutto questo - aggiunto ad una inaccettabile polemica tra l' ente portuale ed il Comune - rischia di provocare danni gravissimi ai traffici marittimi per effetto della sua mancata infrastrutturazione». «Registriamo - ha affermato Livia Antonucci - il silenzio assordante del Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano che ancora una volta ha preso le distanze da Brindisi, disinteressandosi dei problemi del suo porto. Se non fosse impegnato in una campagna elettorale senza scrupoli, probabilmente avrebbe già chiamato Rossi e Patroni Griffi per dirimere un contrasto che forse non si è mai visto in nessuna città portuale italiana». Forza



Italia, in ogni caso, seguirà con particolare interesse le vicende del porto, utilizzando tutte le professionalità presenti nel gruppo dirigente allo scopo di denunciare responsabilità e ritardi.



## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

# Porto: sindacati e partiti in campo «Serve un nuovo Piano regolatore»

Anche i sindacati, oltre alla politica, sono preoccupati per la situazione di stallo che interessa il porto di Brindisi. Con lo scontro in atto, a giorni alterni, tra Comune e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale. A lanciare il grido d' allarme nelle scorse ore, facendosi portavoce dei lavoratori del settore, è stato in particolare il sindacato Cobas, che ha denunciato la grave situazione che attraversa il porto di Brindisi e di cui sembra sia decretata la morte di fatto a favore del porto di Bari. La nascita, dopo la riforma degli enti portuali, dell' Autorità di sistema del mare Adriatico meridionale, che mette insieme gli scali di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli, per i Cobas non ci ha permesso di avere un piano regolatore del porto non più legato alle vecchie merci, come il carbone, ma adeguato alla nuova realtà. Noi non facciamo una questione di campanile ma sembra che il tutto sia orientato a non prendere le dovute iniziative per affrontare una nuova realtà. Fallimentari, per il sindacato, sono state le gestioni che si sono susseguite prima e dopo la riforma. Quello che ci interessa e ci angoscia - sottolinea il segretario Roberto Aprile - sono i tanti lavoratori del porto rimasti a casa prendendo la cassa



integrazione per il Covid; i veri motivi invece per cui sono rimasti a casa sono da ricercare in un porto in disfacimento. Siamo arrivati ad una discussione feroce sulle briccole che non ci appassiona perché sembra più uno scarica barile per quello che non si è fatto finora. La città di Brindisi ha bisogno invece che il porto si doti di uno strumento chiaro a partire dalle valutazioni economiche, dei cambiamenti, di tutto quello che riguarda il movimento possibile delle merci. Ecco perché, secondo i Cobas, deve essere realizzato immediatamente, per Brindisi, lo scorporo da Bari, così come ha fatto Messina con Catania. Dopo di che, occorre nominare un commissario che abbia l' unico compito di redigere il nuovo Piano regolatore del porto. Tutto questo, però, può avvenire solo con la partecipazione dei cittadini che invece di rimanere a casa o passeggiare sul corso vanno a cacciare i manager. Nelle scorse ore, tra l'altro, una delegazione di Forza Italia di Brindisi, composta dalla coordinatrice Livia Antonucci, dai consiglieri comunali Roberto Cavalera e Gianluca Quarta e da alcuni dirigenti cittadini, ha incontrato il presidente dell' Authority Ugo Patroni Griffi per acquisire elementi utili a stabilire le condizioni in cui versa la struttura portuale di Brindisi. Il quadro che è emerso, secondo una nota del partito cittadino, appare a dir poco desolante ed evidenzia una ingiustificabile inerzia da parte dell' amministrazione comunale di Brindisi. Tutto questo, aggiunto ad una inaccettabile polemica tra l' ente portuale ed il Comune, rischia di provocare danni gravissimi ai traffici marittimi per effetto della sua mancata infrastrutturazione. In questa situazione, ha commentato la coordinatrice Antonucci, registriamo il silenzio assordante del presidente della Regione Puglia Michele Emiliano che ancora una volta ha preso le distanze da Brindisi, disinteressandosi dei problemi del suo porto. Se non fosse impegnato in una campagna elettorale senza scrupoli, probabilmente avrebbe già chiamato Rossi e Patroni Griffi per dirimere un contrasto che forse non si è mai visto in nessuna città <mark>portuale</mark> italiana. Forza Italia, ad ogni modo, garantisce che seguirà con particolare interesse le vicende del porto, utilizzando tutte le professionalità presenti nel gruppo dirigente allo scopo di denunciare responsabilità e ritardi.



# Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

#### Brindisi

A criticare la posizione dell' amministrazione comunale è anche il movimento Riva Destra che ha partecipato, mercoledì, al flash mob organizzato da Fratelli d' Italia proprio durante la conferenza stampa sul porto del sindaco Rossi. O meglio - la definiscono dal movimento - alle giustificazioni dell' immobilismo dell' amministrazione sulle iniziative che dovrebbero rilanciare il porto. Pur consapevoli dei limiti del comune in quest' ambito, siamo rimasti abbastanza stupiti di come si siano trovate argomentazioni burocratiche per giustificare il mantenimento dello status quo (altro che storia cambiata) e l' assoluta assenza di intraprendenza, per una politica d' urto necessaria per rovesciare la decadenza cui sembra indirizzata la nostra città. I rappresentanti del movimento si dicono consapevoli che le regole vadano rispettate ma, sostengono, ci sono due modi per farlo: farle rispettare anche ai competitors o usarle come freno a mano con la conseguenza che i competitor ne approfittino. Se non si è all' altezza del compito sarebbe auspicabile fare un passo indietro. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)

**Brindisi** 

# L' ing. Formosi nel Comitato di indirizzo della Zes Adriatica nelle Regioni Puglia e Molise

Annalisa Formosi, presidente dell' Ordine degli Ingegneri della provincia di Brindisi, è stata nominata rappresentante per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nel Comitato di indirizzo della Zona Economica Speciale Adriatica nelle Regioni Puglia e Molise. Di professione ingegnere, nonostante la giovane età, Annalisa Formosi vanta decenni di esperienza nel settore civile, industriale e dell' informa zione. L' ing. Formosi, laureata nel 2001 fu all' epoca la più giovane laureata della provincia di Brindisi e adesso, forte di anche di quella tesi in 'Idrau lica Marittima', alla Facoltà di Ingegneria a indirizzo "Am biente e territorio" dell' Univer sità degli Studi di Potenza", spenderà le sue competenze a favore del comitato di indirizzo della Zes Adriatica.La nomina alla professionista di Franca villa Fontana è stata formalizzata dal ministero nei giorni scorsi e non sono mancati gli apprezzamenti anche da parte del presidente dell' Autorità di Sistema, Ugo Patroni Griffi che tra l' altro, ha dichiarato: "Pro fessionista di comprovata esperienza, donna e anche di Brin disi: non si poteva scegliere meglio". Con lo stesso entusiasmo ed impegno con cui dal 2019 presiede l' Ordine degli ingegneri della provincia di Brindisi, si



appresta a fornire il proprio qualificato contributo professionale anche in questo nuovo incarico di grande rilevanza economica per il nostro territorio. "Sono fiera di questa nomina - commenta l' ingegnera - . Il mio contributo sarà trasversale al comitato e improntato allo spirito di collaborazione".



#### II Sole 24 Ore

### Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

#### **INFRASTRUTTURE**

# Il Porto Gioia Tauro è ripartito: «Traffico di container a +39%»

Sulle potenzialità dello scalo Aponte tramite Til ha investito 130 milioni L' obiettivo è di superare i 3 milioni di container, più di Barcellona e Malta

Donata Marrazzo

Poco più di un anno fa nessuno avrebbe scommesso sulla ripresa del porto di Gioia Tauro, tra i più importanti scali di transhipment del Mediterraneo, di cui, anzi, si cominciava a valutare la chiusura. Volumi di traffico a picco, licenziamenti pronti (377), gru ferme, container vuoti nei piazzali. E un terminalista inadempiente (Contship), tenuto alla manutenzione e agli investimenti, messo in mora dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti al tempo di Danilo Toninelli. La scommessa di Aponte Sulle potenzialità dello scalo calabrese, invece, ha puntato tutto l'armatore di Msc, Gianluigi Aponte, che, nell' aprile del 2019, è diventato il dominus dell' infrastruttura portuale tramite la sua controllata Til (Terminal Investment Limited) con un piano di investimenti da 130 milioni di euro. L' obiettivo è andare oltre i 3 milioni di Teus (misura standard di volume nel trasporto dei container), superando Barcellona e Malta. Considerati i dati attuali (oltre 1,5mln di Teus per questo primo semestre), il risultato sarà certamente raggiunto. Oggi il porto è una realtà viva, in grande fermento: ogni giorno 1.200 lavoratori, scaglionati ai tornelli, vengono trasferiti con i bus nelle diverse aree del



vasto piazzale (4 turni giornalieri da sei ore). Le officine sono aperte, i container vengono trasbordati dalle grandi "navi madre" alle "feeder", di tipologia più piccola, in grado di coprire tutti gli scali del Mediterraneo. Acquistate e posizionate tre gru a cavalletto, fra le più grandi al mondo, le Gantry Cranes, capaci di lavorare navi da 22mila Teus con un braccio d' estensione che copre 24 file di container. Gli equipaggiamenti per interventi sulle "Ultra large container ship" sono all' avanguardia. L' ultima ha attraccato un mese fa: la Sixin Msc, con una capienza di 23.600 containers, ha toccato per la prima volta il Mediterraneo facendo sosta a Gioia Tauro. Produttività alta La produttività dello scalo si è mantenuta alta anche durante l'emergenza sanitaria. Si lavora 24 ore su 24: «È stato installato un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all' altezza delle onde, alla marea e alle condizioni meteorologiche - spiega il commissario straordinario dell' Autorità portuale Andrea Agostinelli -. Un intervento che rientra nell' ampio progetto di rilancio che prevede tra l' altro la manutenzione ordinaria dei fondali per spianare le dune sottomarine causate dalle eliche delle navi lungo il canale. L' obiettivo è mantenere costante i livelli di profondità e permettere l'attracco delle navi e la movimentazione dei containers in tempi brevi». Il Commissario tira le somme Agostinelli si è giocato tutto sul rilancio di Gioia Tauro. E meno di un mese fa ha tirato le somme di quasi quattro anni di gestione registrando un considerevole incremento del traffico di container: per i primi 6 mesi di quest' anno del 38,7% rispetto allo stesso periodo del 2019. «Oggi è tutto cambiato, rappresentiamo una portualità nuova con una straordinaria capacità attrattiva dei traffici via mare provenienti da Suez. Con le più grandi navi nel settore del transhipment abbiamo raggiunto livelli straordinari - spiega - Al prezzo di costosissime manutenzioni del canale, oggi Gioia Tauro si posiziona come Rotterdam, Anversa, Shanghai, King Abdullah Port, Tangeri. Così adesso in molti si candidano alla presidenza dell' Autorità portuale. Prima a Gioia Tauro non voleva venirci nessuno». Fra i grandi player dello scalo calabrese anche Grimaldi che trasporta automobili fino al terminal



#### II Sole 24 Ore

### Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

automotive gestito da Automar Gioia Tauro SpA: 320mila metri quadrati per 18mila autoveicoli che vengono distribuiti tramite strada o treno, grazie a un raccordo ferroviario a tre binari. Più di 200mila le vetture stoccate e movimentate nel 2019. Il porto oltre il transhipment E si comincia a pensare oltre il transhipment, a una concreta prospettiva di sviluppo del porto, ipotizzando un maggior gettito fiscale sulle merci sbarcate da indirizzare ai mercati meridionali e del centro nord, ai container da aprire nelle aree retroportuali per dare senso compiuto alla Zes (zona economica speciale), partita sì, ma solo formalmente. Con 30 milioni di euro del Fondo per la progettazione delle opere prioritarie si sta per realizzare il nuovo bacino di carenaggio destinato al servizio di manutenzione delle portacontainer medio-grandi che attraversano il Mediterraneo. Il gateway ferroviario è stato ultimato e collaudato con fondi per 19 milioni di euro. Ora è necessario organizzarne la gestione. «La ferrovia è un asset imperdibile per attrarre investimenti pubblici e privati nell' area industriale», avverte Agostinelli. Così, Rfi ha acquisito il tratto ferroviario Rosarno-San Ferdinando, 4 chilometri per instradare con più facilità il traffico container anche lungo la linea ferroviaria. «Partono i lavori di ammodernamento dell' infrastruttura ferroviaria che sarà a servizio dell' area portuale sottolinea la parlamentare Enza Bruno Bossio (Pd), di cui alla Camera è stato approvato un emendamento per il passaggio delle competenze a Rete ferroviaria italiana -. Un' azione fondamentale per l' intermodalità di Gioia Tauro e, quindi, per il rilancio e la piena operatività di uno degli scali più importanti della Calabria e dell' intero Mediterraneo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

# Villa, la "continuità territoriale" deve diventare un' opportunità

I programmi dell' Authority al vaglio degli enti territoriali

VILLA SAN GIOVANNI «Le condizioni attuali non sono adequate al ruolo strategico che Villa ha nell' Area dello Stretto e necessariamente, nel nuovo Prg portuale occorrerà coinvolgere maggiormente Rfi (Rete Ferroviaria Italiana), Anas, Regione Calabria e Città Metropolitana affinché vengano ridisegnate tali funzioni»: lo ha detto a chiare lettere Domenico Battaglia, componente del comitato di gestione della nuova Autorità portuale dello Stretto, nel corso della visita istituzionale al Comune, per affrontare i temi e le problematiche legate al redigendo piano e le possibili ricadute su Villa. Un incontro con la facente funzioni Maria Grazia Richichi, con alcuni assessori e consiglieri di maggioranza, promosso dal gruppo consiliare del Partito democratico. Subito nel vivo dei temi da trattare, dopo i saluti istituzionali del vicesindaco e i ringraziamenti da parte del capogruppo consiliare del Pd Ciccone «per aver accettato, l' on. Battaglia, l' invito presso la sede Comunale di Palazzo San Giovanni, per un confronto informativo sulla fase della ricognizione e ascolto che l' Autority ha messo in atto in questo periodo, finalizzata ad acquisire suggerimenti, proposte e, al contempo, informare i



territori prima della stesura finale del nuovo programma previsto per il 10 agosto». Domenico Battaglia, nel sottolineare l'importanza e il ruolo che la città di Villa San Giovanni riveste nell' Area dello Stretto, in particolare per le funzioni legate all' attraversamento e alla mobilità, ha rilanciato: Villa va valorizzata nel Prg portuale, le sue funzioni devono essere ridisegnate e «a tale fine - ha detto - saranno prese in considerazione tutte le opportunità e le possibili soluzioni che mirino ad aumentare la qualità dei servizi sia passeggeri che merci coinvolgendo in modalità massiva Rfi. Occorrerà ripensare la "continuità territoriale" come risorsa e opportunità e non come una criticità: considerato che la gara per la continuità territoriale è stata rinviata di un anno, da subito è necessario intervenire nel nuovo Pro mettendo a regime quello che può essere attuato nell' immediato, facendo sì che con la nuova gara in preparazione l' emergenza non rivesta condizione ridondante». Il capogruppo del Pd Salvatore Ciccone così riassume il "nuovo asset" per la mobilità nello Stretto nell' immediato: potenziare il trasporto merci su rotaia tra Calabria e Sicilia; aumentare la capacità di collegamento nello Stretto anche attraverso la concorrenza per i servizi di collegamento; diminuire i costi di attraversamento; introdurre la continuità anche notturna. Nel Pro portuale verrà programmato il nuovo brand dei porti dello Stretto con il compito per il comitato di gestione e il presidente di stabilirne tempi e modalità di attuazione. Per far fronte alla mole di attività e di coordinamento saranno resi funzionali e operative tre nuove sedi nei porti di Reggio Calabria, Messina e Milazzo, per occuparsi del quotidiano, della manutenzione e come interfaccia verso le istituzioni e gli enti, anche con funzioni di sportello unico. «Le attività e gli interventi saranno orientati a supportare e creare un turismo di qualità, che guardi a settori trainanti vere ricchezze del nostro territorio come, ambiente, paesaggio e cultura. In definitiva - ha concluso Battaglia - il tutto nella dimensione e visione dell' Area dello Stretto come "città turistica" con funzioni di incubatore di una nuova economy con il supporto delle competenze dei saperi, delle nostre università e delle start-up».



#### L'Unione Sarda

#### Cagliari

Porto canale. Tutto pronto tra sedici mesi

# Zona franca doganale, Mattana taglia il nastro

Sono, per il momento, soltanto sei ettari (che potranno, in futuro, diventare trentasei). Ma, ieri, è stata ugualmente una data importante per il Porto canale: la Zona franca doganale è finalmente realtà. Quei sei ettari sono stati già dotati di tutte le infrastrutture di urbanizzazione e stanno per avere anche la banda larga. Manca soltanto un ultimo tassello: la realizzazione di due edifici. «Per i quali», spiega il presidente del Cacip Salvatore Mattana, «serviranno, tra concessioni edilizie e costruzione vera e propria, circa sedici mesi». Una possibilità decisamente importante per il rilancio del Porto canale. Non a caso, alla conferenza stampa di presentazione, hanno partecipato, insieme a Mattana, il sindaco metropolitano Paolo Truzzu, l' assessora regionale all' Industria Anita Pili, il presidente di Confindustria Francesco Marini e il presidente dell' Autorità portuale Massimo Deiana. E proprio Deiana ne ha approfittato per togliersi qualche sassolino dalla scarpa, soffermandosi sul vincolo paesaggistico, recentemente "rigettato" dalla presidenza del Consiglio. «L' opposizione del ministero per i Beni culturali era pretestuosa e vergognosa. Hanno fatto perdere, al Porto e alla Sardegna, 14 mesi preziosi». E ora la data



del 31 agosto, giorno in cui scadrà la call internazionale per la gestione del Porto, fa meno paura: con questa novità, lo scalo cagliaritano diventa più appetibile per i potenziali acquirenti. ( mar. co. )



#### **Ansa**

#### Cagliari

# Al porto di Cagliari la Zona franca doganale è realtà

(ANSA) - CAGLIARI, 30 LUG - Se ne parla dalla fine degli anni Novanta ma ora è realtà: il porto di Cagliari ha la sua Zona Franca doganale. Il vantaggio più noto è l' esenzione delle tasse per le merci lavorate sul posto "estero su estero". Sei ettari (ma la recinzione complessiva di allarga a 36) sono già pronti con opere di urbanizzazione, luci, fogne e acqua. E presto arriverà anche la banda ultralarga. Due edifici saranno realizzati negli giro di sei mesi. E nove lotti sono già a disposizione dei potenziali clienti. Lo hanno spiegato questa mattina Città metropolitana, Cacip, Autorità di sistema portuale e Regione nel corso di una conferenza stampa proprio nella zona che ospiterà il quartier generale. "Ora esistono - ha detto il presidente del Cacip Salvatore Mattana- due zone doganali intercluse in Italia: Trieste e Cagliari. Gioia Tauro non è interclusa". Un traguardo che ha dovuto fare i conti con i tempi lunghi della burocrazia visto che il risultato era praticamente a portata di mano da tre anni. Una conquista che si riallaccia al destino di tutta l' area industriale che si affaccia sul mare. "Proprio il 31 agosto - ha spiegato Massimo Deiana, presidente dell' Autorità portuale - scadono i termini della call per il terminal



container. La presenza della zona franca è sicuramente un incentivo in più per gli interessati". Deiana contro l' inghippo della mancata autorizzazione paesaggistica al porto canale: "Ora situazione sbloccata- ha detto- hanno fatto perdere 14 mesi preziosi. Non solo a noi, ma a tutta la Sardegna". Paolo Truzzu, sindaco di Cagliari e della città metropolitana ha alzato l' asticella: "Ora puntiamo alle Zes, zone economiche speciali". Per l' assessora regionale all' industria Anita Pili "un primo step del percorso di reindustrializzione del porto". Nelle settimane scorse completati i lavori di urbanizzazione primaria e sono pronti per essere assegnati agli imprenditori 9 lotti di differenti superfici dotati di tutti i servizi. (ANSA).



## **Messaggero Marittimo**

#### Cagliari

# Zona franca doganale a Cagliari è realtà

### Redazione

CAGLIARI La Zona franca doganale nel porto di Cagliari è realtà. L'annuncio è arrivato questa mattina durante una conferenza stampa svoltasi sotto una tensostruttura allestita per l'occasione proprio nella zona dove sorgerà l'edificio che ospiterà il centro direzionale. Della realizzazione di una Zona franca all'interno dello scalo se ne parlava ormai dalla fine degli anni Novanta. Come noto, questa consente l'esenzione delle tasse per le merci lavorate sul posto estero su estero. Si estenderà su una superficie di sei ettari per la quale sono già pronti opere di urbanizzazione, illuminazione, fognature, fornitura idrica e successivamente anche la banda ultralarga. Nel giro di sei mesi saranno costruiti due edifici, mentre nove lotti sono già a disposizione dei potenziali clienti. Alla conferenza stampa hanno partecipato i vertici di Città metropolitana, Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari Cacip, Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna e la Regione. Se la zona franca doganale nel porto di Cagliari è realtà, nel suo intervento, il presidente del Cacip Salvatore Mattana, ha ricordato che ora esistono due zone doganali intercluse in Italia: Trieste e Cagliari. Mentre Gioia Tauro non è interclusa. Ma



si tratta comunque si un traguardo che ha dovuto fare i conti con i tempi lunghi della burocrazia visto che il risultato era praticamente a portata di mano da tre anni. Una conquista che si riallaccia al destino di tutta l'area industriale che si affaccia sul mare. L'importanza della zona franca per lo sviluppo del porto è stata sottolineata dal presidente dell'adSp Masssimo Deiana: domani scadono i termini della call per il terminal container. La presenza della zona franca è sicuramente un incentivo in più per gli interessati. Anche se, ha aggiunto, la mancata autorizzazione paesaggistica al porto canale, che ora si è sbloccata ha fatto perdere 14 mesi preziosi. Non solo a noi, ma a tutta la Sardegna. Quindi Paolo Truzzu, sindaco di Cagliari e della città metropolitana, raggiunta la zona franca ha subito lanciato lo sguardo in avanti: Ora puntiamo alla Zes, la zona economica speciale. Infine, l'assessore regionale all'Industria, Anita Pili ha definito questo un primo step del percorso di reindustrializzione del porto.



#### Sardinia Post

#### Cagliari

# Il porto di Cagliari avrà la zona franca, pronti gli spazi per ospitare le aziende

Dopo quasi trent' anni il progetto per la zona franca doganale nel porto di Cagliari diventa realtà. Uno spazio di sei ettari (ma la recinzione complessiva di allarga a 36) è già pronto con opere di urbanizzazione, luci, fogne e acqua e a breve sarà dotato di banda ultralarga. Due edifici saranno realizzati nei giro di sei mesi mentre nove lotti sono già a disposizione dei potenziali clienti. Il vantaggio maggiore ottenuto con l' istituzione della zona franca doganale è l' esenzione delle tasse per le merci lavorate sul posto "estero su estero". Questa mattina i vertici di Città metropolitana, Cacip, Autorità di sistema portuale e Regione hanno dettagliato il progetto. "Ora esistono - ha detto il presidente del Cacip Salvatore Mattana - due zone doganali intercluse in Italia e sono Trieste e Cagliari. Gioia Tauro non è interclusa". Un traguardo che ha dovuto fare i conti con i tempi lunghi della burocrazia visto che il risultato era praticamente a portata di mano da tre anni. Una conquista che si riallaccia al destino di tutta l' area industriale che si affaccia sul mare. "Proprio il 31 agosto - ha spiegato Massimo Deiana, presidente dell' Autorità portuale scadono i termini della call per il terminal container. La presenza della zona



franca è sicuramente un incentivo in più per gli interessati". Deiana contro l' inghippo della mancata autorizzazione paesaggistica al porto canale: "Ora la situazione è sbloccata- ha detto - hanno fatto perdere 14 mesi preziosi. Non solo a noi, ma a tutta la Sardegna". Paolo Truzzu, sindaco di Cagliari e della Città metropolitana ha alzato l' asticella: "Ora puntiamo alle Zes, zone economiche speciali" mentre per l' assessora regionale all' industria Anita Pili si tratta di "un primo passo del percorso di reindustrializzione del porto". Questa nuova fase potrebbe essere importante anche per l' occupazione con tanti addetti senza lavoro o in cassa integrazione: ancora difficile quantificare perché il percorso che porterà alla piena operatività è ancora all' inizio. Nelle settimane scorse sono stati completati i lavori di urbanizzazione primaria e sono pronti per essere assegnati agli imprenditori nove lotti di differenti superfici dotati di tutti i servizi. Sono inoltre immediatamente subito disponibili ulteriori venti ettari interamente infrastrutturati, esterni all' area della zona franca, fra la banchina del porto industriale e la Statale 195. Le aziende potranno svolgere tutte le attività, da quelle industriali, ai servizi alla trasformazione di semilavorati, usufruendo dell' esenzione totale doganale da tutte le imposte. In sostanza le imprese potranno importare materie prime e semilavorati, trasformarli in altri semilavorati o prodotti finiti ed imbarcarli per destinazioni estere senza pagare nessun tipo di imposta.



#### unionesarda.it

#### Cagliari

# Porto di Cagliari, la Zona franca doganale è realtà VIDEO

Cagliari avrà finalmente la sua Zona franca doganale. Lo hanno spiegato questa mattina Città metropolitana, Cacip, Autorità di sistema portuale e Regione nel corso di una conferenza stampa proprio nella zona che ospiterà il quartier generale: "Ora esistono - ha detto il presidente del Cacip Salvatore Mattana - due zone doganali intercluse in Italia: Trieste e Cagliari. Gioia Tauro non è interclusa". Il vantaggio più noto è l' esenzione delle tasse per le merci lavorate sul posto "estero su estero". Sei ettari (ma la recinzione complessiva di allarga a 36) sono già pronti con opere di urbanizzazione, luci, fogne e acqua. E presto arriverà anche la banda ultralarga. Due edifici saranno realizzati negli giro di sei mesi. E nove lotti sono già a disposizione dei potenziali clienti. "Proprio il 31 agosto - ha spiegato Massimo Deiana, presidente dell' Autorità portuale - scadono i termini della call per il terminal container. La presenza della Zona franca è sicuramente un incentivo in più per gli interessati". Contro il problema della mancata autorizzazione paesaggistica al Porto canale: "Ora la situazione si è sbloccata - ha aggiunto - ma hanno fatto perdere 14 mesi preziosi. Non solo a noi, ma a tutta la Sardegna". Paolo



Truzzu, sindaco di Cagliari e della Città metropolitana ha alzato l' asticella: "Ora puntiamo alle Zes, zone economiche speciali". Per l' assessore regionale all' industria Anita Pili "un primo step del percorso di reindustrializzione del porto". Nelle scorse settimane sono stati completati i lavori di urbanizzazione primaria e pronti per essere assegnati agli imprenditori 9 lotti di differenti superfici dotati di tutti i servizi. Sono inoltre immediatamente subito disponibili ulteriori 20 ettari interamente infrastrutturati, esterni all' area della zona franca, fra la banchina del porto industriale e la SS 195. Le aziende potranno svolgere tutte le attività, da quelle industriali, ai servizi alla trasformazione di semilavorati, usufruendo dell' esenzione totale doganale da tutte le imposte. (Unioneonline/D)



#### MF

#### **Focus**

# Maxi utile per d' Amico Is nel primo semestre 2020

D' Amico International Shipping, società attiva nei trasporti via mare di prodotti raffinati, nel primo semestre dell' anno ha fatto registrare ricavi pari a 150 milioni di dollari (in netta crescita rispetto ai 126 milioni dello stesso periodo 2019), un Ebitda pari a 79,5 milioni (47,9 milioni nel 2019), Ebit di quasi 39 milioni (-1,4 milioni l' anno scorso) e un utile netto di 17,1 milioni (in netto miglioramento rispetto alla perdita di 24 milioni al 30 giugno 2019). «Il secondo trimestre dell' anno è stato caratterizzato da un mercato delle product tanker molto forte, che ha consentito a d' Amico International Shipping di realizzare il periodo più profittevole dal secondo trimestre del 2015, con un utile netto di 15,6 milioni di dollari», ha sottolineato Paolo d' Amico, amministratore delegato e presidente della società. Nel solo secondo trimestre l' utile è stato pari a 15,6 milioni di dollari. A far decollare i noli delle navi cisterna durante il lockdwon dei mesi scorsi è stata soprattutto l' elevata domanda di scafi per lo stoccaggio di petrolio e di prodotti raffinati, abbinata di conseguenza alla ridotta disponibilità di stiva per le spedizioni. «Prevedere l' evoluzione della domanda di trasporto marittimo di prodotti raffinati nel



breve termine è al momento un compito piuttosto arduo», ha spiegato Paolo d' Amico a proposito delle prospettive future del mercato. «E questo anche a causa del rischio di una seconda ondata di contagi da Covid-19, seguita da ulteriori misure di contenimento e parziale confinamento a livello mondiale. Nel lungo termine, riteniamo tuttavia che i fondamentali e le prospettive per l' industria delle product tanker siano molto positive». (riproduzione riservata)



# The Medi Telegraph

#### **Focus**

#### Per d' Amico conti semestrali da incorniciare

Roma - Il consiglio di amministrazione del gruppo d' Amico International Shipping ha approvato i risultati del primo semestre che mostra risultati positivi: "Sono molto felice di annunciare i risultati per il primo semestre 2020, nel quale la nostra azienda ha generato un utile netto di 17,1 milioni di dollari contro una perdita netta di 24,3 milioni registrati nello stesso periodo dello scorso anno. Il secondo trimestre dell' anno è stato caratterizzato da un mercato delle product tanker molto forte, che ha consentito a Dis di realizzare il suo trimestre più profittevole dal secondo trimestre del 2015, con un utile netto di 15,6 milioni di dollari da una perdita di 18,8 milioni nel trimestre del 2019 - annuncia Paolo d' Amico, presidente e amministratore delegato della d' Amico International Shipping -. Nel primo semestre 2020, il gruppo ha realizzato una media spot giornaliera di 21.238 dollari da 13.326 nel primo semestre 2019 (+59,4%), e in particolare nel secondo trimestre dell' anno abbiamo ottenuto il nostro migliore risultato trimestrale sul mercato spot dal terzo trimestre 2008. Posso pertanto già anticipare che nel corso del terzo trimestre dell' anno, di solito stagionalmente più debole, Dis potrà contare su



una copertura di circa il 62% dei propri giorni nave ad una media di 16.314 dollari. Il nostro approccio realistico e prudente strategia commerciale dovrebbe dare i suoi frutti nel terzo trimestre". Quanto alle previsioni, d' Amico precisa che "come tutti sappiamo, prevedere l' evoluzione della domanda di trasporto marittimo di raffinati nel breve termine è al momento un compito piuttosto arduo, anche a causa del rischio di una seconda ondata di contagi da coronavirus, seguita da ulteriori misure di contenimento e parziale confinamento a livello mondiale. Nel lungo termine, riteniamo tuttavia che i fondamentali e le prospettive per l' industria delle product tanker siano molto positive, e nonostante il quadro incerto di breve termine, ritengo che Dis sia molto ben posizionata per affrontare adeguatamente qualsiasi tipo di mercato, e potremo mitigare eventuali venti contrari nel breve termine, generando ritorni positivi nel lungo termine per i nostri azionisti".



#### Informazioni Marittime

#### **Focus**

#### D'Amico chiude in attivo il semestre Covid

La crisi legata alla pandemia non contagia le navi cisterna. Il secondo trimestre ai livelli del 2015

Con un utile netto di 17,1 milioni di dollari, contro una perdita di 24,3 milioni nello stesso periodo dell' anno scorso, d' Amico International Shipping S.A. è una delle poche compagnie che può chiudere con un sorriso il primo semestre del 2020, nonostante la crisi del commercio mondiale legata alla pandemia. Le società armatoriali che gestiscono navi cisterna hanno avuto meno problemi e il consiglio di amministrazione di d' Amico conferma il trend del settore approvando il positivo resoconto intermedio relativo ai primi sei mesi e al secondo trimestre 2020. Il semestre d' Amico sotto la lente L' Ebitda si è attestato sui 79,5 milioni con il 66% di incremento rispetto al 2019. Cash flow operativo di 59,1 milioni, il 196% di incremento rispetto al primo semestre 2019. Nel secondo trimestre Dis ha addirittura registrato il suo migliore risultato trimestrale dal 2015, con un utile netto di 15,6 milioni contro una perdita di 18,8 milioni registrata nello stesso trimestre dello scorso anno. "Dis - spiega il presidente e amministratore delegato Paolo d' Amico - ha mantenuto un elevato livello di copertura nella prima metà dell' anno, pari al 63,7% dei giorni nave ad una media giornaliera di 16.042 dollari. Avendo



inoltre realizzato che il forte mercato dei noli di aprile e maggio di quest' anno, non sarebbe stato sostenibile nel lungo termine e che una correzione si sarebbe inevitabilmente verificata, abbiamo deciso di adottare un approccio prudente, incrementando nel secondo trimestre la nostra copertura base time-charter per la parte rimanente dell' anno, a livelli profittevoli. Posso pertanto già anticipare - precisa d' Amico - che nel corso del terzo trimestre dell' anno, di solito stagionalmente più debole, Dis potrà contare su una copertura di circa il 62% dei propri giorni nave ad una media di 16,314 dollari. Il nostro approccio realistico e prudente strategia commerciale dovrebbe dare i suoi frutti nel terzo trimestre".



## **Messaggero Marittimo**

#### Focus

#### Alleanza Cambiaso Risso e Fender S.A.

Fender sarà il centro di eccellenza per le coperture P&I

Redazione

ATENE II Gruppo Cambiaso Risso e Fender S.A., broker di nicchia con un'importante presenza sul mercato greco, hanno annunciato la loro alleanza strategica, parte di un ampio piano per lo sviluppo futuro del Gruppo. A seguito di questa operazione, Fender S.A. si inserisce in una realtà presente in più di 40 Paesi, attualmente al terzo posto nel mercato mondiale per grandezza ed al secondo posto in Europa nel settore assicurativo marine. Grazie alla vasta esperienza ed alle prestazioni di Cambiaso Risso nella copertura dei rischi Corpo & Macchine e di Fender S.A. nell'assicurazione Protection & Indemnity (P&I), la loro alleanza strategica consentirà lo sviluppo di una nuova realtà del settore, volta ad aumentare la capacità di servizi offerti sia in ambito greco che internazionale Nella nuova compagine Fender sarà il centro di eccellenza per le coperture P&I e sarà altresì il capofila della crescita internazionale del Gruppo in questo importante settore dell'assicurazione marine. Nikolaos Lemonakis e Stefanos Vardalos, soci fondatori di Fender S.A., si ritengono estremamente soddisfatti di questa operazione che permette loro di entrare a far parte di un gruppo così prestigioso, certi che



questa alleanza strategica porterà all'espansione del volume di affari dell'azienda. Sia Nikolaos che Stefanos hanno sottolineato che Fender S.A., sebbene da oggi parte di una grande ed importante realtà del settore, continuerà a mantenere la propria vision, basata sul lavoro di squadra, la trasparenza ed un'offerta di soluzioni su misura per il cliente. Questa nuova alleanza accresce notevolmente i numeri del Gruppo Siaci-Cambiaso Risso nei settori Corpi & Macchine e P&I, raggiungendo così i seguenti risultati: 10.000 navi assicurate in 20 paesi, 300 persone impiegate nel settore, premi totali per 310 milioni di dollari e 44 milioni di dollari di ricavi netti complessivi per il brokeraggio assicurativo e l'agenzia marittima. Il Gruppo Cambiaso Risso, leader nel brokeraggio assicurativo, con una solida presenza mondiale nel settore dello shipping è recentemente entrato a far parte del Gruppo di brokeraggio assicurativo francese Siaci Saint Honore.



#### Informazioni Marittime

#### Focus

#### Cambiaso Risso rafforza il P&I alleandosi con Fender

Dopo essere entrato nel gruppo francese Siaci, continua l'espansione del broker genovese con un nuovo ingresso nel mercato greco

Il Gruppo Cambiaso Risso, uno dei principali broker assicurativi italiani specializzato nello shipping, ha annunciato un' alleanza con Fender, broker presente nel mercato greco. Si tratta di un' alleanza strategica per il gruppo genovese, dopo essere entrato recentemente nel gruppo francese Siaci Saint Honore. A seguito di questa operazione, Fender S.A. si inserisce in una realtà presente in più di quaranta paesi, attualmente al terzo posto nel mercato mondiale per grandezza ed al secondo posto in Europa nel settore assicurativo marine. Unendo la copertura Corpo & Macchine di Cambiaso e quella Protection & Indemnity di Fender, la partnership, spiega Cambiaso e Risso in una nota, consentirà lo sviluppo di una nuova realtà del settore, volta ad aumentare la capacità di servizi offerti sia in ambito greco che internazionale. «Nella nuova compagine - spiega l' agente genovese - Fender sarà il centro di eccellenza per le coperture P&I e sarà altresì il capofila della crescita internazionale del Gruppo in questo importante settore dell' assicurazione marine». Nikolaos Lemonakis e Stefanos Vardalos, soci fondatori di Fender, hanno commentato con soddisfazione l'operazione. Il



gruppo Siaci-Cambiaso Risso nei settori Corpi & Macchine e P&I raggiunge così i seguenti risultati: 10 mila navi assicurate in 20 paesi, 300 persone impiegate nel settore, premi totali per 310 milioni di dollari e 44 milioni di ricavi netti complessivi per il brokeraggio assicurativo e l' agenzia marittima.



#### **Informare**

#### **Focus**

# Grimaldi (Finnlines): operativamente il secondo trimestre è stato estremamente impegnativo

I ricavi sono diminuiti del -33,0% Nel secondo trimestre di guest' anno la compagnia di navigazione finlandese Finnlines del gruppo armatoriale partenopeo Grimaldi ha registrato una rilevante contrazione dei risultati operativi ed economici a causa dell' impatto sull' attività della pandemia di Covid-19. Il presidente e amministratore delegato di Finnlines, Emanuele Grimaldi, ha confermato che «operativamente il trimestre è stato estremamente impegnativo. L' impatto maggiore - ha spiegato - è stato sul traffico dei passeggeri che si è fermato quasi completamente. Finnlines, come qualsiasi altro operatore dello shipping, soffre anche del rallentamento degli scambi commerciali mondiali causato dalla pandemia globale». Nel secondo trimestre del 2020 i ricavi di Finnlines sono ammontati a 105,8 milioni di euro, in calo del -33,0% sullo stesso periodo dello scorso anno. L' EBITDA è stato di 28,2 milioni di euro (-42,9%), l' utile operativo di 12,2 milioni di euro (-62,7%) e l' utile netto di 11,0 milioni di euro (-64,0%). Nel periodo aprile-giugno di quest' anno le navi di Finnlines hanno trasportato 171 mila unità di carico (198 mila nel corrispondente periodo del 2019), 19 mila



auto non al seguito dei passeggeri (45mila), 275mila tonnellate di carichi non unitizzabili (294mila) e 106mila passeggeri (188mila).

